

# Bilancio d'esercizio e consolidato 2022

SACE SPA

  
**SACE**

# Bilancio d'esercizio

## Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

## Cariche sociali ed organismi di controllo Consiglio di amministrazione

Presidente	Filippo GIANANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI <sup>1</sup>
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI <sup>2</sup>
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO
	Paola FANDELLA
	Federico LOVADINA
	Marco SIMONI
	Cristina SGUBIN
	Francesca UTILI

## Collegio sindacale

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO
	Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA
	Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Natale Maria Alfonso D'AMICO <sup>3</sup>
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>4</sup>

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi.

<sup>1</sup> Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

<sup>2</sup> Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

<sup>3</sup> Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020

<sup>4</sup> Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

# Indice

<b>Indice</b>	
<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>8</b>
<b>1 Lo scenario economico di riferimento</b>	<b>8</b>
1.1 Il contesto macroeconomico globale	8
1.2 L'economia italiana ed i settori industriali	10
1.3 Le esportazioni italiane	10
<b>2 Principali eventi del 2022</b>	<b>12</b>
2.1 La strategia	12
2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2022	14
<b>3 Informazioni sulla gestione</b>	<b>20</b>
3.1 Azionariato e capitale sociale	20
3.2 Formazione del risultato d'esercizio	20
3.3 Volumi perfezionati	24
3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione	25
3.5 Premi	25
3.6 Sinistri	26
3.7 Recuperi	26
3.8 Portafoglio rischi	27
3.9 Riserve tecniche	29
3.10 Investimenti	29

3.11 Analisi impatti COVID	30
3.12 Climate Risk	31
3.13 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	32
3.14 Gestione dei rischi	32
3.15 La Riassicurazione	36
3.16 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	38
3.17 Nuova operatività del 2020 e del 2022 (DL Liquidità, DL Rilancio, DL Semplificazioni, DL Aiuti)	38
3.18 Risorse Umane	43
3.19 Contenzioso	44
3.20 Corporate Governance	45
3.21 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale	49
3.22 Società controllate e Società Capogruppo	50
3.23 Altre informazioni	50
3.24 Prospettive per il 2023 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
<b>Stato patrimoniale e conto economico</b>	<b>54</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>82</b>
<b>Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio</b>	<b>87</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico</b>	<b>93</b>
<b>Parte C - Altre informazioni</b>	<b>117</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>124</b>
<b>Relazione degli Organi Indipendenti</b>	<b>166</b>



**Relazione  
sulla  
gestione**

# Relazione sulla gestione

## 1 Lo scenario economico di riferimento

### 1.1 Il contesto macroeconomico globale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre shock di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di "permacrisi", per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale<sup>1</sup>, che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il lockdown) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato.

In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di Oxford Economics<sup>2</sup>, circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle commodity, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche. Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda

<sup>1</sup> Un indicatore di riferimento, ampiamente utilizzato, è rappresentato dall'Economic Policy Uncertainty, il cui indice globale si mantiene su alti livelli, per quanto inferiori all'apice raggiunto durante il Great Lockdown.

<sup>2</sup> Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly, gennaio 2023.

metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica "zero Covid" della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale. Solo a partire da circa la seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti e Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnati dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023. Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil<sup>3</sup>.

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del

<sup>3</sup> Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: International Institute of Finance, Global Debt Monitor, novembre 2022).

2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal Central Planning Bureau, sebbene secondo OE dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%. Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici. Di contro, i flussi mondiali di investimenti diretti esteri hanno mostrato una dinamica debole nel corso del 2022, trainati al ribasso soprattutto dalle operazioni M&A cross-border. Ad incidere negativamente sono state le condizioni di finanziamento più stringenti, l'aumento dei tassi di interesse e la maggiore incertezza sui mercati finanziari<sup>4</sup>.

### 1.2 L'economia italiana ed i settori industriali

Nonostante lo shock causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla performance a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

Tra gennaio e dicembre, il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa). In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica; relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia. L'indice del volume della produzione delle costruzioni ha segnato un aumento significativo nei primi undici mesi del 2022 (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), e ben superiore a quello della media dell'Area dell'euro. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto la ripresa della domanda per le costruzioni, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale). A ciò si aggiungono anche i progetti varati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostengono gli investimenti pubblici (e tramite le riforme, anche quelli privati) in infrastrutture green e digitali<sup>5</sup>.

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%<sup>6</sup>. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

### 1.3 Le esportazioni italiane

Nel 2022 le vendite oltreoconfine di beni Made in Italy hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica

<sup>4</sup> Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor, gennaio 2023.

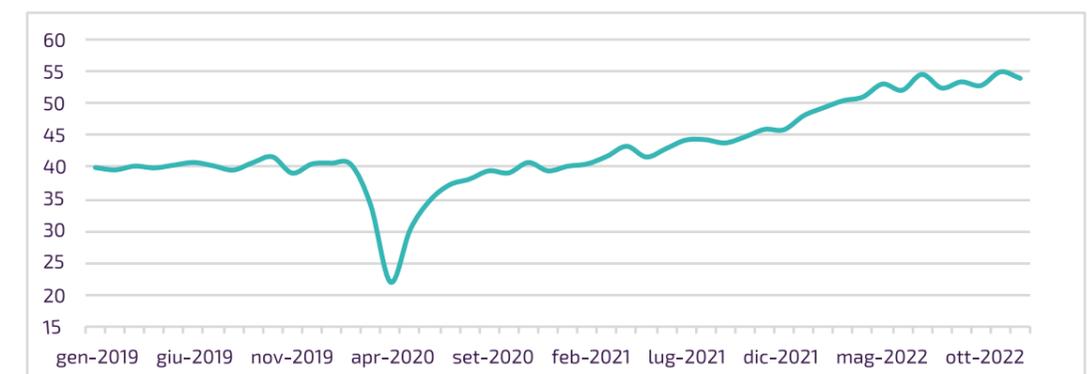
<sup>5</sup> Fonte: Istat.

<sup>6</sup> Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2023).

riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%). Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la performance dell'export verso i Paesi extra-Ue (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia. Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno registrato ampi incrementi sui mercati internazionali. La performance dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti<sup>7</sup>.

**FIGURA 1.**  
**EXPORT ITALIANO DI BENI IN VALORE**  
**(Miliardi Euro; dati mensili destagionalizzati)**

Fonte: Istat.



<sup>7</sup> Fonte: Istat.

## 2 Principali eventi del 2022

### 2.1 La strategia

Il contesto (COVID, conflitto, recessione) macroeconomico è rimasto instabile e complesso durante tutto l'anno e continua a permanere tale a causa della sequenza degli avvenimenti geopolitici, ovvero l'inizio del conflitto Russia – Ucraina, la conseguente crisi energetica e l'incremento dei livelli di inflazione con la reazione delle banche centrali di tutto il mondo. Tale contesto ha accelerato le riflessioni inerenti le nuove sfide che le aziende italiane stanno affrontando e dovranno affrontare nel prossimo futuro: tecnologia, cambiamento climatico, transizione energetica e sostenibilità sono tra le principali. Si attende un'evoluzione dei bisogni per le aziende e nuove opportunità sia per l'Italia sia per le aziende stesse in un'ottica di cambio di paradigma. In tale contesto SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 – 2025 ponendo le basi per un percorso di evoluzione, per supportare le aziende in Italia e nel mondo basato su: i) una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento PMI ii) un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo, ed infine iii) un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

Nell'anno è stato prorogato il *Temporary framework* a livello europeo, incluso l'Italia. Terminata la misura "Garanzia Italia" – il 30 giugno 2022 – a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale online dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura "Garanzia Supportitalia" (Art. 1 del DL 50/2022 "DL Aiuti") e quanto previsto dagli Art. 8 c. 2 e c.3 del DL 21/2022 "DL Energia".

A supporto delle imprese in ambito export ed internazionalizzazione sono stati realizzati eventi sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il portale "SACE Education" che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita nel mercato domestico e nei mercati esteri. L'offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri manager che hanno guidato la trasformazione in chiave green e digitale del nostro Paese. Tra i servizi offerti si segnalano dal lancio dell'offerta formativa a fine 2022: (i) oltre 250 ore di formazione in live webinar, (ii) 12 nuovi format lanciati nell'ultimo biennio, (iii) 180 webinar e oltre 100 eventi fisici sul territorio, (iv) oltre 400 ore di formazione sempre disponibili in piattaforma e 170 contenuti formativi on-demand, (v) 11 accordi accademici sottoscritti o in fase di firma. Nel corso dell'esercizio, si sono iscritti ad uno o più eventi SACE Education, ca. 17.000 utenti (composti da aziende/professionisti di settore e utenti privati).

Le risorse mobilitate di SACE nell'anno sono state pari ad euro 44,2 miliardi, di cui euro 12,2 miliardi relative all'operatività export e internazionalizzazione, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 Decreto "Liquidità"), euro 18 miliardi a supporto del programma Supportitalia (ex art. 15 "DL Aiuti") ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni").

Nel mese di marzo 2022 si è perfezionato il trasferimento di SACE al MEF; più in particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi.

Relativamente alla spinta strategica sulla transizione sostenibile svolta attraverso l'operatività *Green New Deal* (i cui progetti devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei) la maggior parte delle operazioni supportate dal contributo di SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE, per le quali la consegna dei lavori è avvenuta in via d'urgenza nelle more della firma del relativo contratto d'appalto come previsto dal decreto-legge n. 76/2020 (c.d. D.L. Semplificazioni). Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap, è proseguito anche quest'anno l'utilizzo del portale online da parte degli intermediari finanziari - tramite sottoscrizione di una Convenzione - grazie al quale è stato possibile inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 risultano attive sei Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Attualmente in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "Assicurazione crediti commerciali" (ex art. 35 del Decreto "Rilancio"), tramite la quale le Compagnie di Assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dal Covid-19.

Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare i pagamenti delle bollette energetiche per le PMI che ne avranno i requisiti, tramite la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex DL 21/2022, Art.8 c. 3). Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che consentirà il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas natu-

rale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 24 mesi che, grazie al recente DL "Aiuti Quater", potrà arrivare fino a 36 mesi. Continua dunque l'impegno di SACE, a voler essere più che mai al fianco delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni utili a fronteggiare il caro energia e ad assicurare continuità alle attività economiche e d'impresa, con un'attenzione particolare alle PMI.

In merito alle Società Controllate, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il business di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

## 2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2022

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2022 che hanno interessato SACE.

- **Decreto SACE del 17 marzo 2022** firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'articolo 67 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in seguito all'accordo raggiunto tra il MEF, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) e SACE S.p.A. (SACE), con il quale viene definito il riassetto del Gruppo SACE. In particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi;
- **Decreto legge n. 17 del 1° marzo 2022**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 34 del 27 aprile 2022 concernente misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali che, all'art. 8 rubricato "Sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia", modifica il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020;
- **Decreto legge n. 21 del 21 marzo 2022**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022 che introduce misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi in Ucraina. In particolare, il Titolo III "Sostegno alle Imprese" prevede un intervento di SACE in relazione alle misure per la liquidità delle imprese di cui agli articoli:
  - art. 8 rubricato "Rateizzazione delle bollette per i consumi energetici e Fondo di garanzia PMI" il quale, nell'ottica di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione concessi dai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia, attribuisce a SACE la possibilità di rilasciare le proprie garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, entro un limite massimo di impegni pari a 9.000 milioni di euro

(comma 2), nonché la possibilità di concedere in favore delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale residenti in Italia, per effetto dell'inadempimento da parte delle imprese con sede in Italia che presentano un fatturato non superiore a 50 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021, del debito risultante dalle fatture emesse entro il 30 giugno 2023 relative ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2022 (comma 3);

- art. 10 rubricato "Imprese energivore di interesse strategico" il quale, al fine di assicurare sostegno economico alle imprese ad alto consumo energetico e fino al 31 dicembre 2022, autorizza SACE a rilasciare garanzie, per un impegno complessivo massimo entro i 5.000 milioni di euro, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma ad imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- **Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. "D.L. Aiuti")**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022 che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Con specifico riferimento all'operatività di SACE si segnala che:
  - l'art. 15 rubricato "Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese tramite garanzie prestate da SACE Spa" prevede la possibilità per SACE di concedere garanzie fino al 31 dicembre 2022 in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, in favore delle imprese con sede in Italia, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative, derivanti dal conflitto russo-ucraino, dalle sanzioni imposte dall'UE e dai partner internazionali nei confronti di Russia e Bielorussia e dalle eventuali misure ritorsive adottate dalla Russia, ivi inclusa l'apertura di credito documentaria finalizzata a supportare le importazioni verso l'Italia di materie prime o fattori di produzione la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto della crisi attuale;
  - l'art. 17 rubricato "Garanzie concesse da SACE S.p.A. a condizioni di mercato" che, modificando l'art. 6 comma 14 bis del D.L. 269/2003 convertito nella L. 326/2003, abilita SACE a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità con la normativa dell'Unione europea, Garanzie su Finanziamenti e Titoli di debito entro l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro, al fine di sostenere e rilanciare l'economia nonché a supportare la crescita dimensionale delle aziende e l'incremento della loro competitività, potenziare lo sviluppo tecnologico e la sostenibilità ambientale, le infrastrutture e le filiere strategiche e favorire l'occupazione.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2022** il quale detta disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di SACE S.p.A. In particolare:
  - l'art. 1 rubricato "*Disposizioni generali per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di Sace S.p.a.*" prevede che la misura di sostegno, consistente nel rilascio di garanzie in favore di banche per l'erogazione di linee di credito a imprese ad alto consumo energetico che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, prevista dall'art. 10, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, è attuata da Sace S.p.a., sulla base della disciplina richiamata dal medesimo articolo, ai sensi e nei limiti della sezione 2.2 della comunicazione della Commissione europea 2022/C 131 1/01 e previa autorizzazione della medesima Commissione in esito alla procedura di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
  - l'art. 2 rubricato "*Stabilimenti di interesse strategico nazionale interessati*" stabilisce che, in sede di prima applicazione, costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale gli impianti siderurgici già in gestione del gruppo Ilva, gestiti, alla data di adozione del presente decreto, dal gruppo Acciaierie d'Italia. Prevede poi la possibilità di individuare, mediante successivi D.P.C.M., ulteriori stabilimenti che per le loro caratteristiche di strategicità, rientrano nel campo di applicazione della misura.
  
- **Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 (c.d. "D.L. Aiuti Ter")<sup>8</sup>**. L'art. 3 del citato Decreto Legge ha previsto l'operatività di SACE per l'attuazione di "*Misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia*". Nel dettaglio:
  - Il comma 1, al fine di "*supportare ulteriormente la liquidità delle imprese nel contesto dell'emergenza energetica*", prevede la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 15 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. "D.L. Aiuti") a titolo gratuito per finanziamenti bancari concessi alle imprese per fronteggiare il pagamento delle fatture per consumi energetici emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022. La possibilità di concedere garanzie gratuite è subordinata al rispetto delle previsioni in materia di regime "*de minimis*" di cui al Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina. Ai fini dell'ottenimento della garanzia a titolo gratuito è necessario che:
    - 1 Il tasso di interesse applicato alla quota garantita del finanziamento non superi il rendimento dei buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari o superiore al finanziamento concesso;
    - 2 Il costo del finanziamento: i) deve essere limitato al recupero dei costi e ii) deve essere inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto erogante per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive di garanzia;
    - 3 L'indicazione da parte dei soggetti finanziatori delle condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari.

<sup>8</sup> Il presente Decreto Legge non è ancora stato convertito in Legge.

- Il comma 2, "*al fine di contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche*", prevede la possibilità di innalzare l'importo del finanziamento assistito da garanzia di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, fino a 25 milioni di euro al fine di coprire il fabbisogno di liquidità delle PMI (per i 12 mesi successivi) e delle grandi imprese (per i 6 mesi successivi). L'innalzamento dell'importo è subordinato alla sussistenza dei seguenti requisiti:
    - 1 L'impresa sia classificabile come impresa a forte consumo di energia ai sensi dell'art. 17, par. 1, lett. a) della Direttiva 2003/96/CE;
    - 2 Il fabbisogno di liquidità sia attestato dall'impresa beneficiaria con un'autocertificazione redatta ai sensi DPR n. 445/2000.
  - Il comma 4 apporta invece delle modifiche all'art. 8 del Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022 (c.d. "D.L. Energia"). In particolare:
    - 1 Viene soppressa al comma 3 la condizione relativa al "fatturato non superiore ai 50 milioni di euro al 31 dicembre 2021";
    - 2 Viene inserito il comma 5-bis il quale prevede la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 8, comma 3, del medesimo Decreto Legge, a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni in materia di regime "*de minimis*" di cui al Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina, alle seguenti condizioni: i) il premio applicato dalle imprese di assicurazione non deve superare la componente di rendimento applicabile ai buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari a 12 mesi; ii) il costo dell'operazione deve essere limitato al recupero dei costi; iii) le imprese di assicurazione sono tenute ad indicare le condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari di ciascuna esposizione.
  - Il comma 5 apporta alcune modifiche all'art. 15, comma 1, del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022. Nel dettaglio:
    - 1 Vengono soppresse le parole "in termini di contrazione della produzione o della domanda";
    - 2 Ai fini della concessione della garanzia vengono ricomprese le "esigenze di liquidità delle imprese relative agli obblighi di fornire collaterali per le attività di commercio sul mercato dell'energia".
  - Il comma 6 apporta delle modifiche all'art. 64, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. "D.L. Semplificazioni") prevedendo l'innalzamento dell'importo delle garanzie, da 200 milioni a 600 milioni, concesse da SACE sui finanziamenti a favore di progetti del *Green New Deal*.
  - Il comma 7 prevede che l'efficacia dell'art. 3 è subordinata all'approvazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
  - Il comma 8 stabilisce che gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 sono a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 14, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020;
- 
- **Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti Quater")**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6 – Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica.
    - Art. 3 – Misure di sostegno per fronteggiare il caro bollette. La disposizione modifica, integrandoli, sia lo schema di Garanzia Supportitalia di cui all'art.

15 del Decreto Aiuti sia il meccanismo di riassicurazione del credito previsto dall'art. 8 del Decreto Energia.

- a) Modifiche relative al meccanismo di riassicurazione dei crediti (commi 4 e 8). Il Decreto, al fine di fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia, riconosce alle imprese con utenze collocate in Italia la possibilità di ottenere dai relativi fornitori una rateizzazione fino a n. 36 rate mensili, delle bollette per i consumi di elettricità e gas naturale effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023, nei limiti degli importi eccedenti l'importo medio contabilizzato nel 2021 e ad un tasso non superiore al saggio di interesse pari al rendimento dei buoni del Tesoro poliennali (BTP) di pari durata. Rispetto a tali forme di rateizzazione, SACE è autorizzata a concedere garanzie in favore di imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni secondo il meccanismo di riassicurazione dei crediti commerciali di cui all'art. 8, comma 3 del Decreto Energia (comma 4). Il Decreto, inoltre, ha esteso la durata di tale meccanismo anche ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2023 (anziché fino al 31 dicembre 2022) e ha incrementato da euro 2 miliardi ad euro 5 miliardi la dotazione della sezione speciale dedicata alla misura in esame ed istituita nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1, comma 14 del Decreto Liquidità (comma 8).
  - b) Modifiche relative allo schema di Garanzia Supportitalia (commi 5, 6 e 9). La disposizione riconosce ai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia la possibilità di richiedere finanziamenti bancari assistiti da Garanzia Supportitalia al fine di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione dagli stessi concessi, a condizione che le imprese aderenti a tali piani di rateizzazione:
    - 1 non abbiano approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso degli anni nei quali si procede al riconoscimento della rateizzazione ovvero per i n. 12 mesi successivi alla richiesta qualora le stesse imprese abbiano già distribuito dividendi o riacquistato azioni al momento della richiesta;
    - 2 si impegnino a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali;
    - 3 si impegnino a non trasferire le produzioni in siti collocati in paesi diversi da quelli appartenenti all'Unione Europea (commi 5 e 6). Il Decreto, inoltre, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello schema di Garanzia Supportitalia (comma 9).
- **Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)** – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.
    - Art. 1 – Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali (comma 421). La disposizione prevede lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie green e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari euro 3 miliardi;
    - Art. 3 – Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e disposizioni relative (commi 3, 4 e 5). La disposizione fissa, tra l'altro, gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 pari ad euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a venti-

quattro mesi e ad euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), autorizzando altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4). Fissa, inoltre, l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2023 ad euro 150 miliardi (comma 5).

## 3 Informazioni sulla gestione

### 3.1 Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista.

### 3.2 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni - tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel corso del 2022, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace, è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva - potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del

complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2022, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di Sace.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

<b>DATI DI SINTESI</b> <b>(in € milioni)</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>var.</b>
Premi lordi	373,2	439	-15%
Sinistri	75	88,9	-16%
Riserve tecniche	5.805,6	5.234,4	11%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	39.803,1	38.963,1	2%
Patrimonio netto	4.879,5	4.880,4	0%
Utile lordo	128,7	138,5	-7%
Utile netto	83,8	105,6	-21%
Volumi deliberati	22.962,7	15.218,3	51%

<b>CONTO ECONOMICO</b> <b>(in € milioni)</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Premi lordi	373,2	439
Premi ceduti in riassicurazione	(252)	(325)
Variazione della riserva premi	(84,4)	44,1
<b>Premi netti di competenza</b>	<b>36,9</b>	<b>158,1</b>
Oneri per sinistri	(75)	(88,9)
Variazione dei recuperi	25,7	(20,8)
Variazione della riserva sinistri	8,9	20,5
<b>Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi</b>	<b>(40,4)</b>	<b>(89,2)</b>
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
Variazione della riserva di perequazione	(14,5)	(13,7)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	48,9	32,8
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5,8)	(2,7)
Spese di gestione	(97,8)	(87,4)
Altri proventi e oneri tecnici	141,7	73,6
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>68,9</b>	<b>71,4</b>
Altri Proventi e Proventi finanziari	516,2	314,7
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(401,5)	(215,7)
Utile da investimenti al conto tecnico	(48,9)	(32,8)
<b>Risultato del conto non tecnico</b>	<b>65,7</b>	<b>66,1</b>
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>134,7</b>	<b>137,6</b>
Proventi straordinari	2,7	1,8
Oneri straordinari	(8,7)	(0,9)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>128,7</b>	<b>138,5</b>
Imposte	(44,9)	(32,9)
<b>Utile netto</b>	<b>83,8</b>	<b>105,6</b>

SACE S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2022 un utile netto di euro 83,8 milioni (euro 105,6 milioni al 31 dicembre 2021). Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 373,2 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-15%) per effetto del maggior peso, nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, del regime di ripartizione degli impegni con il MEF (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90);
- i premi ceduti in riassicurazione sono pari a euro 252 milioni in diminuzione (-22%) rispetto al 2021 (euro 325 milioni);
- la variazione della Riserva premi è negativa e pari ad euro 84,4 milioni e riflette l'andamento della rischiosità di portafoglio;
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 75 milioni (euro 88,9 milioni al 31 dicembre 2021) ed includono euro 214,7 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 136 milioni al 31 dicembre 2021) ed euro 139,7 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 47,1 milioni al 31 dicembre 2021);
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 8,9 milioni per effetto delle minori denunce del 2022 rispetto al 2021 e della ripartizione dei sinistri in riassicurazione con il MEF;
- la variazione dei recuperi, riferita alla gestione dei crediti da surroga, è positiva e pari ad euro 25,7 milioni, ed include le plusvalenze da incasso sui recuperi di indennizzi di anni precedenti (euro 43,4 milioni), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno da recuperare (euro 55,9 milioni), i ricavi per indennizzi pagati nell'anno e recuperati (euro 15 milioni), le variazioni dei crediti legate a nuovi accordi di ristrutturazione (euro 5,7 milioni), le svalutazioni registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 35,6 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate, rispettivamente pari ad euro 43,6 milioni e euro 15,1 milioni;
- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad euro 141,7 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 21,6 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 7,1 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,8 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per euro 108,7 milioni. Le spese di gestione sono pari ad euro 97,8 milioni in aumento, rispetto all'esercizio precedente (euro 87,4 milioni), principalmente per effetto dell'incremento delle spese del personale;
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 65,7 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 96,3 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 13,9 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (negativo per euro 76,7 milioni), dei contratti a termine su valuta (positivo per euro 107,2 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (negativo per euro 16,6 milioni, ricompreso nel conto tecnico).
- Il risultato delle partecipazioni, positivo per euro 4,3 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

(in € milioni)	2022	2021
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	64,9	60,8
Risultato Investimenti portafoglio circolante	13,2	18,2
Risultato della gestione in cambi	13,9	(16,1)
Risultato delle partecipazioni	4,3	(0,2)
<b>Totale risultato della gestione finanziaria</b>	<b>96,3</b>	<b>62,7</b>

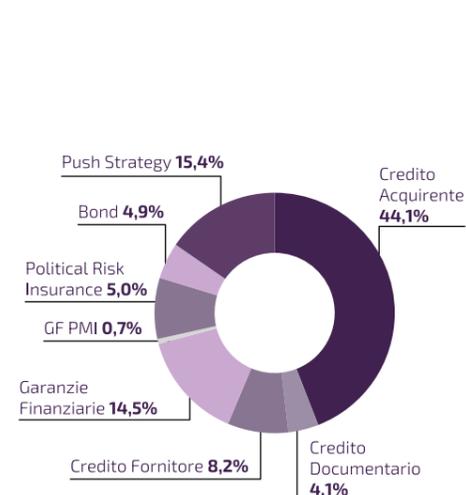
### 3.3 Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate di SACE nell'ambito Export & Internazionalizzazione nell'anno 2022 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari ad euro 12.215,3 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (44,1%), alle Push Strategy (15,4%) e alle Garanzie Finanziarie (14,5%). Si segnala che il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2022 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 6.916,7 milioni.

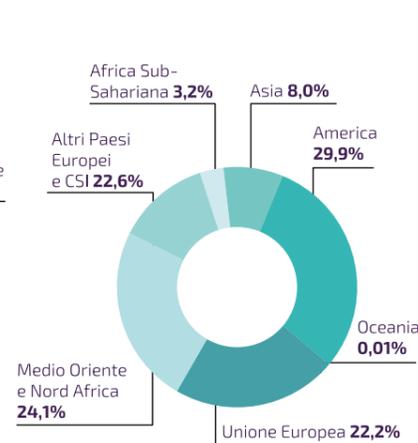
In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'America (29,9%), al Medio Oriente e Nord Africa (24,1%) e all'Unione Europea (22,2%).

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (19,9%), il settore Banche (18,3%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (18,2%).

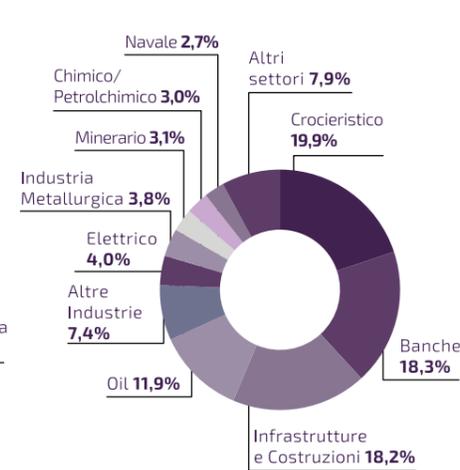
VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2022 PER PRODOTTO



VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2022 PER AREA GEO-ECONOMICA



VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE



### 3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione

Gli impegni assicurativi deliberati su Export & Int.ne nell'anno 2022 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo) sono stati complessivamente pari ad euro 22.962,7 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 20.721,6 milioni e sul plafond rotativo, euro 2.241,1 milioni. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 51% rispetto ai valori del 2021, principalmente dovuta ai settori crocieristico e chimico/petrochimico. Si segnala che il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2022 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 18.147,5 milioni.

### 3.5 Premi

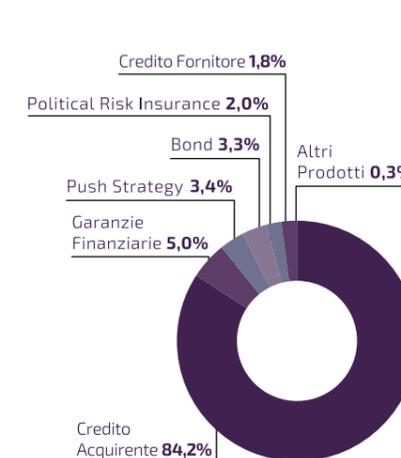
Nel 2022 i premi lordi sono stati pari ad euro 373 milioni, generati per euro 363,9 milioni da lavoro diretto e per euro 9,3 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2021 si è registrata una diminuzione del 15% sul valore dei premi per effetto del regime di coassicurazione con il MEF operativo dal 1 gennaio 2021 (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90). I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (84,2%), le Garanzie Finanziarie (5,0%) e la Push Strategy (3,4%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (28,1%), Altra Europa e CSI (21,6%), Unione Europea (17,5%).

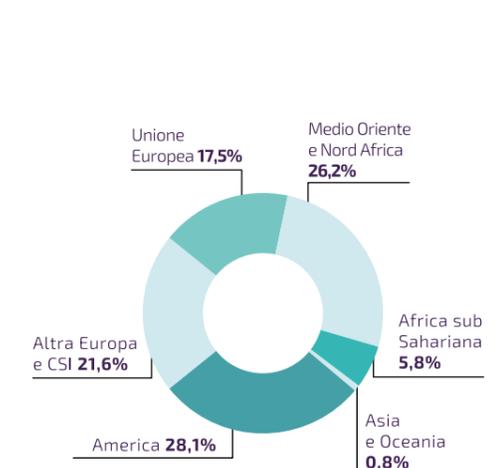
I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (49,2%), il settore Difesa (16,7%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (8,4%).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2022 si conferma una maggiore incidenza (86,2%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

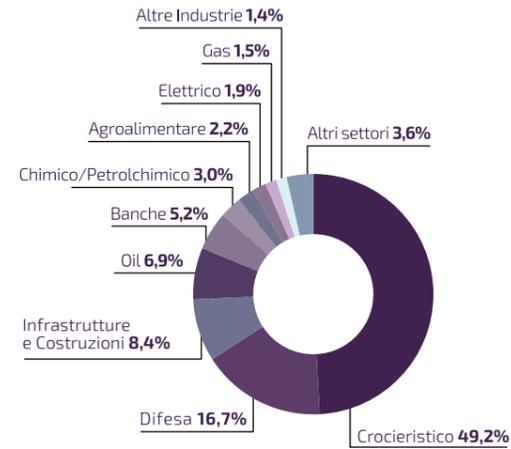
PREMI LORDI PER PRODOTTO



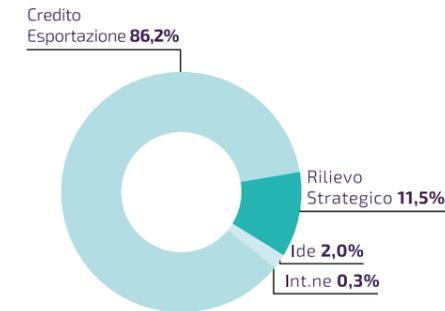
PREMI LORDI PER AREA GEOGRAFICA



### PREMI LORDI PER SETTORE INDUSTRIALE



### PREMI LORDI PER OPERATIVITÀ



### 3.6 Sinistri

Nel 2022 sono stati liquidati indennizzi per euro 210 milioni (in aumento del 60% circa rispetto al dato del 2021 - euro 131,1 milioni). Il 94% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza dei seguenti settori: (i) infrastrutture e costruzioni; (ii) aeronautico (la gran parte degli indennizzi è riferita a sinistri risalenti a precedenti esercizi) e (iii) difesa. Il restante 6% del liquidato dell'esercizio è riferito al rischio Italia (di cui euro 1,9 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia).

### 3.7 Recuperi

I recuperi politici incassati nel 2022 ammontano ad euro 66 milioni, in aumento rispetto a quelli incassati nello stesso periodo del 2021 (euro 54 milioni). I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 41 milioni), Argentina (euro 8,9 milioni), Serbia (euro 6,2 milioni), Suriname (euro 3,8 milioni) e Pakistan (euro 2,7 milioni).

I recuperi commerciali nel 2022 ammontano ad euro 43,5 milioni, in aumento rispetto al dato del 2021 (euro 30,6 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi dovuti a (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai - euro 13,8 milioni), egiziane (euro 8,7 milioni) e italiane (euro 2,8 milioni); (ii) accordi a saldo e stralcio con controparti Italiane (euro 3,3 milioni) e (iii) attività di remarketing di velivoli con controparti panamensi per euro 3 milioni.

### 3.8 Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 61,9 miliardi. Nel corso del 2022 si è osservata un'incidenza dell'88% dell'operatività export credit sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8% rispetto al 80,5% del 2021). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2021 pari al 3,1% imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 9,8% e che rappresentano il 55% del portafoglio crediti complessivo. Risulta aumentata l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45% del portafoglio, e che ha registrato un incremento del 6,8% passando da euro 152,5 milioni ad euro 162,9 milioni.

Portafoglio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Garanzie perfezionate	61.537,0	66.459,0	-7,4%
quota capitale	54.978,3	59.422,7	-7,5%
quota interessi	6.558,7	7.036,3	-6,8%
Crediti	365,2	376,8	-3,1%
<b>Esposizione totale</b>	<b>61.902,1</b>	<b>66.835,7</b>	<b>-7,4%</b>

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (30,1% rispetto al 28,8% del 2021) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) (24,6% rispetto al 26,3% del 2021). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 18,4%. A seguire, in termini di area, Area Americhe mostra un'incidenza del 22,5%, rispetto al 2021 dove il peso era pari al 20,9%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 22,8% del portafoglio.

L'analisi per tipologia di rischio riflette la contrazione del portafoglio perfezionato al 2022. L'esposizione sul rischio privato - considerando sia il rischio di credito, sia gli surety bond - mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,5% del totale del portafoglio.

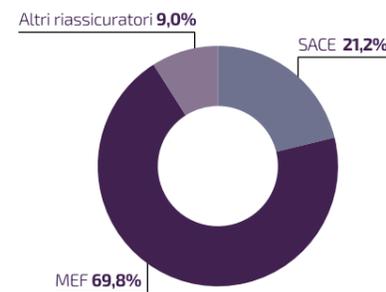
Tipo Rischio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Rischio Sovrano	15.983,8	16.715,7	-4,4%
Rischio Politico	2.163,7	2.704,7	-20,0%
Rischio Privato	43.389,4	47.038,6	-7,8%
<b>Totale</b>	<b>61.536,9</b>	<b>66.459,0</b>	<b>-7,4%</b>

All'interno del rischio privato risulta in diminuzione principalmente l'esposizione verso le controparti banking (-34,7%) e quelle corporate - ramo cauzioni (-19,6%).

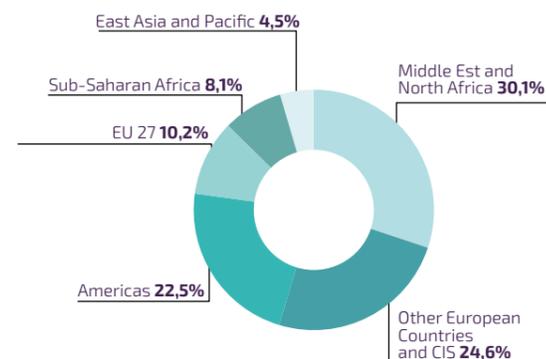
Tipo Rischio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Corporate con collaterali	15.795,3	15.846,3	-0,3%
Corporate - ramo credito	12.980,0	14.866,6	-12,7%
Project Finance	11.453,3	12.362,4	-7,4%
Corporate - ramo cauzioni	1.440,8	1.791,2	-19,6%
Finanza Strutturata	1.268,8	1.526,9	-16,9%
Banking	310,8	476,1	-34,7%
Aeronautico (Asset Based)	140,4	169,2	-17,0%
<b>Totale</b>	<b>43.389,4</b>	<b>47.038,7</b>	<b>-7,8%</b>

I primi cinque settori rappresentano il 61,7% del portafoglio totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 37,5%; a seguire, i settori Gas e Oil presentano un peso pari relativamente al 9,4% e al 6,2%.

**ESPOSIZIONE TOTALE PER RIASSICURATORI (%)**



**ESPOSIZIONE TOTALE PER AREA GEO-ECONOMICA (%)**



### 3.9 Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della Best Estimate determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa lifetime dell'intero portafoglio). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.757,9 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del pro rata temporis;
- Riserva Rischi in Corso, pari ad euro 1.503,5 milioni;
- Riserva Sinistri, pari ad euro 775,8 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari ad euro 768,4 milioni.

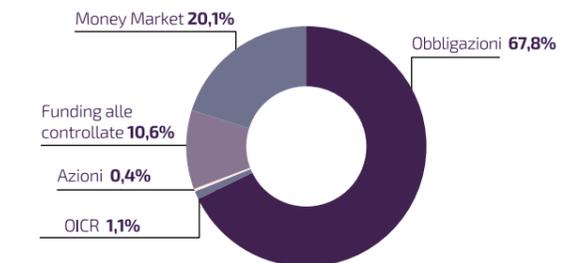
### 3.10 Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di VaR e sensitivities per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

**COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS**



Il totale degli asset a fine 2022 è pari ad euro 7.821,7 milioni ed è composto nel seguente modo: il 48,3% risulta investito in obbligazioni, 0,4% azioni, il 1,1% in quote di OICR, il 10,6% in funding alle controllate e il 20,13% in strumenti di money market.

Il portafoglio immobilizzato, pari ad euro 3.776,7 milioni, rappresenta il 48,3% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 79% governativi e di organismi sovranazionali. La modified duration dei titoli è pari a 4,04 mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB.

Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.044,9 milioni, è composto per il 37,7% da obbligazioni, 0,7% azioni, per il 2,1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, 20,5% da funding alle controllate e per il 38,9% da strumenti di money market. Inoltre nell'anno 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da Sace SpA a favore della controllata Sace Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

### 3.11 Analisi impatti COVID

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19 si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. La crisi pandemica ha comportato rilevanti impatti per SACE nell'esercizio 2020 ascrivibili ai downgrade effettuati dalle Agenzie di Rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle Best Estimate, e sull'impairment dei crediti, depositi e titoli.

Nel corso del 2022 le gravi tensioni geo-politiche tra Russia e Ucraina, sfociate in una guerra, hanno peggiorato nettamente l'intero contesto economico-finanziario globale.

Si riportano di sotto la quantificazione dei principali impatti attribuibili alla pandemia Covid-19 a cui si associano gli effetti dell'aggravamento del contesto connessi alle crisi geo-politiche ed energetiche in corso.

(in € milioni)	Perdita Attesa Lorda
Al 31 dicembre 2019	2.920
Al 31 dicembre 2020	4.045
Al 31 dicembre 2021	4.115
Al 31 dicembre 2022	4.614
Variazione (2022 vs 2019)	1.694
di cui effetto Covid19	1.134

Il delta Perdita Attesa Lorda dovuto agli effetti della crisi Russa-Ucraina è pari a circa euro 875 milioni, relativa alle esposizioni localizzate in Russia.

L'impatto del Covid e della crisi geopolitica sugli strumenti finanziari valutati al fair value non figura rilevante sia per effetto delle brevi scadenze di tali strumenti, che in conseguenza delle manovre adottate dalle Banche Centrali. La variazione di fair value sulle poste preesistenti alla crisi pandemica risulta trascurabile, mentre sui nuovi acquisti la volatilità dei fattori di mercato ha comportato benefici in termini di redditività del nuovo portafoglio.

In merito al rischio di liquidità la crisi pandemica non ha comportato, e non dovrebbe determinare anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario la cui componente obbligazionaria è prevalentemente eleggibile per l'operatività in pronti contro termine.

### 3.12 Climate Risk

In conformità alla Raccomandazione OCSE "Common Approaches for officially supported export credits and environmental and social due diligence", SACE, svolge la valutazione ambientale e sociale di tutte le operazioni export che rientrano nell'ambito di applicazione, finalizzata ad assicurare il rispetto degli standard internazionali del Gruppo Banca Mondiale applicabili a ciascuna operazione. Gli standard di Banca Mondiale richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento (art. 7, IFC PS1); il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico, funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto (Guidance Note 32-35 al IFC PS1).

La società sta svolgendo, inoltre, attività di ricognizione volte in prima istanza alla definizione del perimetro di esposizione a tale tipologia di rischio e successivamente alla valutazione dei livelli di rischio, attraverso l'utilizzo di giudizi acquisiti da un info provider esterno opportunamente calibrati con l'obiettivo di sviluppare un modello interno per gli impatti sulle probabilità di default e sulle perdite nell'ipotesi del verificarsi di eventi di rischio climatico. In particolare, SACE ha individuato due categorie di rischio impattanti, rischio fisico e rischio di transizione. Per la definizione del perimetro di esposizione al rischio fisico, che identifica "l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione", si è tenuto conto della localizzazione geografica e della tipologia di esposizione (project finance, corporate, esposizioni sovrane) che costituiscono degli elementi peculiari per la valutazione dell'esposizione a tale tipologia di rischio. Nel caso, invece, del rischio di transizione che identifica "la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale". L'esposizione a tale il rischio è connesso al settore di attività di appartenenza, al quadro normativo del paese di riferimento, e alla size della controparte. A seguito dell'individuazione dei driver di rischio, il portafoglio è

stato segmentato nelle seguenti sottocategorie:

- Esposizioni Corporate Asset Based (57% del portafoglio) dove l'esposizione al rischio è influenzata dal progetto sottostante (project finance, corporate con collateral etc.).
- Esposizione verso Corporate (15% del portafoglio analizzato): in tal caso il rischio è determinato dalla localizzazione degli asset rilevanti delle controparti a rischio.
- Esposizione verso controparti sovrane (29% del portafoglio) dove la rischiosità dipende dalle ricadute economico finanziarie degli eventi di rischio climatico sulle controparti centrali.

Attualmente, la società sta analizzando i portafogli individuati al fine di associare uno score di rischio, per ciascun ambito, su scala quanti-qualitativa, alle esposizioni in portafoglio e successivamente procedere alla definizione di un modello quantitativo che permetta di legare gli eventi di climate change al rischio di credito delle controparti in portafoglio.

### 3.13 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha siglato complessivamente 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2022 sono stati forniti servizi di advisory in favore dell'ECA saudita Saudi Export-Import Bank e dell'ECA del Bahrain "Export Bahrain". Nel 2022 è stato inoltre siglato il contratto di advisory per la modernizzazione dell'ECA greca ECG.

### 3.14 Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza<sup>9</sup>.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come rischio di sottoscrizione. Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR). Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:
- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La vita media del complesso degli investimenti, coerente con il profilo temporale delle garanzie e dei debiti, costituisce un elemento di mitigazione rispetto a tale ambito di rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche alle esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con

<sup>9</sup> Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò le attività di valutazione e misurazione dei rischi operativi risultano effettuati sulle differenti tipologie di operatività.

- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo:** rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

La funzione Risk Management:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di risk transfer;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (Risk Appetite Framework), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica risk adjusted, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di risk management delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;

- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione Risk Management di SACE garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi operativi", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- **Risk Self Assessment (RSA),** effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- **Loss Data Collection (LDC):** processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- **valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti,** promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito Cyber Risk il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un framework specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno di una Information Security Dashboard adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di go-

verno societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;

- **Comitato Controllo e Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recupero Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del Risk Appetite Framework, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

### 3.15 La Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento di business a supporto della politica di sottoscrizione per l'ottimizzazione delle esposizioni in essere e la mitigazione dei rischi attraverso la gestione attiva del portafoglio.

Obiettivo della riassicurazione è infatti la ripartizione del rischio al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta fra le possibili soluzioni riassicurative deve tener conto dell'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura

e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, oltre che del livello di complessità della struttura dell'operazione. In tal senso, la forma di riassicurazione di riferimento attiene alle coperture proporzionali in quota (quota share), utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore, pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (ceding commission). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato al pagamento dell'indennizzo per la sua quota.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e realizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Considerato il portafoglio di operazioni in essere al 31 dicembre 2022 la forma di cessione dei rischi più rilevante per SACE S.p.A. è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato standing, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti sugli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020.

In particolare, al 31 dicembre 2022 risultano operazioni perfezionate per complessivi 77,4 miliardi di euro, di cui 61,5 miliardi di euro ascrivibili al Bilancio SACE e 15,9 miliardi di euro coassicurati dal MEF, ai sensi dell'art. 1, lettera b), del Decreto Liquidità. Rispetto ai 61,5 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 48,5 miliardi di euro (78,8%). Circa l'88,6% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 10,1% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 1,3% è rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2022, a fronte di risorse

mobilitate per complessivi 12,2 miliardi di euro, sono stati riassicurati ca. 244,7 milioni di euro, di cui (i) 217,9 milioni di euro ceduti al MEF; (ii) 23,9 milioni di euro ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato, riferiti ad operazioni deliberate prima del 1 gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero a variazioni su operazioni perfezionate prima del 31 dicembre 2021; (iii) 2,8 milioni di euro ceduti in riassicurazione ad altre ECA.

### 3.16 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate e degli impegni (+17%) e una diminuzione dei premi deliberati (-9%). Nel 2022 è stato supportato il sistema con euro 82 milioni di impegni sottoscritti (69,8 milioni nel 2021) a fronte di finanziamenti erogati per euro 155,3 milioni (nel 2021 erano euro 136,6 milioni). Il 60% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 32% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

#### Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2022 (in € milioni)

	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 155,3 mln	€ 50,7 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 82,0 mln	€ 26,1 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro-Sud al 30,9% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 26,1%, Nord Ovest al 21,7% e le regioni del Nord Est 21,4%.<sup>10</sup>

### 3.17 Nuova operatività del 2020 e del 2022 (DL Liquidità, DL Rilancio, DL Semplificazioni, DL Aiuti)

Si riporta di seguito una sintesi sulle forme tecniche introdotte nel 2020 e nel 2022: "Garanzia Italia", "Garanzia DL Energia", "Garanzia Supportitalia", "Assicurazione del Credito a breve termine", "Green New Deal".

#### 3.17.1 Garanzia Italia (art. 1 DL "Liquidità")

Nel periodo dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia" (si segnala che l'operatività si è conclusa al 30 giugno 2022), le garanzie emesse sono state 2.090 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 10.945<sup>11</sup> milioni e importo massimo garantito<sup>12</sup> pari euro 9.989 milioni. Di queste oltre il 99% hanno

<sup>10</sup> La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali. Di seguito il dettaglio per le n.4 macro aree:  
 - Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;  
 - Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;  
 - Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;  
 - Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

<sup>11</sup> Include euro 4.460.000 relativi al DL Energia.

<sup>12</sup> L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (2.084 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

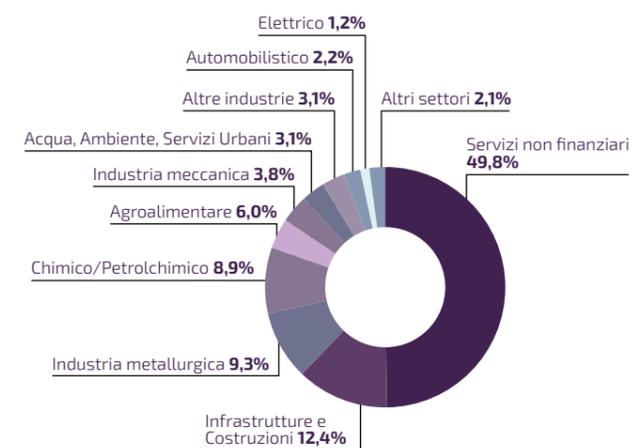
Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	2.011	10.843	9.888
Titoli di Debito	16	54	57
Factoring	13	27	25
Leasing	50	21	19
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.090</b>	<b>10.945</b>	<b>9.989</b>

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 70% (1.324 garanzie per euro 7.662 milioni), Centro 17% (467 garanzie per euro 1.876 milioni), Sud e Isole 13% (299 garanzie per euro 1.406 milioni).

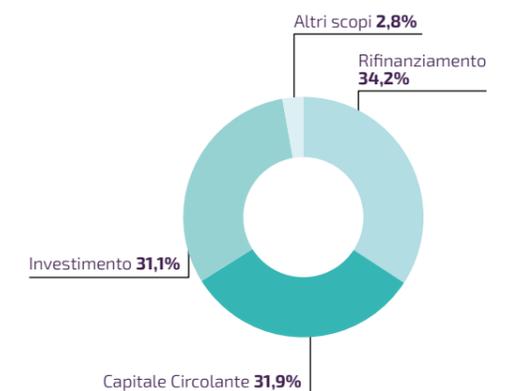
I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Servizi non finanziari (49,8%), il settore Infrastrutture e Costruzioni (12,4%) e il settore Industria Metallurgica (9,3%).

In termini di scopo le garanzie sono state emesse prevalentemente per Rifinanziamento (34,2%), per Capitale Circolante (31,9%) e per Investimenti (31,1%).

GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE



GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SCOPO



Le garanzie erogate entro il 31 dicembre 2022 sono state 2.373, per un importo totale di finanziamento pari ad euro 11.697 milioni e importo massimo garantito di euro 10.717 milioni.

A fronte delle garanzie erogate da inizio operatività al 31 dicembre 2022, risultano corrispettivi versati pari ad euro 177 milioni e crediti da incassare per euro 21 milioni<sup>13</sup>.

I costi di gestione per Garanzia Italia/Supportitalia ammontano ad euro 7,1 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi. Le attività progettuali hanno riguardato, tra l'altro, l'estensione al 30 giugno 2022 della possibilità di sottoscrizione delle garanzie; ciò ha comportato (i) l'adeguamento del portale dedicato "Garanzia Italia/Supportitalia", (ii) il supporto del Customer Care, (iii) l'adeguamento dei testi di garanzia, (iv) le attività di comunicazione, (v) la prosecuzione delle attività di controllo e la redazione dei flussi informativi.

Sono state inoltre portate avanti le attività relative alle modifiche del portale, redazione condizioni di polizza, informativa alle Banche e attività di sottoscrizione, ai fini dell'implementazione delle garanzie ex DL Aiuti (Garanzia Supportitalia), entrate in produzione a partire dal mese di luglio.

Con riferimento alla misura relativa alla Garanzia DL Energia (art. 8 c.2 "DL Energia"), entrata in vigore il 28 aprile 2022, che ha avuto termine il 30 giugno 2022, si segnala l'emissione di due garanzie per un importo finanziato pari ad euro 4.460.000, aventi come scopo "Liquidità connessa alla rateizzazione delle bollette". I costi di gestione relativi all'emissione delle due garanzie riferite al DL Energia sono stati pari ad euro 1,7 milioni.

### 3.17.2 Supportitalia (art. 15 DL "Aiuti")

Nel periodo dal 22 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie emesse sono state 1.030 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 18.016 milioni e importo massimo garantito<sup>14</sup> pari euro 14.369 milioni. Di queste il 99,7% hanno seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (1.027 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	1.000	17.844	14.214
Factoring	19	166	149
Leasing	11	6	6
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.030</b>	<b>18.016</b>	<b>14.369</b>

<sup>13</sup> Il dato include anche la Garanzia Supportitalia

<sup>14</sup> L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 26% (655 garanzie per euro 4.638 milioni), Centro 72% (226 garanzie per euro 12.914 milioni), Sud e Isole 3% (149 garanzie per euro 464 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Acqua, Ambiente, Servizi Urbani (79,4%), il settore Servizi non finanziari (10,2%) e il settore Agroalimentare (2,7%).

In termini di scopo le garanzie emesse sono suddivise per Capitale Circolante (93,5%), per Investimenti (6,2%) e Personale (0,3%).

Le garanzie erogate entro il 31 dicembre 2022 sono state 696, per un importo totale di finanziamento pari ad euro 3.964 milioni e importo massimo garantito di euro 3.712 milioni.

I costi di gestione per Garanzia Supportitalia sono stati inclusi nell'operatività di Garanzia Italia.

Al 31 dicembre 2022, il Plafond disponibile risulta pari ad euro 144.783,9 milioni.

### 3.17.3 Assicurazione del credito breve termine (art. 35 DL "Rilancio")

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla Convenzione hanno aderito cinque Compagnie di Assicurazione Crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l'86% del mercato (sulla base dei premi 2019). Grazie alla garanzia sui crediti a breve termine, le Compagnie aderenti hanno potuto riattivare massimali assicurativi (fino al 30 giugno 2021, termine della garanzia) per oltre 27 miliardi di euro, rispetto ai valori di giugno 2020.

Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 288,8 milioni. Gli indennizzi liquidati sono complessivamente pari ad euro 69,3 milioni (al lordo dei recuperi per euro 4,3 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2022 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,7 milioni.

### 3.17.4 Green New Deal (art. 76 DL "Semplificazioni")

Nel periodo dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 SACE ha deliberato il rilascio di n. 246 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.264,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.965,8 milioni. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2022 sono state 244 per un importo di finanziamento totale pari ad euro 3.020,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.090,6 milioni.

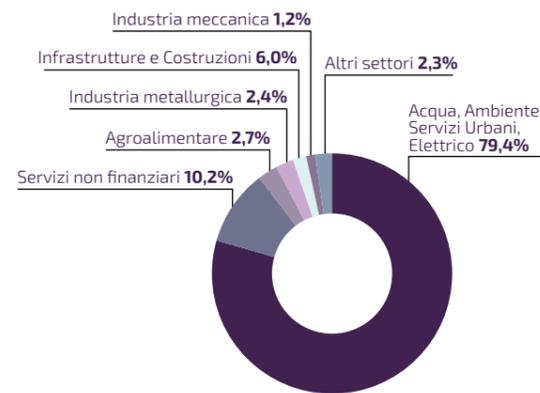
I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Infrastrutture e Costruzioni (27,9%), il settore Rinnovabili (24,7%) e il settore Gas (13,5%).

A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (177 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2022 sono: (i) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (45), (ii) economia circolare (41), (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (15), (iv) prote-

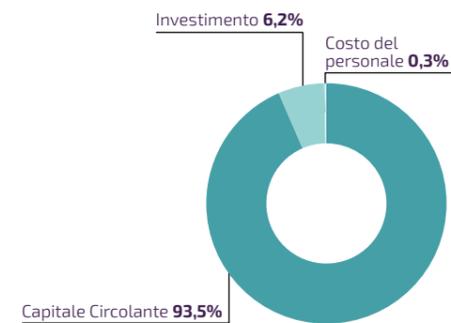
zione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (5). In proposito si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di vari obiettivi ambientali.

Al 31 dicembre 2022, il Plafond disponibile risulta pari ad euro 34,2 milioni. Nel 2022 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.

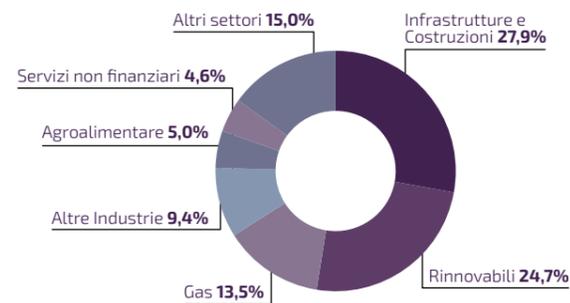
**GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE**



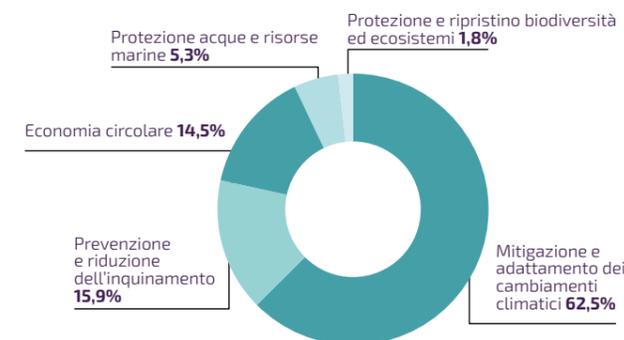
**GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SCOPO**



**GARANZIE DELIBERATE PER IMPEGNO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE**



**GARANZIE DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2022 PER OBIETTIVO**



**3.18 Risorse umane**

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente in SACE ammonta a 646 unità, in crescita di 41 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 94 risorse e 53 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	43	6,7%
Funzionari	324	50,1%
Impiegati	279	43,2%
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>100%</b>

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	20%	+4%
Da 31 a 40 anni	30%	-1%
Da 41 a 50 anni	31%	-1%
Oltre i 50 anni	19%	-2%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,5%	+0,5%
Diploma	11,5%	-0,5%

Nel corso del 2022 è stata garantita l'offerta formativa per rafforzare le competenze tecniche specialistiche, di business e soft ed aumentarne l'efficacia ed è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e skills a 360°.

Sono stati proposti due percorsi di formazione blended su un Learning Channel digitale "Mid Year Review" e "Valutazione e Feedback" per accompagnare i responsabili durante il processo di Performance, allo scopo di renderlo più costruttivo ed oggettivo, individuando i bias che distorcono le percezioni nel gestire diversità di genere e generazionali. Si è prestata particolare attenzione alle modalità di valutazione e assegnazione degli obiettivi e al rafforzamento della cultura del feedback, al fine di favorire un confronto aperto e un dialogo continuo con i propri collaboratori.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale ed è stato riferito alla prestazione dell'anno precedente, ed integrato con una fase di Mid Year Informal Feedback, che ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze soft, le attività e gli obiettivi di ognuno e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nel secondo semestre del 2022, è stato avviato un progetto di cambiamento culturale che ha previsto:

- la costruzione di una Vision, una Mission, un Purpose e di Valori condivisi da tutte le persone dell'Azienda, con un ruolo di guida del Leadership Team, attraverso confronti, lavori di gruppo, survey, analisi qualitative;

- l'identificazione dei comportamenti e del mindset legati ai valori che permettono di renderli concreti e agibili nel quotidiano assieme alla definizione di un Modello di Leadership nuovo ed evoluto.

Nel corso del 2022 è stata completata la fase I e avviata e conclusa la fase II del progetto "New Views of Working" con l'obiettivo di ridisegnare, insieme a tutto il personale, le modalità di lavoro del futuro e traghettare SACE verso una nuova era, dando l'avvio alla pianificazione dell'implementazione di azioni future concrete e definendo un piano di lavoro trasversale tra le funzioni coinvolte nei 4 pillar del progetto.

Il portale E-Learning su Team System HR è stato arricchito di 22 nuove pillole formative, di tipo tecnico-business. I nuovi contenuti sono focalizzati sui seguenti argomenti: le metodologie di valutazione dei rischi, i prodotti assicurativo-finanziari del Gruppo, la gestione del rischio (indennizzi, recuperi politici e commerciali, portfolio management e pricing). La stesura delle story-board delle pillole formative è stata fatta in stretta collaborazione tra le Risorse Umane e i responsabili di ciascun prodotto in modo da rendere ogni contenuto aggiornato e immediatamente fruibile da tutto il personale.

Anche nel corso del 2022 l'ECP (Early Career Program), il programma per i giovani neoassunti basato sui principi di equità, competitività e performance, ha visto l'implementazione di corsi di formazione sulle soft e hard skills; di project work su temi strategico-aziendali, degli assessment del potenziale e del Mentoring. Durante il 2022 è stata definita la Growth Map, un framework di crescita volto allo sviluppo e alla valorizzazione del potenziale delle persone, dal loro ingresso fino alla Dirigenza, partendo dalle indicazioni raccolte durante il processo di Talent Review e Succession Plan.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2022 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari. SACE ha anche messo a disposizione in corso d'anno la possibilità di effettuare test sierologici e tamponi rapidi e molecolari Covid 19.

È disponibile per tutti i dipendenti un servizio di ascolto e supporto psicologico totalmente gratuito e anonimo, fruibile in qualsiasi momento della giornata, per permettere un confronto su tematiche che possono generare preoccupazioni ed ansia. Il servizio, realizzato in collaborazione con Stimulus Italia, è fruibile sia in presenza (5 incontri gratuiti) sia al telefono, in chat, con video-chiamata o messaggio. Tramite la stessa piattaforma è infine disponibile un servizio di consulenza legale, fiscale e socio-assistenziale.

### 3.19 Contenzioso

Al 31 dicembre 2022, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.15 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 43,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 5 posizioni con petitum complessivo di circa euro 179 milioni, di cui

n. 2 recuperi internazionali (con petitum complessivo di circa euro 46 milioni). Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 37 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D.Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

### 3.20 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

### Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che ispirano i rapporti di SACE e le Società del Gruppo con gli stakeholder e la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di SACE e le Società del Gruppo. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. Il Codice riconosce rilevanza

giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui i destinatari devono attenersi.

I destinatari del Codice Etico sono:

- componenti degli organi statutari
- dipendenti
- collaboratori
- consulenti
- partner
- fornitori
- controparti delle attività di business

Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti Internet e intranet delle singole aziende e viene data ampia diffusione a tutti i dipendenti tramite comunicazioni e formazione ad hoc. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Nel 2021 il Codice Etico del Gruppo SACE è stato aggiornato.

#### **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del moni-

toraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business;
3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

#### **Internal Auditing**

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le

attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

#### Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

- Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)
  - 10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).
  - 10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.
  - 10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.
  - 10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.
  - 10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.
  - 10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
  - 10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo

delle procedure amministrative e contabili.

- 10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

#### 3.21 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

Il rispetto per l'ambiente è alla base di numerose iniziative di sensibilizzazione che da anni vedono coinvolti i dipendenti di SACE. Le sedi SACE sono Plastic Free, tutti i rifiuti sono riciclati attraverso la raccolta differenziata e con l'iniziativa Zero Rifiuti sono stati donati ai dipendenti beni aziendali in disuso ma ancora funzionanti e l'importo ricavato è stato destinato a progetti di natura ambientale. Inoltre, grazie allo sviluppo della digitalizzazione e alle campagne Paperless, è stato drasticamente ridotto l'utilizzo della carta negli uffici. SACE tutela attivamente l'ambiente con azioni continue di efficientamento, tra cui la recente introduzione di un piano di contenimento dei consumi energetici per la sede di Roma, alimentata dal 2019 da energia 100% rinnovabile. Nell'ambito della mobilità aziendale, le principali misure introdotte sono: l'adozione di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro; l'erogazione di un contributo, tramite il CRAL aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti del trasporto pubblico; la transizione della flotta aziendale con auto ibride ed elettriche; la stipula di convenzioni di car sharing per i dipendenti e i familiari delle sedi di Roma e Milano e di convezioni con vari operatori per l'uso di scooter e monopattini elettrici; la presenza di un bike point e di un parcheggio interno per le biciclette nella sede di Roma. Inoltre, per favorire l'adozione di buone pratiche e promuovere una cultura ambientale, sono stati creati dei gruppi interaziendali e interfunzionali specifici.

In ambito sociale, SACE ha supportato in modo prioritario realtà impegnate sul tema della parità di genere. In particolare: con "D.i.RE" è stato realizzato un progetto di imprenditoria di base destinato alle operatrici dei centri anti violenza ed è stato dato seguito al sostegno per il progetto "Fondo Rifugio"; è stata promossa l'adesione all'associazione Young Women Network di oltre 40 giovani colleghe, allo scopo di favorirne l'empowerment e rafforzarne il network professionale; è stata confermata la partnership con Valore D e con Maschile Plurale, per la promozione di attività di sensibilizzazione e formazione destinate al personale sui temi della gender equality, del linguaggio e dell'identità di genere. Sul piano dell'inclusione LGBT+, SACE ha supportato Parks e Rete Lenford, offrendo al proprio personale momenti di formazione sulle pratiche di allyship sul luogo di lavoro, sul coming out e sul riconoscimento delle fattispecie discriminatorie. L'attività di formazione sui temi di sostenibilità sociale si è estesa nel 2022 anche all'esterno dell'azienda, attraverso l'erogazione di uno specifico modulo formativo per le PMI, inquadrato nell'ambito del progetto "Officine PNRR", in cui sono stati trattati i temi della certificazione di genere, del confronto generazionale e dell'inclusione delle persone con disabilità.

Nel mese di dicembre è stato avviato un progetto di impegno sociale con il terzo settore per organizzare delle attività di volontariato aziendale che abbiano un impatto positivo sulla comunità e il territorio in cui l'azienda opera. La prima fase del progetto ha visto la collaborazione con le seguenti associazioni: Binario 95, Croce Rossa Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Liberi Nantes, Oasi di Brenda.

### 3.22 Società controllate e Società Capogruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 2,4 milioni;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,7 milioni.

### 3.23 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

Nel corso del 2022, per effetto della cessione al MEF, è cessato il consolidato fiscale con Cassa Depositi e Prestiti. Nel corso dello stesso periodo d'imposta, è stata comunicata all'Agenzia delle Entrate l'opzione per la tassazione consolidata per il triennio 2022-2024 con le partecipate Sace Fct, Sace BT e Sace SRV. I saldi scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25.

Per quanto concerne le informazioni riguardanti la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

### 3.24 Prospettive per il 2023 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Secondo il consensus, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie

e il rallentamento atteso della produzione industriale<sup>15</sup>. In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo Oxford Economics<sup>16</sup>, di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del Purchasing Managers' Index manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le performance molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi. Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità). È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione core, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro<sup>17</sup> osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito. Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi. Le dinamiche attese per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di svi-

<sup>15</sup> Secondo i risultati delle indagini condotte presso i responsabili degli acquisti delle aziende, il Purchasing Managers' Index globale manifatturiero continua a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica e dallo scorso settembre si mantiene poco al di sotto della soglia di espansione, prospettando una lieve contrazione della produzione industriale globale nel breve periodo, ascrivibile prevalentemente al calo di nuovi ordini.

<sup>16</sup> Ben più pessimista del FMI che indica invece +2,9% nel recente World Economic Outlook Update di gennaio 2023.

<sup>17</sup> Nel corso del 2022, il tasso di cambio nominale effettivo del dollaro, ossia calcolato rispetto a un ampio paniere di valute estere, si è apprezzato in media del 6,8% su base tendenziale. Un aumento di questo tasso si riflette in una maggiore inflazione importata, a livello globale, tramite l'acquisto di beni e servizi esteri denominati in dollari.

luppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (in primis, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo). Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo, soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo Oxford Economics, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse). Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale driver di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia). Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore. La dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di materiale presso i fornitori. In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno. Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima

volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato "fisiologico" del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state "tenute in vita" dalle misure di sostegno. Al netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

I rischi all'outlook macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale. Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso. Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 30 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Alessandra Ricci



**Stato patrimoniale  
e conto  
economico**

# Stato patrimoniale ed economico

## Allegato 1

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

## Bilancio di esercizio

### Stato patrimoniale Esercizio 2022

(valore in euro)

# Stato patrimoniale

## Attivo

### Valori dell'esercizio

<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>				1	
di cui capitale richiamato	2				
<b>B. ATTIVI IMMATERIALI</b>					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3				
b) rami danni	4	5			
2. Altre spese di acquisizione		6			
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	8.968		
4. Avviamento		8			
5. Altri costi pluriennali		9	2.660.046	10	2.669.014
<b>C. INVESTIMENTI</b>					
<b>I Terreni e fabbricati</b>					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	58.354.032		
2. Immobili ad uso di terzi		12	502.145		
3. Altri immobili		13			
4. Altri diritti reali		14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	58.856.177	16	58.856.177
<b>II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</b>					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18	168.932.366			
c) consociate	19				
d) collegate	20	11.193.248			
e) altre	21	22	180.125.614		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34	180.125.614	35	180.125.614
		<b>da riportare</b>		2.669.014	

### Valori dell'esercizio precedente

				181	
		182			
183					
184	185				
		186			
		187			
		188			
		189	2.320.948	190	2.320.948
		191		58.719.174	
		192		800.407	
		193			
		194			
		195	59.519.581	196	59.519.581
197					
198	394.349.262				
199					
200	10.179.906				
201	202	404.529.168			
203		299.999.353			
204					
205					
206					
207	208	299.999.353			
209					
210					
211					
212					
213	214	704.528.521	215	704.528.521	
		<b>da riportare</b>		2.320.948	

# Stato patrimoniale

## Attivo

### Valori dell'esercizio

							riporto		2.669.014
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>									
<b>III Altri investimenti finanziari</b>									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate	36	7.952.389							
b) Azioni non quotate	37								
c) Quote	38		39	7.952.389					
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	87.936.635					
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso									
a) quotati	41	5.297.016.453							
b) non quotati	42	1.993.229							
c) obbligazioni convertibili	43		44	5.299.009.682					
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale	45	1.041.212							
b) prestiti su polizze	46								
c) altri prestiti	47		48	1.041.212					
5. Quote in investimenti comuni			49						
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.994.791.487					
7. Investimenti finanziari diversi			51	21.243.370	52	7.411.974.775			
<b>IV Depositi presso imprese cedenti</b>			53	35.305	54	7.650.991.872			
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>									
I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55						
II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56		57				
<b>D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>									
<b>I Rami danni</b>									
1. Riserva premi	58	3.508.282.081							
2. Riserva sinistri	59	560.508.496							
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60								
4. Altre riserve tecniche	61		62	4.068.790.576					
<b>II Rami vita</b>									
1. Riserve matematiche	63								
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64								
3. Riserva per somme da pagare	65								
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66								
5. Altre riserve tecniche	67								
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69		70	4.068.790.576			
							da riportare		11.722.451.462

### Valori dell'esercizio precedente

										riporto		2.320.948
216	14.663.650											
217												
218	219	14.663.650										
		220	101.482.293									
221	2.497.722.116											
222												
223	224	2.497.722.116										
225	1.348.043											
226												
227	228	1.348.043										
		229										
		230	781.000.000									
		231	20.716.031									
		232	3.416.932.133									
		233	38.561		234	4.181.018.796						
		235										
		236			237							
		238	3.093.623.014									
		239	493.934.896									
		240										
		241		242	3.587.557.910							
		243										
		244										
		245										
		246										
		247										
		248		249		250	3.587.557.910					
										da riportare		7.770.897.654

# Stato patrimoniale

## Attivo

### Valori dell'esercizio

		riporto		11.722.451.462	
<b>E. CREDITI</b>					
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	139.310.218			
b) per premi degli es. precedenti	72	7.407.651	73	146.717.868	
2. Intermediari di assicurazione					
3. Compagnie conti correnti					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
	74				
	75				
	76	277.006.313	77	423.724.182	
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
2. Intermediari di riassicurazione					
	78	147.898.526			
	79		80	147.898.526	
III Altri crediti					
			81	352.311.449	82 923.934.157
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>					
I Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
	83	1.796.055			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
	84				
3. Impianti e attrezzature					
	85	1.107			
4. Scorte e beni diversi					
	86	68.167	87	1.865.328	
II Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
	88	32.008.218.069			
2. Assegni e consistenza di cassa					
	89	4.884	90	32.008.222.954	
III Azioni o quote proprie					
IV Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
	92	19.782			
2. Attività diverse					
	93	161.983.559	94	162.003.341	95 32.172.091.623
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>					
1. Per interessi					
			96	35.522.640	
2. Per canoni di locazione					
			97		
3. Altri ratei e risconti					
			98	1.479.951	99 37.002.591
<b>TOTALE ATTIVO</b>					100 44.855.479.834

### Valori dell'esercizio precedente

		riporto		7.770.897.654	
251 124.324.038					
252 15.402.948					
253 139.726.986					
254					
255					
256 280.307.680					
257 420.034.666					
258 51.304.743					
259					
260 51.304.743					
261 335.807.490					
262 807.146.899					
263 1.594.357					
264					
265 973					
266 58.150					
267 1.653.480					
268 37.175.877.744					
269 5.266					
270 37.175.883.010					
271					
272 1.092					
273 36.065.339					
274 36.066.431					
275 37.213.602.921					
276 19.926.071					
277					
278 1.675.091					
279 21.601.162					
<b>TOTALE ATTIVO</b>					280 45.813.248.636

# Stato patrimoniale

## Passivo e patrimonio netto

### Valori dell'esercizio

<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III Riserve di rivalutazione	103	
IV Riserva legale	104	290.368.075
V Riserve statutarie	105	
VI Riserve per azioni della controllante	106	
VII Altre riserve	107	431.589.656
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	108	300.116.768
IX Utile (perdita) dell'esercizio	109	83.826.584
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 4.879.529.296
<b>B. PASSIVITÀ SUBORDINATE</b>		
		111 497.500.000
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>		
<b>I Rami Danni</b>		
1. Riserva premi	112	4.261.423.534
2. Riserva sinistri	113	775.784.459
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4. Altre riserve tecniche	115	
5. Riserve di perequazione	116	768.426.337
	117	5.805.634.330
<b>II Rami Vita</b>		
1. Riserve matematiche	118	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3. Riserva per somme da pagare	120	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5. Altre riserve tecniche	122	
	123	124 5.805.634.330
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>		
I Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
<b>da riportare</b>		11.182.663.627

### Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.323.610
	282	43.304.602
	283	
	284	285.088.282
	285	
	286	
	287	422.811.450
	288	293.322.571
	289	105.595.851
	501	290 4.880.446.367
		291 500.000.000
	292	3.762.407.575
	293	718.143.809
	294	
	295	
	296	753.878.094
	297	5.234.429.479
	298	
	299	
	300	
	301	
	302	303 5.234.429.479
	305	
	306	307
<b>da riportare</b>		10.614.875.845

# Stato patrimoniale

## Passivo e patrimonio netto

### Valori dell'esercizio

	riporto			11.182.663.627
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	41.465.928	
3. Altri accantonamenti		130	18.510.927	131 59.976.855
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				132
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ</b>				
<b>I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	133			
2. Compagnie conti correnti	134			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	31.200.194		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		31.200.194	
<b>II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.053.379.181		
2. Intermediari di riassicurazione	139		1.053.379.181	
<b>III Prestiti obbligazionari</b>			141	
<b>IV Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142	201.704.105
<b>V Debiti con garanzia reale</b>			143	
<b>VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144	20.000.000
<b>VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145	4.995.348
<b>VIII Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146			
2. Per oneri tributari diversi	147	48.077.830		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.961.710		
4. Debiti diversi	149	90.394.163	150	140.433.703
<b>IX Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	5.090		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3		
3. Passività diverse	153	32.129.635.108	154	32.129.640.201
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902			
<b>da riportare</b>				44.823.993.215

### Valori dell'esercizio precedente

	riporto			10.614.875.845
		308		
		309	36.753.746	
		310	36.148.395	311 72.902.141
				312 0
	313			
	314			
	315	30.108.231		
	316		317	30.108.231
	318	821.479.716		
	319		320	821.479.716
			321	
			322	103.112.620
			323	
			324	2.431.474.625
			325	4.418.321
	326			
	327	1.733.559		
	328	1.741.851		
	329	43.026.077	330	46.501.486
	331	17.962		
	332	3		
	333	31.670.841.162	334	31.670.859.126
			335	35.107.954.126
<b>da riportare</b>				45.795.732.113

## Stato patrimoniale

### Passivo e patrimonio netto

#### Valori dell'esercizio

	riporto			
				44.823.993
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi	156	17.175.088		
2. Per canoni di locazione	157			
3. Altri ratei e risconti	158	14.311.531	159	31.486.619
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160	44.855.479.834

#### Valori dell'esercizio precedente

	riporto			
				45.795.732
	336	17.198.630		
	337			
	338	317.894	339	17.516.524
			340	45.813.248.636

## Allegato 2

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

## Bilancio di esercizio

### Conto economico

### Esercizio 2022

(valore in euro)

# Conto economico

## Valori dell'esercizio

<b>I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>					
<b>1 Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>					
a) Premi lordi contabilizzati	1	373.203.151			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	251.967.795			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	499.015.958			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-414.659.067	5	36.878.465	
<b>2 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce iii. 6)</b>					
				6	48.947.334,89
<b>3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>					
				7	124.233.082,47
<b>4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione</b>					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	214.702.097			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	139.690.829	10	75.011.268	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11	-84.370.403			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-58.716.957	13	-25.653.446	
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	57.640.650			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	66.573.599	16	-8.932.949	
				17	40.424.873
<b>5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>					
				18	
<b>6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>					
				19	5.806.096,53
<b>7 Spese di gestione:</b>					
a) Provvigioni di acquisizione	20				
b) Altre spese di acquisizione	21	26.734.548			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22				
d) Provvigioni di incasso	23	643.942			
e) Altre spese di amministrazione	24	71.041.839			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	214.35.975	26	76.984.353	
<b>8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>					
				27	3.373.583
<b>9 Variazione delle riserve di perequazione</b>					
				28	14.548.243
<b>10 Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce iii. 1)</b>					
				29	68.921.733

## Valori dell'esercizio precedente

	111	438.986.939			
	112	325.039.631			
	113	33.397.340			
	114	-77.503.597	115	158.053.565	
			116	32.832.598	
			117	44.814.144	
118	136.010.120				
119	47.108.122	120	88.901.999		
121	2.318.262				
122	-18.506.115	123	20.824.377		
124	212.015.834				
125	232.514.532	126	-20.498.697	127	89.227.678
				128	
				129	2.717.415
		130			
		131	25.470.745		
		132			
		133	114.890		
		134	61.963.788		
		135	33.702.173	136	53.847.250
				137	4.799.910
				138	13.673.677
				139	71.434.377

# Conto economico

## Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio	
<b>II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
<b>1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:</b>			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31	32	
<b>2 Proventi da investimenti:</b>			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	42	
<b>3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>			43
<b>4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>			44
<b>5 Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
<b>6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

## Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente	
		140	
		141	142
		143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		144	
		145	
		146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		148	
		149	
		150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		151	152
			153
			154
		155	
		156	157
		158	
		159	160
		162	
		163	164
		165	
		166	167
		168	
		169	170
		171	
		172	173
			174

# Conto economico

## Valori dell'esercizio

7	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			65
8	Spese di gestione:			
a)	Provvigioni di acquisizione	66		
b)	Altre spese di acquisizione	67		
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d)	Provvigioni di incasso	69		
e)	Altre spese di amministrazione	70		
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9	Oneri patrimoniali e finanziari:			
a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c)	Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			77
11	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			78
12	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce iii. 4)			79
13	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce iii. 2)			80
<b>III CONTO NON TECNICO</b>				
1	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce i. 10)			81 68.921.733
2	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce ii. 13)			82
3	Proventi da investimenti dei rami danni:			
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	83	174.019	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84		
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa)	da terreni e fabbricati	85	174.068	
bb)	da altri investimenti	86	243.848.479	87 244.022.548
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88		3.013.521
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	4.464.410	
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	90	192.868.865	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91		92 441.529.842

## Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191 71.434.377
					192
				193	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			194	
		195	420.117		
		196	171.271.538	197	171.691.655
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			198	1.038.943
				199	9.573.433
				200	84.360.605
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			201	202 265.625.692

## Conto economico

### Valori dell'esercizio

4 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce ii. 12)			93
5 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	145.579.493	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	14.825.286	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	76.564.825	97 236.969.604
6 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce i. 2)			98 48.947.335
7 Altri proventi			99 74.684.494
8 Altri oneri			100 164.553.034
9 Risultato della attività ordinaria			101 134.666.096
10 Proventi straordinari			102 2.700.322
11 Oneri straordinari			103 8.656.184
12 Risultato della attività straordinaria			104 -5.955.862
13 Risultato prima delle imposte			105 128.710.234
14 Imposte sul reddito dell'esercizio			106 44.883.650
15 Utile (perdita) d'esercizio			107 83.826.584

### Valori dell'esercizio precedente

			203
	204	77.018.071	
	205	6.909.156	
	206	42.680.335	207 126.607.561
			208 32.832.598
			209 49.048.590
			210 89.107.301
			211 137.561.199
			212 1.789.232
			213 896.200
			214 893.032
			215 138.454.231
			216 32.858.380
			217 105.595.851

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

---

**I rappresentanti legali della Società (\*)**

---

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**      Alessandra Ricci<sup>1</sup>

---

**I Sindaci**      Silvio Salini

---

Giovanni Battista Lo Prejato

---

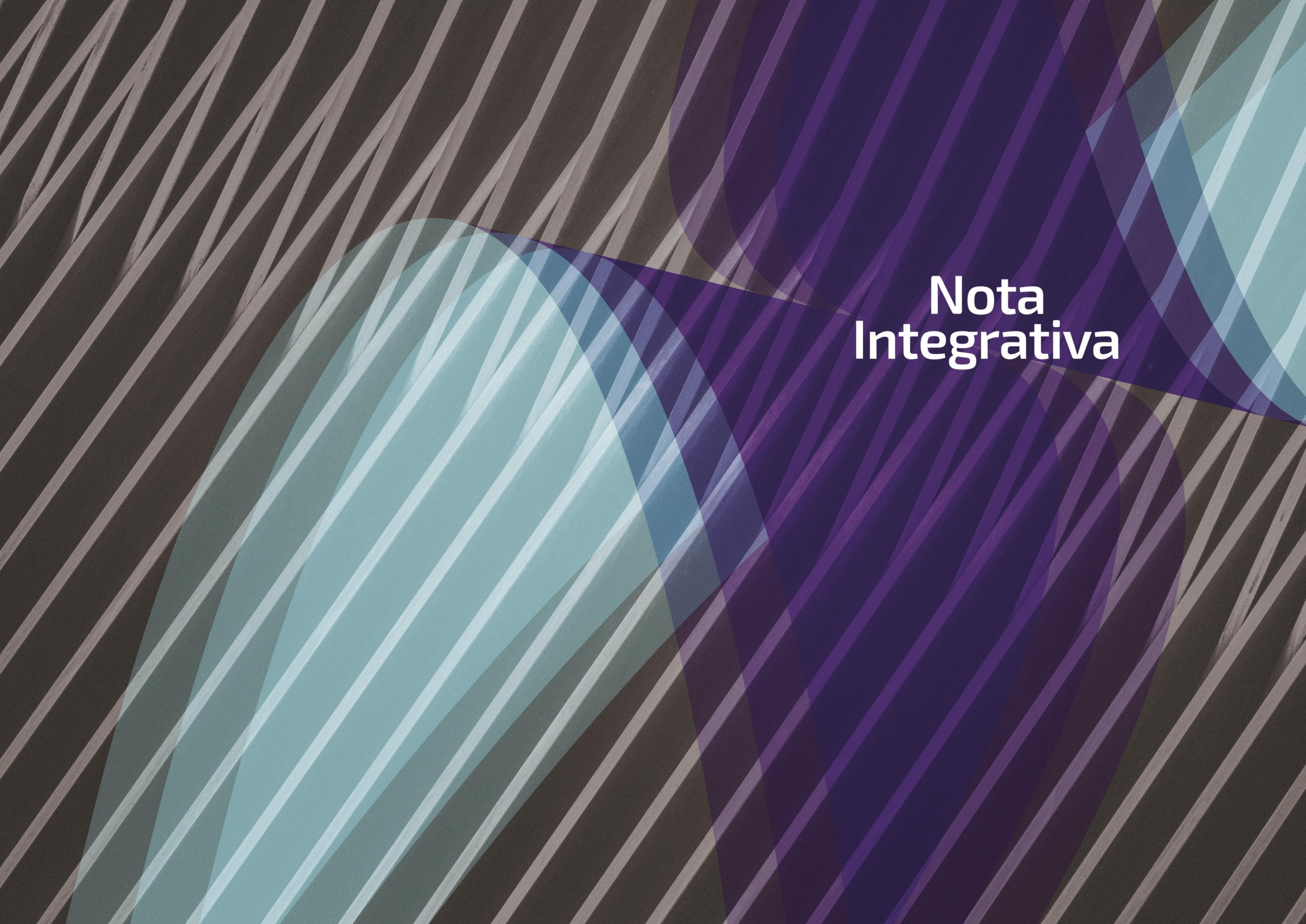
Angela Salvini

---

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio  
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

---

\* Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.



**Nota  
Integrativa**

# Nota integrativa

## Premessa

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

**Parte A** – Criteri di valutazione

**Parte B** – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

**Parte C** – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

Si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modifica-

zioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni - tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace, è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva - potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2022,

e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di Sace.

Relativamente alle operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) e nel 2022 (Garanzia DL Energia, Garanzia Supportitalia), si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di Fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività registrato nella voce altri proventi tecnici; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia DL Energia, Crediti commerciali DL Energia) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Infine si precisa che la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

## Parte A

# Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

### Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio. I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

#### Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

#### Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

### **Investimenti**

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

### **Crediti**

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

### **Crediti per premi dell'esercizio**

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

### **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

### **Attivi materiali e scorte**

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

### **Riserve tecniche**

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fron-

te, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

### **a) Riserva premi**

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

### **b) Riserva sinistri**

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

### **c) Riserva di perequazione**

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

#### **Fondo per trattamento di quiescenza e simili**

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

#### **Fondo imposte**

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

#### **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
  - essere destinate a forme di previdenza complementare;
  - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

#### **Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati**

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro fair value hedge), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di fair value dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

#### **Premi Lordi Contabilizzati**

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

#### **Costi del personale e costi generali di amministrazione**

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1 i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2 i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3 gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

#### **Poste espresse in valuta estera**

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

#### **Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs.n.173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

#### **Proventi e oneri straordinari**

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

#### **Imposte sul reddito**

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

**Cambi adottati**

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Dollaro USA	1,0666	1,1326	1,2271
Sterlina GBP	0,88693	0,84030	0,89903
Franco Svizzero	0,9847	1,0331	1,0802

**Utilizzo di stime**

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2022 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

**Moneta di conto del bilancio**

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

**Stato Patrimoniale****Attivo****Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali****1.1 Variazioni nell'esercizio**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4

**1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)****STATO PATRIMONIALE  
(in migliaia di €)**

	31/12/2022	31/12/2021
Attivi immateriali	2.669	2.321
Investimenti	7.650.992	4.181.019
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.068.791	3.587.558
Crediti	923.934	807.147
Altri elementi dell'attivo	32.172.092	37.213.603
Ratei e risconti attivi	37.003	21.601
<b>Attivo Stato Patrimoniale</b>	<b>44.855.480</b>	<b>45.813.249</b>
Patrimonio Netto:		
Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
Riserve di Rivalutazione		
Riserva Legale	290.368	285.088
Altre Riserve	431.590	422.811
Utili (perdite) portati a nuovo	300.117	293.323
Utile d'esercizio	83.827	105.596
Passività subordinate	497.500	500.000
Riserve tecniche	5.805.634	5.234.429
Fondi per rischi ed oneri	59.977	72.902
Debiti ed altre passività	33.581.353	35.107.954
Ratei e risconti passivi	31.487	17.517
<b>Passivo Stato Patrimoniale</b>	<b>44.855.480</b>	<b>45.813.249</b>

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

TABELLA 1

<b>CONTO ECONOMICO</b> <b>(in migliaia di €)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>		
Premi lordi	373.203	438.987
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(336.325)	(280.933)
Premi netti di competenza	36.878	158.054
Variazione delle Altre Riserve Tecniche		
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	48.947	32.833
Variazione della riserva di perequazione	(14.548)	(13.674)
Altri proventi e oneri tecnici	120.859	40.014
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(40.425)	(89.228)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.806)	(2.717)
Spese di gestione	(76.984)	(53.847)
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>68.922</b>	<b>71.434</b>
<b>CONTO NON TECNICO</b>		
Proventi da investimenti dei rami danni	441.530	265.626
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(236.970)	(126.608)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(48.947)	(32.833)
Altri proventi	74.684	49.049
Altri oneri	(164.553)	(89.107)
<b>Risultato del conto non tecnico</b>	<b>65.744</b>	<b>66.127</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>(5.956)</b>	<b>893</b>
Imposte sul reddito	(44.884)	(32.858)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>83.827</b>	<b>105.596</b>

I costi per software (euro 2.036 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitale destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

**Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)**

**2.1 Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 58.856 mila) è rappresentata:

- a dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 9.056 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- b dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

<b>Descrizione</b> <b>(in migliaia di €)</b>	<b>31-dic-22</b>	<b>31-dic-21</b>
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	600	329
Marchi e Licenze	24	30
Costi per software	2.036	1.962
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.660	2.321

**2.1.1 Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4**

**2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II**

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2022, ad euro 180.126 mila (euro 704.529 mila al 31 dicembre 2021).

**2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)**

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 225 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 13.863 mila.

Si precisa che in data 21 marzo 2022 si è proceduto al regolamento finanziario (con pagamento per cassa di euro 228,4 milioni) del trasferimento a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della partecipazione detenuta da SACE in Simest.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 4.429 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SACE Fct per euro 2.434 mila, alla società SACE BT per euro 713 mila e alla società ATI per euro 1.282 mila e una svalutazione complessiva di euro 158 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", riferita alla società SACE do Brasil. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n. 6 e nell'Allegato n.7.

**2.2.1. a)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

**2.2.1. b)**

Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

**2.2.1. c)**

Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7.

**2.2.2. Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5

**2.2.3. Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

**2.3 Altri investimenti finanziari – Voce C.III**

**2.3.1 Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo**

Nell'Allegato n. 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto

all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 2

**Elenco dei titoli di stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente (in migliaia di €)**

	31-dic-22	31-dic-21
Titoli di Stato emessi dall'Austria	41.391	40.761
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	16.244	15.283
Titoli di Stato emessi dall'Italia	4.097.441	2.302.869
Altri titoli quotati	1.141.941	138.809
Altri titoli non quotati	1.993	0
<b>Totale</b>	<b>5.299.010</b>	<b>2.497.722</b>

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto e di costo ammortizzato ammontano a:

TABELLA 3

Descrizione (in migliaia di €)	Positivo	Negativo
Scarti	2.204	0
Costo ammortizzato	129.621	6.393

**2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1**

Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 9

**2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6**

Si veda quanto riportato nell' Allegato n.10

**2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a**

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 1.348 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 307 mila. Il saldo pari ad euro 1.041 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

**2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6**

TABELLA 4

Durata vincolo (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Entro 6 mesi	1.994.791	781.000
<b>Totale</b>	<b>1.994.791</b>	<b>781.000</b>

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct e di altre controparti bancarie.

**2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7**

TABELLA 5

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Strumenti finanziari partecipativi	21.214	20.687
Altri investimenti	29	29
<b>Totale</b>	<b>21.243</b>	<b>20.716</b>

**2.3.7 Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2**

TABELLA 6

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Francia	3.515	0
Italia	84.422	101.482
<b>Totale</b>	<b>87.937</b>	<b>101.482</b>

La voce Italia si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export.

**2.4 Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV**

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 35 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

**Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.**

La voce in questione, pari ad euro 4.068.790 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale voce include gli importi attribuiti al MEF per effetto del Decreto Liquidità, determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

TABELLA 7

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Riserva Premi	3.508.282	3.093.623
Riserva Sinistri	560.508	493.935
<b>Totale</b>	<b>4.068.790</b>	<b>3.587.558</b>

**Sezione 5 - Voce E – Crediti**

TABELLA 8

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I.1)	146.718	139.727
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I.4)	277.006	280.308
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	147.899	51.305
Altri crediti (Voce E.III)	352.311	335.807
<b>Totale</b>	<b>923.934</b>	<b>807.147</b>

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

**5.1 Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta (Voci E.I.1 – E.I.4)**

La voce E.I.1 "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati" (euro 146.718 mila) comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio. La voce include, inoltre, euro 21.439 mila riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia, euro 84.241 mila riferiti a Garanzia Green e euro 6.523 mila per crediti riferibili ad operazioni in coassicurazione che, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità a decorrere dal 1 gennaio 2021, sono assunte da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del dieci e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

La voce E.I.4 "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 277.006 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte e si riferisce per euro 127.988 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 148.915 mila a crediti da surroga per rischio commerciale.

La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2022 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile a svalutazioni per allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 33.302 mila), a incassi di recuperi pari ad euro 33.734 mila e crediti iscritti per indennizzi pagati nell'anno euro 60.187 mila. L'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro è positivo e pari ad euro 3.616 mila.

**5.2 Crediti derivanti da operazioni di Riassicurazione (Voce E.II.1)**

La voce (E.II.1) "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" presenta un saldo pari ad euro 147.899 mila e si riferisce per euro 33.222 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 31.801 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF ed euro 1.421 mila al Trattato con privati. Nella voce sono inclusi inoltre euro 102.634 mila riferiti a crediti per indennizzi e rimborsi su premi, di cui euro 98.021 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e euro 1.456 mila al Trattato con privati ed euro 12.043 mila per crediti di riassicurazione attiva.

**5.3 Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)**

TABELLA 9

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Altri crediti paese	14.693	17.006
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	61.708	71.457
Crediti verso l'Erario	41.338	5.493
Attività per imposte anticipate	71.035	67.490
Crediti diversi	163.537	174.361
<b>Totale</b>	<b>352.311</b>	<b>335.807</b>

La voce "Altri crediti Paese" (euro 14.693 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 61.708 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce "Crediti verso l'Erario" (euro 41.338 mila) accoglie per euro 40.138 mila gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio per il consolidato fiscale e per euro 780 mila i crediti d'imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2022. Nella voce è altresì iscritto il credito per le ritenute d'acconto subite nell'esercizio e ammontanti ad euro 404 mila.

Le "Attività per imposte anticipate" (euro 71.035 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 30, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2022 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

La voce Crediti diversi (euro 163.537 mila) comprende margini attivi per operazioni poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 145.470 mila.

Crediti per somme da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera. Di seguito il dettaglio per valuta delle posizioni relative a crediti per somme da recuperare.

TABELLA 10

Valute (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
USD	154.720	160.677
EURO	208.100	215.823
CHF	2.513	2.121
Altre valute	5	6

### Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

#### 6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

TABELLA 11

Descrizione (in migliaia di €)	2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2022
Mobili e macchine	1.594	771	569	1.796
Opere d'arte	53	-	-	53
Impianti e attrezzature strumentali	1	-	-	1
Scorte	5	10	-	15
<b>Totale</b>	<b>1.653</b>	<b>781</b>	<b>569</b>	<b>1.865</b>

#### Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 32.008.218 mila, di cui euro 13.364 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce passività diverse. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 5 mila.

#### 6.4 Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

TABELLA 12

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	16	6.052
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	0	654
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	907	0
Crediti verso coassicuratori per commissioni	92.008	28.284
Marginazione su operazioni finanziarie	69.053	1.075
<b>Totale</b>	<b>161.984</b>	<b>36.065</b>

### Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

TABELLA 13

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	27.381	13.346
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	8.142	6.580
<b>Totale ratei per interessi</b>	<b>35.523</b>	<b>19.926</b>
Altri risconti attivi	1.480	1.675
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>37.003</b>	<b>21.601</b>

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 8.142 mila) riguarda gli interessi su time deposit, gli interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct e gli interessi su titoli coperti da Asset Swap e IRS. La voce "Altri risconti attivi" pari ad euro 1.480 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

#### 7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 144 mila relativi a costi legati a contratti di servizi e fitti passivi. I risconti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 132 mila e riferibili a fitti passivi.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

### Sezione 8 - Patrimonio Netto - Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

TABELLA 14

Descrizione (in migliaia di €)	Capitale Sociale	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 1° gennaio 2021</b>	<b>3.730.324</b>	<b>232.180</b>	<b>281.102</b>	<b>408.758</b>	<b>43.305</b>	<b>79.722</b>	<b>4.775.390</b>
<b>Destinazione dell'utile 2020:</b>							
Distribuzione dividendi							
Altre Destinazioni		61.143	3.986	14.593		(79.722)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				(540)			(540)
<b>Risultato dell'esercizio 2021</b>						<b>105.596</b>	<b>105.596</b>
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>3.730.324</b>	<b>293.323</b>	<b>285.088</b>	<b>422.811</b>	<b>43.305</b>	<b>105.596</b>	<b>4.880.446</b>
<b>Destinazione dell'utile 2021:</b>							
Distribuzione dividendi						(90.000)	(90.000)
Altre Destinazioni		6.794	5.280	3.522		(15.596)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				5.256			5.256
<b>Risultato al 31 dicembre 2022</b>						<b>83.827</b>	<b>83.827</b>
<b>Saldi al 31.12.2022</b>	<b>3.730.324</b>	<b>300.117</b>	<b>290.368</b>	<b>431.589</b>	<b>43.305</b>	<b>83.827</b>	<b>4.879.529</b>

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

TABELLA 15

Descrizione (in migliaia di €)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2022	3.730.323.610			
<b>Riserve di capitali:</b>				
Riserve Rivalutazione		A, B, C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A, B, C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
<b>Riserve di utili:</b>				
Riserva legale	290.368.075	B		
Altre Riserve	114.383.249	A, B	114.383.249	
Altre Riserve	317.206.407	A, B, C	317.206.407	
Utili portati a nuovo	300.116.768	A, B, C	300.116.768	
<b>Totale</b>			<b>731.706.424</b>	
quota non distribuibile (1)			114.383.249	
quota distribuibile			617.323.175	

**Legenda:** A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 18.618 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 1.155 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti, euro 90.280 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto ed euro 4.330 mila riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 3.541,13.

### Sezione 9 - Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. In data 16 settembre 2022 SACE ha riacquisito proprie obbligazioni per euro 2,5 milioni.

### Sezione 10 - Riserve tecniche - voce C.I. (Allegato n. 13)

#### 10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti

**della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri  
– Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n. 13)**

TABELLE 16

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
<b>Riserva premi</b>		
Riserva per frazioni di premio	2.757.885	2.833.096
Riserva per rischi in corso	1.503.539	929.311
<b>Totale</b>	<b>4.261.424</b>	<b>3.762.407</b>
<b>Riserva sinistri</b>		
Riserva per indennizzi e spese dirette	755.128	699.139
Riserva per spese di liquidazione	13.775	12.517
Riserva per sinistri tardivi	6.881	6.488
<b>Totale</b>	<b>775.784</b>	<b>718.144</b>

La riserva premi e la riserva sinistri si riferiscono ad esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.180.834 mila e per euro 281.426 mila. La riserva premi risulta in aumento per effetto della maggiore rischiosità di portafoglio e dell'andamento dei premi dell'esercizio. La Riserva Sinistri risulta in aumento per effetto della maggiore sinistrosità registrata nell'anno, ed è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio. Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

TABELLA 17

Descrizione (in migliaia di €)	LD 31-dic-22	LI 31-dic-22	LD 31-dic-21	LI 31-dic-21
<b>Riserva premi</b>				
Riserva per frazioni di premio	2.597.157	160.728	2.645.600	187.496
Riserva per rischi in corso	1.503.539		929.311	
<b>Totale</b>	<b>4.100.696</b>	<b>160.728</b>	<b>3.574.911</b>	<b>187.496</b>
<b>Riserva sinistri</b>				
Riserva per indennizzi e spese dirette	620.187	134.941	567.966	131.173
Riserva per spese di liquidazione	13.775		12.517	
Riserva per sinistri tardivi	6.881		6.488	
<b>Totale</b>	<b>640.843</b>	<b>134.941</b>	<b>586.971</b>	<b>131.173</b>

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricac-

dente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 – non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio. La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

### 10.3 Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 768.426 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente per euro 14.548 mila. L'accantonamento è stato determinato sulla base del dettato dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005 (e dell'art. 80 del D.Lgs. n.173/1997).

### Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 59.977 mila; l'importo comprende euro 41.466 mila per imposte differite passive ed euro 18.511 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 805 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 5.662 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 885 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 4.060 mila imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

### Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

TABELLE 18

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Anticipi per premi	3	8
Debiti verso Assicurati per rimborsi di premio	275	137
Depositi c/spese istruttoria	39	5
Debiti verso coassicuratori per interessi e fee	64	0
Altri debiti di ass.ne diretta	30.819	29.958
<b>Totale</b>	<b>31.200</b>	<b>30.108</b>

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" di euro 30.819 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

TABELLA 19

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Debiti di riassicurazione attiva	11.348	987
Debiti di riassicurazione passiva	1.042.031	820.493
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.</b>	<b>1.053.379</b>	<b>821.480</b>

La voce "Debiti di riassicurazione attiva" pari ad euro 11.348 mila accoglie, per euro 11.245 mila, i debiti verso coassicuratori per premi di riassicurazione attiva. La voce "Debiti di riassicurazione passiva" pari ad euro 1.042.031 mila si riferisce per euro 290.124 mila a debiti per premi ceduti, per euro 22.318 mila a debiti per indennizzi e per euro 663.900 mila al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

### 13.2 Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari ad euro 201.704 mila (euro 103.113 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce ad operazioni di asset swap poste in essere con controparti bancarie e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

### 13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La voce pari ad euro 20 mila (euro 2.431.475 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce al deposito irregolare sottoscritto con SACE BT. Le operazioni di pronti contro termine, il cui saldo al 31 dicembre 2022 era pari ad euro 2.421.475 mila, sono scadute nell'esercizio in corso.

### 13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'Allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

### Altri debiti – voce G.VIII

TABELLA 20

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Per oneri tributari diversi	48.078	1.734
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.962	1.741
Debiti diversi	90.394	43.026
<b>Totale</b>	<b>140.434</b>	<b>46.501</b>

### 13.6 Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari ad euro 90.394 mila) sono rappresentati, principalmente, da debiti verso fornitori per euro 14.269 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 12.955 mila, debiti verso società controllate per consolidato fiscale per euro 1.010 mila e da marginazioni su derivati per euro 61.550 mila.

### 13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2022 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

### 13.8 Passività diverse – voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente ad euro 32.129.635 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce "Altri elementi dell'attivo"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2022 per euro 403.190 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 221.580 mila, su Garanzia Green

per euro 87.744 mila, su operazioni in coassicurazione per euro 412.984 mila e le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 3.956 mila.

#### Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

TABELLA 21

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Ratei passivi su interessi	17.175	17.199
Altri ratei e risconti	14.312	318
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>31.487</b>	<b>17.517</b>

##### 14.1 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari ad euro 17.175 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata per euro 17.113 mila (V. Sezione n.9) e al rateo sugli interessi passivi relativi al deposito irregolare con SACE BT per euro 62 mila.

##### 14.3 Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

I risconti passivi, pari ad euro 14.312 mila, si riferiscono a risconti per commissioni su premi in coassicurazione. I risconti di durata pluriennale sono pari ad euro 8.945 mila, quelli di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 5.367 mila.

#### Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

#### Sezione 16 – Crediti e debiti

##### 16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.522.955 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.081.027 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari ad euro 119.958 mila.

#### Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n. 17.

##### 17.1 Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente ad euro 2.130.598 mila e si riferiscono per euro 561.598 mila a contratti a termine e per euro 1.569.000 mila ad operazioni di asset swap e IRS. I contratti negoziati sono stati stipulati con istituti finanziari di primario livello. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 73.947 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa

estera e dei derivati in essere presenta un saldo negativo di euro 52.621 mila. Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

##### 17.1 Il dettaglio delle Garanzie prestate e ricevute nonché degli Impegni è riportato nell'Allegato n.17.

##### 17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

I titoli sono depositati presso istituti bancari per euro 5.331.692 mila e società di gestione del risparmio per euro 84.422 mila.

##### 17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n. 18.

## Conto Economico

#### Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni

##### 18.1 Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 373.203 mila (euro 438.987 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 3.276 mila riferibili a esercizi precedenti. Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 278 mila e sinistri per euro 1.452 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 251.968 mila (euro 325.040 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 232.226 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

##### 18.2 La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'Allegato n. 19.

##### 18.3 Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 48.947 mila.

##### 18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari ad euro 124.233 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici ri-venienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 5.904 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 134 mila, commissioni su premi di coassicurazione per euro 108.731 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite a Garanzia Italia per euro 7.080 mila, al DL energia per euro 2 mila e su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 781 mila.

##### 18.5 Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

TABELLA 22

Descrizione (in migliaia di €)	LD			LI		
	31-dic-22	31-dic-22	Totale 31-dic-22	31-dic-21	31-dic-21	Totale 31-dic-21
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	(107.228)	(316)	(107.544)	(59.340)	(108)	(59.448)
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	(93.912)	(8.530)	(102.442)	(48.306)	(23.372)	(71.678)
Costi di amministrazione gestione sinistri	(4.716)	0	(4.716)	(4.885)	0	(4.885)
Indennizzi quote a carico riassicuratori	139.691	0	139.691	47.108	0	47.108
Variazione dei recuperi	76.148	8.222	84.370	(7.549)	5.231	(2.318)
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	(58.717)	0	(58.717)	(18.506)	0	(18.506)
Variazione riserva sinistri	(53.873)	(3.768)	(57.641)	(151.838)	(60.178)	(212.016)
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	66.574	0	66.574	232.515	0	232.515
<b>Totale Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>(36.033)</b>	<b>(4.392)</b>	<b>(40.425)</b>	<b>(10.801)</b>	<b>(78.427)</b>	<b>(89.228)</b>

La Variazione dei recuperi positiva e pari ad euro 25.653 mila comprende incassi da paesi esteri per euro 43.245 mila, imputabili, principalmente, a Iraq per euro 16.695 mila, a Marocco per euro 2.913 mila, a EAU per euro 9.029 mila e ad Egitto per euro 7.831 mila. I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 139.691 mila di cui euro 126.441 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

#### 18.7 Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 5.806 mila (euro 2.717 mila al 31 dicembre 2021).

#### Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

TABELLA 23

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Provvigioni di incasso e da acquisizione	644	115
Altre spese di acquisizione	26.735	25.471
Altre spese di amministrazione	71.041	61.963
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	(21.436)	(33.702)
<b>Spese di gestione</b>	<b>76.984</b>	<b>53.847</b>

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 16.165 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 10.570 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 45.546 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 24.929 mila), ammortamenti di beni

strumentali (euro 566 mila). Nell'Allegato n. 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari ad euro 21.436 mila riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 18.086 mila).

#### 18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione - Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 3.374 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

#### 18.9 Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 14.548 mila è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

#### Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n. 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

#### Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

##### 21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato n. 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 24

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	174	420
Proventi derivanti da altri investimenti	244.023	171.272
Riprese di valore sugli investimenti	4.464	9.573
Profitti sul realizzo di investimenti	192.869	84.361
<b>Totale</b>	<b>441.530</b>	<b>265.626</b>

I "Proventi derivanti da altri investimenti" (euro 244.023 mila) includono principalmente euro 200.346 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 7.353 mila si riferiscono all'effetto positivo dell'adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 8.465 mila per proventi su pronti contro termine, euro 8.704 mila per interessi su time deposit e depositi irregolari con SACE Fct e euro 25.160 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da asset swap e IRS. La voce "Riprese di valore sugli investimenti" (euro 4.464 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct, SACE BT e ATI per euro 4.429 mila, alle plusvalenze da valutazioni dei contratti a termine per euro 16 mila ed alle riprese di valore calcolate su titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani per euro 19 mila. La voce "Profitti sul realizzo di investimenti" (euro 192.869 mila) si compone di euro 186.612 mila relativi a

profitti su contratti a termine e euro 6.257 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 21.

### 21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato n. 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 25

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	145.579	77.019
Rettifiche di valore sugli investimenti	14.825	6.909
Perdite sul realizzo di investimenti	76.565	42.680
<b>Totale</b>	<b>236.969</b>	<b>126.608</b>

La voce "Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri" (euro 145.579 mila) comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 287 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da asset swap e IRS (euro 142.351 mila), gli oneri su operazioni di pronti contro termine (euro 105 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.218 mila). La voce "Rettifiche di valore sugli investimenti" (euro 14.825 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 3.956 mila), alla svalutazione di Sace do Brasil (euro 158 mila), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 10.048 mila) e all'ammortamento dell'immobile (euro 663 mila). La voce "Perdite sul realizzo di investimenti" (euro 76.565 mila) include euro 75.485 mila relativi a perdite su contratti a termine e euro 1.080 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 23.

### 21.3 Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

TABELLA 26

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Interessi compensativi su premi	811	100
Interessi compensativi su crediti	10.715	5.263
Interessi attivi e proventi diversi	2.170	674
Interessi attivi su crediti d'imposta	10	10
Plusvalenze su Altri Crediti	3.029	3.660
Utili su cambi da realizzo	11.448	3.470
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	16.886	15.352
Utili su cambi da valutazione	26.409	16.432
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.206	4.088
<b>Totale</b>	<b>74.684</b>	<b>49.049</b>

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 10.715 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli "Utili su cambi

da realizzo" (euro 11.448 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le "plusvalenze su altri crediti" (euro 3.029 mila) si riferiscono per euro 3.012 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 17 mila ad incassi di interessi compensativi. Gli "utili su cambi da valutazione" (euro 26.409 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

### 21.4 Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

TABELLA 27

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Ammortamenti	1.265	1.446
Accantonamenti a fondi rischi	7.307	6.870
Perdite su cambio da realizzo	48.705	810
Perdite su cambio da valutazione	65.884	60.000
Svalutazione crediti per interessi compensativi	1.018	207
Svalutazione altri crediti	2	310
Altri oneri finanziari	16.903	0
Altri interessi passivi e oneri finanziari	23.469	19.464
<b>Totale</b>	<b>164.553</b>	<b>89.107</b>

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 65.884 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). La voce "Altri interessi passivi e oneri finanziari" (euro 23.469 mila) si riferisce per euro 19.347 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso.

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'Allegato n. 32.

### 21.5 Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

TABELLA 28

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Plusvalenze da alienazione beni mobili	0	0
Sopravvenienze attive diverse	2.700	1.789
<b>Totale</b>	<b>2.700</b>	<b>1.789</b>

La voce "Sopravvenienze attive" diverse comprende principalmente le rettifiche relative ai costi generali non di competenza e partite di natura tecnica.

### 21.6 Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

TABELLA 29

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Minusvalenze da alienazione beni mobili	3	8
Sopravvenienze passive diverse	8.653	888
<b>Totale</b>	<b>8.656</b>	<b>896</b>

La voce "Sopravvenienze passive" comprende principalmente (euro 5.884 mila) il maggior onere fiscale per IRAP prudenzialmente determinato in sede di predisposizione del Modello 2022 e correlato alla cancellazione del credito sovrano verso Somalia.

### 21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 44.884 mila, così determinata:

- a euro 38.653 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- b euro 6.723 mila corrispondenti all'IRAP dell'esercizio;
- c euro 492 mila corrispondenti alle imposte differite attive iscritte in bilancio e così determinate:
  - euro 3.837 mila imposte differite attive, derivanti da euro 14.747 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 18.584 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
  - euro 3.345 mila imposte differite passive, derivanti da euro 3.026 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 6.371 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

TABELLA 30

IRAP (in migliaia di €)	Saldo iniziale		Utilizzo 2022		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte
<b>Con imputazione a conto economico</b>								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	82					1.194	82
Svalutazione crediti per premi	189	12	(25)	(2)			164	10
Altre Svalutazioni								
<b>Totali</b>	<b>1.383</b>	<b>94</b>	<b>(25)</b>	<b>(2)</b>			<b>1.358</b>	<b>92</b>
<b>IRES</b>								
Tipologia delle differenze temporanee	Saldo iniziale		Utilizzo 2022		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte
<b>Con imputazione a conto economico</b>								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Fondo di riserva								
Riserva sinistri	121.410	29.139	(26.655)	(6.397)			94.755	22.742
Svalutazione crediti per premi	189	45	(25)	(6)			164	39
Fondo passività potenziali	32.731	7.855	(24.840)	(5.962)	7.307	1.754	15.198	3.647
Perdite e minus da valutazione cambi	122.545	29.412	(9.919)	(2.381)	63.248	15.180	175.874	42.211
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.326	318					1.326	318
Minus valutazione azioni quotate	1.394	334			6.839	1.641	8.233	1.975
Altro					41	10	41	10
<b>Con imputazione a patrimonio netto</b>								
Asset swap	1.221	293	(1.221)	(293)				
<b>Totali</b>	<b>280.816</b>	<b>67.396</b>	<b>(62.660)</b>	<b>(15.039)</b>	<b>77.435</b>	<b>18.585</b>	<b>295.591</b>	<b>70.942</b>
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>								
Utili e plus da valutazione cambi	153.141	36.754	(12.607)	(3.026)	26.544	6.371	167.078	40.099
<b>Totali</b>	<b>153.141</b>	<b>36.754</b>	<b>(12.607)</b>	<b>(3.026)</b>	<b>26.544</b>	<b>6.371</b>	<b>167.078</b>	<b>40.099</b>
<i>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</i>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico								
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	81.528						30.273	
Svalutazioni altri crediti area tecnica								
<b>Totale imposte anticipate da differenze temporanee</b>		<b>67.396</b>		<b>(15.039)</b>		<b>18.585</b>		<b>70.942</b>
<b>Totale imposte differite da differenze temporanee</b>		<b>36.754</b>		<b>(3.026)</b>		<b>6.371</b>		<b>40.099</b>

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n. 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n. 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'Allegato n. 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 73.947 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 52.621 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

**TABELLA 31**  
**Descrizione**  
**(in migliaia di €)**

	31-dic-22	31-dic-21
<b>DA REALIZZO</b>		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(75.485)	(41.298)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	186.612	81.073
<b>Risultato netto da realizzo (A)</b>	<b>111.127</b>	<b>39.775</b>
Utili cambio da realizzo	11.526	3.614
Perdite cambio da realizzo	(48.706)	(811)
<b>Risultato netto su cambi da realizzo (B)</b>	<b>(37.180)</b>	<b>2.803</b>
<b>Risultato realizzato (A+B)</b>	<b>73.947</b>	<b>42.578</b>
<b>DA VALUTAZIONE</b>		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(3.956)	(1.397)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	16	6.052
<b>Risultato netto da valutazione (C)</b>	<b>(3.940)</b>	<b>4.655</b>
Utili cambio valutazione riserve tecniche	67.852	78.129
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(84.412)	(97.709)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	26.266	15.685
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(61.752)	(59.987)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	143	747
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(4.132)	(13)
Perdite su cambio titoli portafoglio immobilizzato	7.353	19.112
<b>Risultato netto su cambi da valutazione (D)</b>	<b>(48.681)</b>	<b>(44.036)</b>
<b>Risultato delle valutazioni (C +D)</b>	<b>(52.621)</b>	<b>(39.381)</b>

## Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

## Parte C Altre informazioni

### 1 Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2022 ad euro 4.879.529 mila (euro 4.880.446 mila nel 2021). Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- capitale sociale pari ad euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari ad euro 43.305 mila;
- riserva legale pari ad euro 290.368 mila;
- altre riserve pari ad euro 431.590 mila;
- utili portati a nuovo pari ad euro 300.117 mila;
- utile dell'esercizio pari ad euro 83.827 mila.

### 2 Compensi degli amministratori con deleghe<sup>18</sup>:

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

Presidente del Consiglio di Amministrazione (in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	40.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Amministratore Delegato <sup>19</sup> (in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	25.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

<sup>18</sup> In particolare è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle best practices internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

<sup>19</sup> Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili alla Dr.ssa Alessandra Ricci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari ad euro 625.000.

Componente variabile di breve termine.

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. MBO – Management By Objectives), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

### 3 Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

(in migliaia di €)	2022	2021
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>128.710</b>	<b>138.454</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>(125.827)</b>	<b>(1.028.630)</b>
Variazione della riserva premi danni	<b>123.044</b>	<b>(844.970)</b>
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	5.615	(6.825)
Variazione degli accantonamenti	9.569	1.431
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(126.364)	(58.971)
Altre Variazioni	(137.691)	(119.295)
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>(2.077.642)</b>	<b>1.723.999</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	130.754	172.104
Variazione di altri crediti e debiti	(2.208.396)	1.551.896
<b>Imposte pagate</b>	<b>(44.884)</b>	<b>(32.858)</b>
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa</b>	<b>(2.119.643)</b>	<b>800.965</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	(3.343.613)	1.707.932
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.271	2.009
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(3.342.342)</b>	<b>1.709.942</b>
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale		
Riserve di capitale	5.256	(540)
Rivalutazione degli immobili		
Distribuzione dei dividendi	(90.000)	
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	203.478	39.813
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento</b>	<b>118.735</b>	<b>39.273</b>
<b>Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	<b>5.787.736</b>	<b>3.237.555</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<b>(5.343.248)</b>	<b>2.550.181</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>444.488</b>	<b>5.787.736</b>

### 4 Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2022 spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A., sono pari ad euro 109 mila.

### 5 Direzione e coordinamento della Società (art. 2497 bis cc)

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### 6 Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'IPE, Istituto per ricerche ed attività educative, la Croce Rossa Italiana, la Comunità di Sant'Egidio e il Comitato Italiano per l'Unicef, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 61 mila.

### 7 Fatti di rilievo dei primi mesi del 2023

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alle "Informazioni sulla gestione" paragrafo 3.24 della Relazione sulla gestione.

### 8 Garanzia Italia, Garanzia Italia D.L. Energia, Crediti commerciali art.35, Crediti commerciali D.L. Energia e Green New Deal

Le commissioni relative ad operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 7,1 milioni; il saldo della riassicurazione ex art. 35 del Decreto Rilancio su operazioni perfezionate al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 0,8 milioni.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole operatività.

#### Garanzia Italia (in migliaia di €)

	31 dicembre 2022
<b>Attivo</b>	
<b>F.II Disponibilità liquide</b>	23.803
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	21
E.III Altri crediti	
<b>Passivo</b>	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(23.817)
<b>Conto Economico</b>	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
I.7 b Spese di gestione	

<b>GI DL Energia</b> <b>(in milioni di €)</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>Attivo</b>	
F.II Disponibilità liquide	900
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
E.III Altri crediti	
<b>Passivo</b>	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(900)
<b>Conto Economico</b>	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

<b>Crediti commerciali art.35</b> <b>(in milioni di €)</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>Attivo</b>	
F.II Disponibilità liquide	1.924
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	
E.III Altri crediti	
<b>Passivo</b>	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	
G.VII Altre passività	(1.923)
<b>Conto Economico</b>	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1
I.7 b Spese di gestione	

<b>Crediti commerciali DL Energia</b> <b>(in milioni di €)</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>Attivo</b>	
F.II Disponibilità liquide	5.000
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	
E.III Altri crediti	
<b>Passivo</b>	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	
G.VII Altre passività	(5.000)
<b>Conto Economico</b>	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

<b>Green New Deal</b> <b>(in milioni di €)</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>Attivo</b>	
F.II Disponibilità liquide	4
F.IV Altre Attività	
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	84
E.III Altri crediti	
<b>Passivo</b>	
G.VII Altre passività	(88)
H. Ratei e risconti passivi	
<b>Conto Economico</b>	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

## 9 Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 83.826.584 come segue:

€ 83.826.584	Utile di Esercizio
€ 4.191.329	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
€ 4.429.143	alle "Altre Riserve"; valutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)
€ 75.206.112	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 30 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato

**Alessandra Ricci**

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

---

**I rappresentanti legali della Società (\*)**

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**      Alessandra Ricci

**I Sindaci**      Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

---

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio  
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

---

\* Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.



# **Allegati alla Nota Integrativa**

# Allegati alla nota integrativa

## Allegati alla nota integrativa ex DLgs 173/97

### N DESCRIZIONI

- 1 Stato patrimoniale Gestione Danni
- 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C1)
- 5 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce CII1), obbligazioni (voce CII2) e finanziamenti (voce CII3)
- 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- 8 Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 9 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 10 Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci CIII4, 6)
- 13 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C11) e della riserva sinistri (voce C12) dei rami danni
- 15 Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce GVII)
- 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- 18 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- 21 Proventi da investimenti (voce I12 e I13)
- 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci I19 e I15)
- 25 Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

- 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- 29 Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACE SpA**

---

Capitale sociale sottoscritto € 3.730.323.610 Versato € 3.730.323.610

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N 142046/99

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio 2022

(Valore in migliaia di Euro)

# Allegato 1

## Stato patrimoniale

### Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio			
<b>A</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
<b>B</b>	<b>ATTIVI IMMATERIALI</b>				
	1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2 Altre spese di acquisizione	6	0		
	3 Costi di impianto e di ampliamento	7	9		
	4 Avviamento	8	0		
	5 Altri costi pluriennali	9	2.660	10	2.669
<b>C</b>	<b>INVESTIMENTI</b>				
<b>I</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>				
	1 Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	58.354		
	2 Immobili ad uso di terzi	12	502		
	3 Altri immobili	13	0		
	4 Altri diritti reali	14	0		
	5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	58.856
<b>II</b>	<b>Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</b>				
	1 Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18	168.932		
	c) consociate	19			
	d) collegate	20	11.193		
	e) altre	21	22	22	180.126
	2 Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26			
	e) altre	27	28	28	0
	3 Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			
	b) controllate	30			
	c) consociate	31			
	d) collegate	32			
	e) altre	33	34	34	0
				35	180.126
					2.669
					da riportare

		Valori dell'esercizio precedente			
				181	0
		182	0		
		184	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	2.321	190	2.321
		191	58.719		
		192	800		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	59.520
		197	0		
		198	394.349		
		199	0		
		200	10.180		
		201	202	202	404.529
		203	299.999		
		204	0		
		205	0		
		206	0		
		207	0	208	299.999
		209	0		
		210	0		
		211	0		
		212	0		
		213	0	214	0
				215	704.529
					2.321
					da riportare

## Stato patrimoniale Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio			
		riporto		2.669	
<b>C</b>	<b>INVESTIMENTI (segue)</b>				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1 Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	7.952		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	7.952
	2 Quote di fondi comuni di investimento			40	87.937
	3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	5.297.016		
	b) non quotati	42	1.993		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.299.010
	4 Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.041		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	1.041
	5 Quote in investimenti comuni			49	0
	6 Depositi presso enti creditizi			50	1.994.791
	7 Investimenti finanziari diversi			51	21.243
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	7.411.975
				53	35
				54	7.650.992
<b>D bis</b>	<b>RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>				
	I - RAMI DANNI				
	1 Riserva premi	58	3508282		
	2 Riserva sinistri	59	560508		
	3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60			
	4 Altre riserve tecniche	61		62	4.068.791
	da riportare			11.722.451	

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		2.321	
		216	14.664		
		217	0		
		218	0	219	14.664
				220	101.482
		221	2.497.722		
		222	0		
		223	0	224	2.497.722
		225	1.348		
		226	0		
		227	0	228	1.348
				229	0
				230	781.000
				231	20.716
				232	3.416.932
				233	39
				234	4.181.019
				238	3.093.623
				239	493.935
				240	0
				241	0
				242	3.587.558
	da riportare			7.770.898	

# Stato patrimoniale

## Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio			
		riporto		11.722.451	
<b>E</b>	<b>CREDITI</b>				
	I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1 Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	139.310		
	b) per premi degli es precedenti	72	7.408	73	146.718
	2 Intermediari di assicurazione	74	0		
	3 Compagnie conti correnti	75	0		
	4 Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	277.006	77	423.724
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	147.899		
	2 Intermediari di riassicurazione	79	0	80	147.899
	III - Altri crediti			81	352.311
				82	923.934
<b>F</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1 Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.796		
	2 Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3 Impianti e attrezzature	85	1		
	4 Scorte e beni diversi	86	68	87	1.865
	II - Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e c/c postali	88	32.008.218		
	2 Assegni e consistenza di cassa	89	5	90	32.008.223
	III - Azioni o quote proprie			91	0
	IV - Altre attività				
	1 Conti transitori attivi di riassicurazione	92	20		
	2 Attività diverse	93	161.984	94	162.003
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0		
<b>G</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	1 Per interessi			96	35.523
	2 Per canoni di locazione			97	0
	3 Altri ratei e risconti			98	1.480
	<b>TOTALE ATTIVO</b>			100	44.855.480

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		7.770.898	
		251	124.324		
		252	15.403	253	139.727
				254	0
				255	0
				256	280.308
				257	420.034
				258	51.305
				259	0
				260	51.305
				261	335.807
				262	807.147
				263	1.594
				264	0
				265	1
				266	58
				267	1.653
				268	37.175.878
				269	5
				270	37.175.883
				271	0
				272	1
				273	36.065
				274	36.066
				275	37.213.602
				903	0
				276	19.926
				277	0
				278	1.675
				279	21.601
				280	45.813.249

## Stato patrimoniale

### Gestione danni - Passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio			
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305		
III	- Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	- Riserva legale	104	290.368		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	0		
VII	- Altre riserve	107	431.590		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	300.117		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	83.827		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	4.879.529
<b>B PASSIVITA' SUBORDINATE</b>					
<b>C RISERVE TECNICHE</b>					
I - RAMI DANNI					
	1 Riserva premi	112	4.261.423		
	2 Riserva sinistri	113	775.784		
	3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4 Altre riserve tecniche	115	0		
	5 Riserve di perequazione	116	768.426	117	5.805.634
	da riportare				11.182.664

		Valori dell'esercizio precedente			
		281	3.730.324		
		282	43.305		
		283	0		
		284	285.088		
		285	0		
		286	0		
		287	422.811		
		288	293.323		
		289	105.596		
		501	0	290	4.880.446
				291	500.000
		292	3.762.408		
		293	718.144		
		294	0		
		295	0		
		296	753.878	297	5.234.429
	da riportare				10.614.876

# Stato patrimoniale

## Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

### Valori dell'esercizio

			riporto	11.182.664
<b>E FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1 Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2 Fondi per imposte		129	41.466	
3 Altri accantonamenti		130	18.511	131 59.977
<b>F DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				132 0
<b>G DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1 Intermediari di assicurazione	133	0		
2 Compagnie conti correnti	134	0		
3 Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	31.200		
4 Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	31.200
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.053.379		
2 Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.053.379
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	201.704
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	20.000
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	4.995
VIII - Altri debiti				
1 Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2 Per oneri tributari diversi	147	48.078		
3 Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.961		
4 Debiti diversi	149	90.394	150	140.434
IX - Altre passività				
1 Conti transitori passivi di riassicurazione	151	5		
2 Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3 Passività diverse	153	32.129.635	154	32.129.640
		0		155 33.581.353
				44.823.993

### Valori dell'esercizio precedente

			riporto	10.614.876
		308	0	
		309	36.754	
		310	36.148	311 72.902
				312 0
		313	0	
		314	0	
		315	30.108	
		316	0	317 30.108
		318	821.480	
		319	0	320 821.480
				321 0
				322 103.113
				323 0
				324 2.431.475
				325 4.418
		326	0	
		327	1.734	
		328	1.742	
		329	43.026	330 46.501
		331	18	
		332	0	
		333	31.670.841	334 31.670.859
				335 35.107.954
		0		45.795.732

## Stato patrimoniale

### Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		44.823.993
<b>H RATEI E RISCONTI</b>			
1 Per interessi	156	17.175	
2 Per canoni di locazione	157	0	
3 Altri ratei e risconti	158	14.312	159 31.487
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160 44.855.480

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		45.795.732
336	17.199		
337	0		
338	318	339	17.517
		340	45.813.249

## Allegato 3

### Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Risultato del conto tecnico</b>	1	68.922	21	41	68.922	
Proventi da investimenti	+	2	441.530		42	441.530
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	236.970		43	236.970
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	48.947		45	48.947
<b>Risultato intermedio di gestione</b>		6	224.535	26	46	224.535
Altri proventi	+	7	74.684	27	47	74.684
Altri oneri	-	8	164.553	28	48	164.553
Proventi straordinari	+	9	2.700	29	49	2.700
Oneri straordinari	-	10	8.656	30	50	8.656
<b>Risultato prima delle imposte</b>		11	128.710	31	51	128.710
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	44.884	32	52	44.884
<b>Risultato di esercizio</b>		13	83.827	33	53	83.827

## Allegato 4

### Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde	+	1	18.539	31	71.913
Incrementi nell'esercizio	+	2	1.628	32	
per: acquisti o aumenti		3	1.628	33	
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	
altre variazioni		6		36	
Decrementi nell'esercizio	-	7	15	37	
per: vendite o diminuzioni		8		38	
svalutazioni durature		9		39	
altre variazioni		10	15	40	
Esistenze finali lorde (a)		11	20.152	41	71.913
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	16.218	42	12.393
Incrementi nell'esercizio	+	13	1.265	43	664
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	1.265	44	664
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	
per: riduzioni per alienazioni		17		47	
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	17.483	49	13.057
Valore di bilancio (a - b)		20	2.669	50	58.856
Valore corrente		21		51	108.000
Rivalutazioni totali		22		52	
Svalutazioni totali		23		53	

## Allegato 5

### Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote CI1		Obbligazioni CI2		Finanziamenti CI3	
Esistenze iniziali	+	1	404.529	21	299.999	41	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	4.429	22		42	
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3		23		43	
riprese di valore		4	4.429	24		44	
rivalutazioni		5					
altre variazioni		6	0	26		46	
Decrementi nell'esercizio:	-	7	228.833	27	299.999	47	
per: vendite o rimborsi		8	228.406	28		48	
svalutazioni		9	158	29		49	
altre variazioni		10	269	30	299.999	50	
<b>Valore di bilancio</b>		11	180.126	31		51	
Valore corrente		12	180.126	32		52	
Rivalutazioni totali		13					
Svalutazioni totali		14	158	34		54	

La voce CI2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0	
Obbligazioni non quotate	62		
Valore di bilancio	63	0	
di cui obbligazioni convertibili	64		

## Allegato 6

### Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N ord	Tipo (1)	Quoto non quot (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni /quote			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b	NQ	1	Sace BT SpA	euro	56.539	56.539	60.246	713	100		100
2	b	NQ	2	Sace Fct SpA-	euro	50.000	50.000	108.461	2.355	100		100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	365.300	3.653	516.251	34.870	2,74		2,74
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	6.147	6.147	1.271	-1.145	100		100

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

## Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi		Quantità	Valore		
			Quantità	Valore	Quantità	Valore				
1	b	Sace BT SpA		713			56.539	60.246	154.300	60.246
2	b	Sace Fct SpA		2.434			50.000	108.461	50.000	108.461
3	d	ATI (African Trade Insurance Agency)		1.282			10.000	11.193	6.886	11.193
4	b	SACE Do Brasil				228.406	6.147	225	11	225
5	b								232.500	
<b>Totali C.III</b>								180.126	443.697	6.886
a		Società controllanti						180.126	436.811	168.932
b		Società controllate								
c		Società consociate						11.193	6.886	168.932
d		Società collegate								
e		Altre								
<b>Totale DI</b>										
<b>Totale DII</b>										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo  
a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.III)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D1)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D2)  
Altra partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

## Allegato 8

### Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1 Azioni e quote di imprese:								
a) azioni quotate	21	41	7.952	61	7.952	81	7.952	101
b) azioni non quotate	22	42	7.952	62	7.952	82	7.952	102
c) quote	23	43		63		83		103
2 Quote di fondi comuni di investimento	24	44		64		84		104
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	25	45	87.937	65	87.937	85	87.937	105
a1) titoli di Stato quotati	26	46	3.600.424	66	1.522.278	86	5.299.010	106
a2) altri titoli quotati	27	47	2.840.046	67	1.146.625	87	4.155.076	107
b1) titoli di Stato non quotati	28	48	760.378	68	373.661	88	1.141.941	108
b2) altri titoli non quotati	29	49		69		89		109
c) obbligazioni convertibili	30	50		70	1.993	90	1.993	110
5 Quote in investimenti comuni	31	51		71		91		111
7 Investimenti finanziari diversi	32	52		72		92		112
	33	53	21.243	73	21.243	93	21.243	113
<b>Totale</b>								
<b>II - Gestione vita</b>								
Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale		
Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	
121	141	161	181	201	221	201	221	0
122	142	162	182	202	222	202	222	0
123	143	163	183	203	223	203	223	0
124	144	164	184	204	224	204	224	0
125	145	165	185	205	225	205	225	0
126	146	166	186	206	226	206	226	0
127	147	167	187	207	227	207	227	0
128	148	168	188	208	228	208	228	0
129	149	169	189	209	229	209	229	0
130	150	170	190	210	230	210	230	0
131	151	171	191	211	231	211	231	0
132	152	172	192	212	232	212	232	0
133	153	173	193	213	233	213	233	0

## Allegato 9

**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)**

	Azioni e quote C.III	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio	2	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
<b>Valore di bilancio</b>	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113
					21.243
					21.243

## Allegato 10

**Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)**

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	1	21
Incrementi nell'esercizio:	2	22
per: erogazioni	3	23
riprese di valore	4	24
altre variazioni	5	25
Decrementi nell'esercizio:	6	26
per: rimborsi	7	27
svalutazioni	8	28
altre variazioni	9	29
Valore di bilancio	10	30

## Allegato 13

### Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi	1	2.757.885	11	2.833.096	21	(75.211)
Riserva per rischi in corso	2	1.503.539	12	929.311	22	574.228
<b>Valore di bilancio</b>	3	4.261.424	13	3.762.407	23	499.017
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	755.128	14	699.139	24	55.989
Riserva per spese di liquidazione	5	13.775	15	12.517	25	1.258
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	6.881	16	6.488	26	393
<b>Valore di bilancio</b>	7	775.784	17	718.144	27	57.640

## Allegato 15

### Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1		11	36.754	21	36.148	31	4.418
Accantonamenti dell'esercizio	+	2		12	6.304	22	7.307	32	417
Altre variazioni in aumento	+	3		13	1.434	23	295	33	599
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4		14	3.026	24	24.230	34	339
Altre variazioni in diminuzione	-	5		15		25	1.010	35	100
<b>Valore di bilancio</b>		6		16	41.466	26	18.511	36	4.995

## Allegato 16

### Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

#### I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 168.932	3	4 11.193	5	6 11.193
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32 831.000	33	34	35	36 831.000
Depositi presso imprese cedenti	37	38 34	39	40	41	42 34
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 291	57	58	59	60 291
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 129.822	62 0	63	64	65	66 129.822
Altri crediti	67 7.951	68 4.656	69	70	71	72 12.607
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79 92.008	80 265	81	82	83	84 92.273
<b>Totale</b>	85 229.780	86 1.005.178	87	88 11.193	89 0	90 1.246.152
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95 0	96

#### II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 64	110	111	112	113	114 64
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 129.822	116 40	117	118	119	120 1.031.917
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134 20.000	135	136	137	138 20.000
Debiti diversi	139	140 4.900	141	142	143	144 4.901
Passività diverse	145 32.125.498	146	147	148	149	150 32.125.499
<b>Totale</b>	151 33.157.439	152 24.939	153	154	155	156 33.182.380

## Allegato 17

### Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

#### I: Attività

	Controllanti	Controllate
I Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
	12	42
<b>Totale</b>		
II Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14 1.880	44 1.773
<b>Totale</b>	15 1.880	45 1.773
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
<b>Totale</b>	18	48
IV Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21 2.130.598	51 1.873.315
<b>Totale</b>	22 2.130.598	52 1.873.315
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI Titoli depositati presso terzi	24 5.246.043	54 3.121.082
<b>Totale</b>	25 5.246.043	55 3.121.082

## Allegato 18

### Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	134	54	154	74	174
<b>Totale</b>		15	115	35	135	55	155	75	175

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)
- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

## Allegato 19

### Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
RC generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
<b>Tutela giudiziaria (ramo 17)</b>	41	42	43	44	45
<b>Assistenza (ramo 18)</b>	46	47	48	49	50
<b>Totale assicurazioni dirette</b>	51	52	53	54	55
<b>Assicurazioni indirette</b>	56	57	58	59	60
<b>Totale portafoglio italiano</b>	61	62	63	64	65
<b>Portafoglio estero</b>	66	67	68	69	70
<b>Totale generale</b>	71	72	73	74	75

## Allegato 21

### Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	174	82	174
<b>Totale</b>	3	174	83	174
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b>	4	174	84	174
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	2.839	86	2.839
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	200.856	88	200.856
Interessi su finanziamenti	9	19	89	19
Proventi su quote di investimenti comuni	10	63	90	63
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	5.864	91	5.864
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	34.208	92	34.208
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		93	
<b>Totale</b>	14	243.848	94	243.848
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	4.429	96	4.429
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	98	
Altre obbligazioni	19	19	99	19
Altri investimenti finanziari	20	16	100	16
<b>Totale</b>	21	4.429	101	4.464
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105	
Profitti su altre obbligazioni	26	6.257	106	6.257
Profitti su altri investimenti finanziari	27	186.612	107	186.612
<b>Totale</b>	28	192.869	108	192.869
<b>TOTALE GENERALE</b>	29	441.530	109	441.530

## Allegato 23

### Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.218	62	1.218
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	63	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	144.361	66	144.361
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
<b>Totale</b>	8	145.579	68	145.579
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	158	70	158
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12	6.839	72	6.839
Altre obbligazioni	13	3.209	73	3.209
Altri investimenti finanziari	14	4.619	74	4.619
<b>Totale</b>	15	14.825	75	14.825
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	308	77	308
Perdite su obbligazioni	18	771	78	771
Perdite su altri investimenti finanziari	19	75.485	79	75.485
<b>Totale</b>	20	76.565	80	76.565
<b>TOTALE GENERALE</b>	21	236.970	81	236.970

# Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Comunicazioni (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
<b>Totale</b>	7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10	10
11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)</b>						
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B</b>						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E						
<b>Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)</b>						
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)</b>						
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+o-)</b>						
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)</b>						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
<b>Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)</b>						
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)</b>						
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+o-)</b>						
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)</b>						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
<b>Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)</b>						
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+o-)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)</b>						
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+o-)</b>						
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)</b>						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
<b>Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)</b>						

## Allegato 26

# Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Assicurazione diretta 1	Rischi ceduti 2	Riassicurazione Attiva 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	15	25	35	45
Spese di gestione	6	16	26	36	46
<b>Saldo tecnico (+ o -)</b>	7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	8				48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9		29		49
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)</b>	10	20	30	40	50

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

## Allegato 29

### Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

#### Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Totale rami	
Premi contabilizzati	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	
Spese di gestione	- 6	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)</b>	7	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	8	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	9	-761
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	363
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	-1.222
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)</b>	12	-1.619

#### Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Totale rami	
Premi contabilizzati	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri	- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	- 4	
Spese di gestione	+ 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	- 6	
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)</b>	7	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	8	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	9	

- (1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"  
 (2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento"  
 (3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II2, II3, II9, II10 e II12 del Conto Economico

## Allegato 30

### Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

#### I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2 168	3	4	5	6 168
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26 2.839	27	28	29	30 2.839
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
<b>Totale</b>	37	38 3.008	39	40	41	42 3.008
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	43	44	45	46	47	48
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62 2.868	63	64	65	66 2.868
<b>Totale</b>	67	68 2.868	69	70	71	72 2.868
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti(*)</b>	73	74	75	76	77	78
<b>Proventi straordinari</b>	79	80 51	81	82	83	84 51
<b>Totale</b>	85	86 5.927	87	88	89	90 5.927

#### II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92 69	93	94	95	96 69
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
<b>Totale</b>	157	158 69	159	160	161	162 69
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	163	164	165	166	167	168
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b>	169	170	171	172	173	174
<b>Oneri straordinari</b>	175	176 35	177	178	179	180 35
<b>TOTALE GENERALE</b>	181	182 105	183	184	185	186 105

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

## Allegato 31

### Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

I - Gestione danni	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS
Premi contabilizzati: in Italia	1	363.869	5	11	15	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6	12	16	22
in Stati terzi	3		7	13	17	23
<b>Totale</b>	4	363.869		14	18	28

## Allegato 32

### Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

## I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	41.453	31	61	61	41.453
- Contributi sociali	2	11.281	32	62	62	11.281
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	4.684	33	63	63	4.684
- Spese varie inerenti al personale	4	7.686	34	64	64	7.686
<b>Totale</b>	5	65.103	35	65	65	65.103
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	1.063	36	66	66	1.063
- Contributi sociali	7	289	37	67	67	289
- Spese varie inerenti al personale	8	197	38	68	68	197
<b>Totale</b>	9	1.549	39	69	69	1.549
<b>Totale complessivo</b>	10	66.653	40	70	70	66.653
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>						
Portafoglio italiano	11	6.868	41	71	71	6.868
Portafoglio estero	12	176	42	72	72	176
<b>Totale</b>	13	7.044	43	73	73	7.044
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro</b>	14	73.696	44	74	74	73.696

## II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.489	45	75	75	1.489
Oneri relativi ai sinistri	16	4.246	46	76	76	4.246
Altre spese di acquisizione	17	18.728	47	77	77	18.728
Altre spese di amministrazione	18	49.233	48	78	78	49.233
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	79	79	0
	20	0	50	80	80	0
<b>Totale</b>	21	73.696	51	81	81	73.696

## III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	41
Impiegati	92	588
Salariati	93	
Altri	94	
<b>Totale</b>	95	629

## IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	592
Sindaci	97	5	99	29

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti (\*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (\*\*)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro  
delle imprese circa l'avvenuto deposito

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

## Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa l'effettiva applicazione;
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 30 marzo 2023

Alessandra Ricci  
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano  
Dirigente Preposto



**Relazione  
degli organi  
indipendenti**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39  
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

All'azionista unico di  
SACE S.p.A.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Valutazione della riserva premi**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2022 la Società ha iscritto alla voce C.I "Riserve Tecniche Rami Danni" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 4.261,4 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica che, con riferimento all'esercizio in corso, risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico. L'applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

La Società riporta nella nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva per frazioni di premio è stata inoltre integrata per tenere conto della sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (cosiddetta "riserva per rischi in corso"). Con particolare riferimento alla determinazione di tale componente gli Amministratori evidenziano che la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio d'esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022.

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di determinazione di suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso;
- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
  - Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
  - Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
  - Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

**Deloitte.**

5

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

**Deloitte.**

6

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A. .  


**Vittorio Frigerio**  
Socio

Roma, 13 aprile 2023

# SACE S.p.A.

## Relazione del Collegio Sindacale

### Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. ("SACE" o la "Società") ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile. Nello svolgimento dell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l'organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica, analogamente al Consiglio di Amministrazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2022 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. La continuità con il precedente Organo di controllo è garantita dal Presidente dell'Organo di controllo, confermato nella sua carica.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle Strutture preposte all'attività di revisione interna e controllo, nonché con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture preposte alle varie materie oggetto di informativa. Gli Amministratori di SACE in data 30 marzo 2023 hanno approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla Relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale in carica ha tenuto nel corso del 2022 n. 6 riunioni, come riportato nel relativo libro. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità e Scenari, ricevendo regolarmente dagli Amministratori e dai Dirigenti le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative e rilevanti al fine di verificare che gli atti deliberati o posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni della Società e la consistenza del suo patrimonio. I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e

consulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall'Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

L'andamento della gestione risulta coerente con gli obiettivi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'operatività aziendale, mediante la redazione di adeguata reportistica. Con particolare riferimento agli obiettivi per l'esercizio 2023, il Collegio Sindacale nella riunione del 23 gennaio u.s. ha esaminato preventivamente il **Budget 2023**, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio u.s., coerente con il Piano Industriale 2023-2025 della Società.

Tutto ciò premesso, e fermo restando che il riassetto del Gruppo SACE (con il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in SIMEST ed il trasferimento da parte della stessa CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE) è efficace dal 21 marzo 2022, data della girata dei titoli azionari e delle relative annotazioni sui libri soci di SACE e SIMEST, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale in carica hanno riguardato:

- l'esame - alla presenza dei Responsabili di Struttura e sulla base di apposita documentazione dagli stessi predisposta - degli aspetti organizzativi, funzionali ed andamentali delle Strutture **Legal, Compliance, Corporate & Public Affairs, Risk Management e Planning, Administration, Finance & Sustainability**;
- le attività poste in essere dalla funzione **Risk management**, anche con riferimento alla predisposizione del **Risk Appetite Framework** cumulato SACE-MEF e del **Risk Appetite Framework** di SACE;
- le attività di **internal auditing** che - sulla base di un apposito piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono oggetto di **reportistica annuale**;
- la programmazione annuale dei lavori della Funzione **compliance** e l'esame dell'esito delle verifiche periodiche effettuate e dei correttivi individuati;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano di attività annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione del 30 marzo 2023;
- il lavoro svolto dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. in particolare, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri

specifici di aggiornamento, da ultimo in data 29 marzo 2023 ai fini della verifica del processo di formazione del Bilancio 2022;

- l'esame del sistema di *performance management*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato n. 2 richieste pervenute dall'attuale revisore per l'integrazione dei corrispettivi, sia per gli interventi normativi che, a partire dal 2020, hanno modificato in maniera significativa l'operatività di SACE sia per le attività di revisione da svolgere sul bilancio consolidato annuale e semestrale, a seguito dell'entrata in vigore del principio *IFRS 17*. Effettuate le verifiche di competenza ed a seguito degli approfondimenti svolti con il supporto delle Strutture, in data 29 marzo 2023 il Collegio Sindacale ha finalizzato due proposte motivate, che andranno sottoposte all'Assemblea di SACE S.p.A. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha altresì vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento al processo di redazione ed ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario. In particolare, in data 22 novembre 2022 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/2016 al revisore legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., all'esito dello svolgimento di una procedura negoziata. Esaminata l'attestazione rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. in data odierna, il Collegio ha accertato che non sono stati rilevati elementi di non conformità e/o di violazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 254/2016. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Il Collegio Sindacale prende atto che, dai relativi verbali, è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

Sempre in data odierna la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle

norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

In data 13 aprile 2023 la Società di Revisione ha inoltre trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale provvederà a trasmettere la citata Relazione aggiuntiva all'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2010. La Società di revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile. Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragrupo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro **83.826.584**, così articolata:

<b>€ 4.191.329</b>	pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
<b>€ 4.429.143</b>	alle "Altre Riserve";
<b>€ 75.206.112</b>	in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 13 aprile 2023

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**Dr. Silvio Salini** (Presidente)

**Dr. Giovanni Battista Lo Prejato** (Sindaco effettivo)

**Dr.ssa Angela Salvini** (Sindaco effettivo)

# Bilancio Consolidato

## Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023

### SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

## Cariche sociali ed organismi di controllo Consiglio di Amministrazione

Presidente	Filippo GIANANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI <sup>1</sup>
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI <sup>2</sup>
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO
	Paola FANDELLA
	Federico LOVADINA
	Marco SIMONI
	Cristina SGUBIN
	Francesca UTILI

## Collegio Sindacale

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO
	Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA
	Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Natale Maria Alfonso D'AMICO <sup>3</sup>
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>4</sup>

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi.

<sup>1</sup> Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

<sup>2</sup> Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

<sup>3</sup> Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020

<sup>4</sup> Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

# Indice

<b>INDICE</b>		
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>		<b>182</b>
1	Lo scenario economico di riferimento	184
2	Principali Eventi del 2022	189
3	La Formazione del risultato Consolidato	197
4	La Gestione Assicurativa	200
5	La Gestione dei rischi	202
6	Risorse umane	218
7	Contenzioso	221
8	Rete di Distribuzione e Attività di Marketing	222
9	Corporate Governance	223
10	Azionariato E Capitale Sociale	228
11	Prospettive per il 2023	228

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	232
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVITÀ	234
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	235
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	236
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI	237
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	238
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	239
NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	240
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	267
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	277
ALTRE INFORMAZIONI	281
ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA	284
RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI	300



**Relazione  
sulla  
gestione**

# Relazione sulla gestione

## 1 Lo scenario economico di riferimento

### 1.1 Il contesto macroeconomico globale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre shock di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di "permacrisi", per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale<sup>1</sup>, che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il lockdown) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato. In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di Oxford Economics<sup>2</sup>, circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle commodity, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche. Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda

metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica "zero Covid" della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale. Solo a partire da circa la seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti ed Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnati dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023. Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil<sup>3</sup>.

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del 2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal Central Planning Bureau, sebbene secondo OE dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%. Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici. Di contro, i flussi mondiali di investimenti diretti esteri hanno mostrato una dinamica debole nel corso del 2022, trainati al ribasso soprattutto dalle operazioni M&A cross-border. Ad incidere negativamente sono state le condizioni di finanziamento più stringenti, l'aumento dei tassi di interesse e la maggiore incertezza sui mercati finanziari<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Un indicatore di riferimento, ampiamente utilizzato, è rappresentato dall'Economic Policy Uncertainty, il cui indice globale si mantiene su alti livelli, per quanto inferiori all'apice raggiunto durante il Great Lockdown.

<sup>2</sup> Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly, gennaio 2023.

<sup>3</sup> Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: International Institute of Finance, Global Debt Monitor, novembre 2022).

<sup>4</sup> Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor, gennaio 2023.

## 1.2 L'economia italiana e i settori industriali

Nonostante lo shock causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla performance a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

Tra gennaio e dicembre, il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa). In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica; relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia. L'indice del volume della produzione delle costruzioni ha segnato un aumento significativo nei primi undici mesi del 2022 (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), e ben superiore a quello della media dell'Area dell'euro. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto la ripresa della domanda per le costruzioni, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale). A ciò si aggiungono anche i progetti varati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostengono gli investimenti pubblici (e tramite le riforme, anche quelli privati) in infrastrutture green e digitali<sup>5</sup>.

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nei primi nove mesi del 2022, pari a 8.485 milioni di euro, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a 4.828 milioni di euro<sup>6</sup>.

## 1.3 Le esportazioni italiane

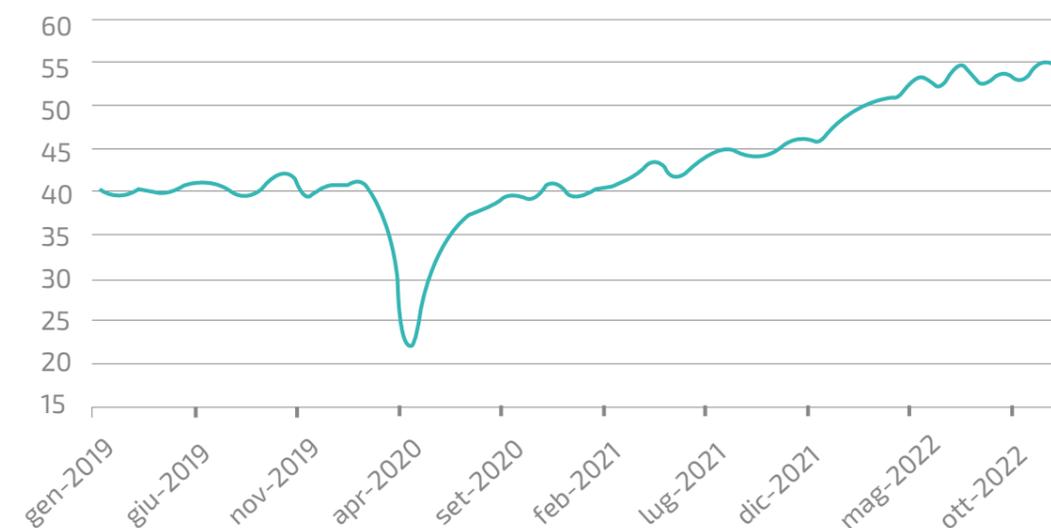
Nel 2022 le vendite oltreoceano di beni Made in Italy hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%). Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la performance dell'export verso i Paesi extra-Ue (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia. Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno

<sup>5</sup> Fonte: Istat.

<sup>6</sup> Fonte: OCSE.

registrato ampi incrementi sui mercati internazionali. La performance dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti<sup>7</sup>.

## Export italiano di beni in valore (miliardi euro; dati mensili destagionalizzati)



## 1.4 Demografia d'impresa, prestiti bancari e fallimenti

Nel 2022 il bilancio tra aperture e chiusure è tornato su valori medi degli ultimi quindici anni, attestandosi a 48 mila attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,8% che, al netto del +1,42% del 2021, rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio. Il contributo più rilevante al risultato annuale è venuto dal settore delle costruzioni, cui si deve oltre il 40% del saldo nazionale. Spostando l'attenzione dal saldo ai flussi che lo hanno determinato (aperture di nuove imprese e chiusure di imprese esistenti), il rientro delle "tensioni" sulla demografia d'impresa è avvenuto con un arretramento delle nascite (diminuite del 6% rispetto al 2021) e un'accentuazione delle cessazioni (+7,5%), con valori assoluti (313 mila nuove aperture e 265 mila chiusure). In tutte e quattro le macroaree del Paese il tasso di crescita del 2022 presenta risultati positivi ma più contenuti rispetto al 2021, con il Centro che fa segnare il maggiore ampliamento della base imprenditoriale rispetto all'anno precedente<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Fonte: Istat.

<sup>8</sup> Fonte: Unioncamere (gennaio 2023). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%<sup>9</sup>. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

### 1.5 Tempi di pagamento e recupero dei crediti

Nel terzo trimestre 2022 rimane stabile l'incidenza dei pagamenti puntuali delle imprese italiane al 40,7%, in linea col secondo trimestre. L'incidenza dei pagamenti in grave ritardo (oltre i 30 giorni dalla scadenza) sul totale arriva a quota 9,1%. Per quanto riguarda i settori, fra i più virtuosi nei pagamenti figurano i servizi finanziari con una percentuale del 53,5% dei pagamenti puntuali a fronte del 6,9% dei ritardi gravi; bene anche il settore manifatturiero (44,8% dei pagamenti puntuali) e quello delle costruzioni (45,8% dei pagamenti puntuali), con ritardi gravi rispettivamente nel 6,4% e 6,9% dei casi. Agricoltura e commercio al dettaglio migliorano lievemente rispetto al trimestre precedente, continuando tuttavia a risentire degli effetti dell'inflazione, degli aumenti dei prezzi delle materie prime, delle tensioni macroeconomiche e geopolitiche. In questi ambienti troviamo infatti la concentrazione più bassa di pagamenti puntuali (38,1% e 30,8%) e la maggior incidenza di ritardi gravi (11,2% e 13,2%) sul totale<sup>10</sup>.

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, nel 2022, a fronte di volumi affidati quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, gli incassi dell'anno registrati sui crediti a breve termine sono stati superiori del 40%. Il recovery rate si è attestato al 25%, influenzato dalla presenza di richieste di riscadenzamenti e proroghe, sia in Italia che all'estero. Riguardo ai crediti a medio-lungo termine, nonostante un aumento di oltre il 30% di volumi, soprattutto da controparti estere, si registra un tasso di recupero allineato a quello del 2021 grazie a un'efficace attività stragiudiziale. Si registra un aumento in termini di esposizioni gestite dovute ai sinistri su Garanzia Italia, la maggior parte per richieste di molte controparti domestiche di ristrutturare l'indebitamento (65 milioni di euro di outstanding) tramite i nuovi strumenti del Codice della Crisi d'Impresa. Inoltre, nel corso del 2022 SACE SRV ha ricevuto affidamenti per gestire 48 milioni di euro di nuovi crediti non assicurati.

<sup>9</sup> Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2023).  
<sup>10</sup> Fonte: Crif, Studio pagamenti Cribis (ottobre 2022).

## 2 Principali Eventi del 2022

### 2.1 La strategia

Quale evento di rilievo del periodo, si rammenta che in data 17 marzo 2022 è stato pubblicato il Decreto attuativo MEF – MAECI, registrato da parte della Corte dei Conti l'8 febbraio 2022, che ha disciplinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni SACE e SIMEST (rispettivamente 4.251.174 euro migliaia e 228.406 euro migliaia). In particolare, l'operazione ha previsto, in sequenza, il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi. Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di SACE S.p.A. è quindi interamente posseduto dal MEF.

Con particolare riferimento agli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del Decreto Liquidità (ed in particolare, al trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, con trasferimento di una quota degli attivi a copertura delle Riserve Tecniche) richiamati nella Relazione sulla Gestione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 cui si fa rinvio per maggiori dettagli, si fa presente che le attività di approfondimento sull'interpretazione della norma e sulla successiva quantificazione degli attivi da trasferire al MEF risultano ancora in corso di svolgimento alla data del 31 dicembre 2022 ed ancora alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del presente Bilancio consolidato.

Nell'anno, il gruppo SACE, nonostante un contesto macroeconomico complesso ed instabile a seguito dello shock causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, ha continuato a supportare le imprese italiane sia sul mercato domestico che estero, con oltre 25.000 aziende servite nel 2022 (il gruppo ha inoltre offerto servizi di education e business matching ad oltre 11.800 aziende), in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo SACE ha sostenuto progetti per oltre euro 54 miliardi, di cui SACE euro 44,2 miliardi e le Società del Gruppo euro 10,1 miliardi. SACE oltre al costante sostegno in ambito export e internazionalizzazione, ha consolidato il sostegno delle imprese, assunto durante il periodo di emergenza COVID-19, grazie agli interventi normativi adottati nel corso del 2020 ("Decreto Liquidità", "Decreto Rilancio", "Decreto semplificazioni", "Decreto Agosto") e del 2022 (Art. 8 c. 2 e c.3 del DL 21/2022 "DL Energia", Art. 15 del DL 50/2022 "DL Aiuti"), a sostegno delle liquidità delle imprese, per contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche e della transizione verso un'economia pulita, circolare e ad una mobilità sostenibile, che ne hanno ampliato l'ambito di operatività.

SACE ha supportato le imprese in ambito export & internazionalizzazione mobilitando risorse per euro 12,2 miliardi. A supporto delle imprese sono stati rea-

lizzati eventi sia in presenza che in digitale, tra cui (i) ventuno incontri operativi (on/ offline) di Business Matching tra imprese fornitrici italiane e grandi aziende estere a cui hanno partecipato oltre 500 imprese, (ii) 270 B2B organizzati in Italia e all'estero, (iii) varie iniziative per approfondire le opportunità per il Made in Italy, tra cui quelle nei paesi Asia, MENA e Americhe che rimangono le geografie più importanti in termini di origination di nuovo business (20 nuove opportunità sotto valutazione in diversi settori).

L'attività di match-making si è intensificata, grazie al graduale ritorno alle iniziative in presenza, soprattutto presso le principali fiere di settore in Italia e all'estero, e ad un utilizzo delle piattaforme digitali come canale efficace in termini di tempo e costi per mettere in contatto domanda estera ed offerta italiana. I servizi di Education offerti tramite il portale dedicato "SACE Education" puntano ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita nel mercato domestico e nei mercati esteri. L'offerta formativa è rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri manager che guideranno la trasformazione in chiave green e digitale del nostro Paese. Il portale inoltre favorisce una maggiore cultura interna in materia di sostenibilità e digitalizzazione, affiancando ad export e internazionalizzazione anche temi riguardanti infrastrutture, green e digital. I webinar svolti nel corso del 2022 sono stati erogati a circa 17.000 utenti iscritti<sup>11</sup>.

Nell'anno è stato prorogato il Temporary framework a livello europeo, incluso l'Italia. Terminata la misura "Garanzia Italia" - il 30 giugno 2022 - tramite la quale sono stati mobilitati ca. euro 11 miliardi, a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale online dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura "Garanzia SupportItalia" (Art. 15 del DL 50/2022 "DL Aiuti") e quanto previsto dagli Art. 8 c. 2 e c.3 del DL 21/2022 "DL Energia".

Per l'operatività Garanzia SupportItalia sono stati mobilitati ca. euro 18 miliardi. Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare i pagamenti delle bollette energetiche per le PMI che ne avranno i requisiti, tramite la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex DL 21/2022, Art.8 c. 3). Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che consentirà il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 24 mesi che, grazie al recente DL "Aiuti Quater", potrà arrivare fino a 36 mesi. Continua dunque l'impegno di SACE, a voler essere più che mai al fianco delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni utili a fronteggiare il caro energia e ad assicurare continuità alle attività economiche e d'impresa, con un'attenzione particolare alle PMI.

Relativamente alla spinta strategica sulla transizione sostenibile svolta attraverso il Green New Deal le risorse mobilitate sono state euro 3 miliardi tra garanzie e bondistica. I progetti devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi

<sup>11</sup> Utenti iscritti al portale SACE Education che hanno usufruito della formazione che hanno rilasciato l'ok alla privacy policy

Ambientali Europei e nel 2022 la maggior parte concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e molte altre operazioni perseguono più di un obiettivo. Grazie al Fondo Green si è riusciti a supportare opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE, per le quali la consegna dei lavori è avvenuta in via d'urgenza nelle more della firma del relativo contratto d'appalto come previsto dal decreto-legge n. 76/2020 (c.d. D.L. Semplificazioni). Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap, prosegue l'utilizzo del portale online da parte degli intermediari finanziari - tramite sottoscrizione di una Convenzione - grazie al quale è possibile inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 risultano attive sei Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

In merito alle Società del Gruppo, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il business di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

## 2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2022

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2022 che hanno interessato SACE.

- **Decreto SACE del 17 marzo 2022** firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'articolo 67 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in seguito all'accordo raggiunto tra il MEF, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) e SACE S.p.A. (SACE), con il quale viene definito il riassetto del Gruppo SACE. In particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi;

- **Decreto legge n. 17 del 1° marzo 2022**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 34 del 27 aprile 2022 concernente misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali che, all'art. 8 rubricato "Sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia", modifica il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020;

- **Decreto legge n. 21 del 21 marzo 2022**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022 che introduce misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi in Ucraina. In particolare, il Titolo III "Sostegno alle Imprese" prevede un intervento di SACE in relazione alle misure per la liquidi-

tà delle imprese di cui agli articoli:

- art. 8 rubricato "Rateizzazione delle bollette per i consumi energetici e Fondo di garanzia PMI" il quale, nell'ottica di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione concessi dai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia, attribuisce a SACE la possibilità di rilasciare le proprie garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, entro un limite massimo di impegni pari a 9.000 milioni di euro (comma 2), nonché la possibilità di concedere in favore delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale residenti in Italia, per effetto dell'inadempimento da parte delle imprese con sede in Italia che presentano un fatturato non superiore a 50 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021, del debito risultante dalle fatture emesse entro il 30 giugno 2023 relative ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2022 (comma 3);
- art. 10 rubricato "Imprese energivore di interesse strategico" il quale, al fine di assicurare sostegno economico alle imprese ad alto consumo energetico e fino al 31 dicembre 2022, autorizza SACE a rilasciare garanzie, per un impegno complessivo massimo entro i 5.000 milioni di euro, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma ad imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

- **Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. "D.L. Aiuti")**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022 che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Con specifico riferimento all'operatività di SACE si segnala che:

- l'art. 15 rubricato "Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese tramite garanzie prestate da SACE Spa" prevede la possibilità per SACE di concedere garanzie fino al 31 dicembre 2022 in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, in favore delle imprese con sede in Italia, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative, derivanti dal conflitto russo-ucraino, dalle sanzioni imposte dall'UE e dai partner internazionali nei confronti di Russia e Bielorussia e dalle eventuali misure ritorsive adottate dalla Russia, ivi inclusa l'apertura di credito documentaria finalizzata a supportare le importazioni verso l'Italia di materie prime o fattori di produzione la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto dalla crisi attuale;

- l'art. 17 rubricato "Garanzie concesse da SACE S.p.A. a condizioni di mercato" che, modificando l'art. 6 comma 14 bis del D.L. 269/2003 convertito nella L. 326/2003, abilita SACE a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità con la normativa dell'Unione Europea, Garanzie su Finanziamenti e Titoli di debito entro l'impor-

to complessivo massimo di 200 miliardi di euro, al fine di sostenere e rilanciare l'economia nonché a supportare la crescita dimensionale delle aziende e l'incremento della loro competitività, potenziare lo sviluppo tecnologico e la sostenibilità ambientale, le infrastrutture e le filiere strategiche e favorire l'occupazione;

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2022** il quale detta disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di SACE S.p.A. In particolare:

- l'art. 1 rubricato "Disposizioni generali per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di Sace S.p.a." prevede che la misura di sostegno, consistente nel rilascio di garanzie in favore di banche per l'erogazione di linee di credito a imprese ad alto consumo energetico che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, prevista dall'art. 10, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, è attuata da Sace S.p.a., sulla base della disciplina richiamata dal medesimo articolo, ai sensi e nei limiti della sezione 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 2022/C 131 1/01 e previa autorizzazione della medesima Commissione in esito alla procedura di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- l'art. 2 rubricato "Stabilimenti di interesse strategico nazionale interessati" stabilisce che, in sede di prima applicazione, costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale gli impianti siderurgici già in gestione del gruppo Ilva, gestiti, alla data di adozione del presente decreto, dal gruppo Acciaierie d'Italia. Prevede poi la possibilità di individuare, mediante successivi D.P.C.M., ulteriori stabilimenti che per le loro caratteristiche di strategicità, rientrano nel campo di applicazione della misura;

- **Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 (c.d. "D.L. Aiuti Ter")**<sup>12</sup>. L'art. 3 del citato Decreto Legge ha previsto l'operatività di SACE per l'attuazione di "Misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia". Nel dettaglio:
  - Il comma 1, al fine di "supportare ulteriormente la liquidità delle imprese nel contesto dell'emergenza energetica", prevede la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 15 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. "D.L. Aiuti") a titolo gratuito per finanziamenti bancari concessi alle imprese per fronteggiare il pagamento delle fatture per consumi energetici emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

La possibilità di concedere garanzie gratuite è subordinata al rispetto delle previsioni in materia di regime "de minimis" di cui al Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina. Ai fini dell'ottenimento della garanzia a titolo gratuito è necessario che:

- i) Il tasso di interesse applicato alla quota garantita del finanziamento non superi il rendimento dei buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari o superiore al finanziamento concesso;
- ii) Il costo del finanziamento: i) deve essere limitato al recupero dei costi

<sup>12</sup> Il presente Decreto Legge non è ancora stato convertito in Legge.

- e ii) deve essere inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto erogante per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive di garanzia;
- iii) L'indicazione da parte dei soggetti finanziatori delle condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari.
- Il comma 2, "al fine di contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche", prevede la possibilità di innalzare l'importo del finanziamento assistito da garanzia di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, fino a 25 milioni di euro al fine di coprire il fabbisogno di liquidità delle PMI (per i 12 mesi successivi) e delle grandi imprese (per i 6 mesi successivi). L'innalzamento dell'importo è subordinato alla sussistenza dei seguenti requisiti:
- i) L'impresa sia classificabile come impresa a forte consumo di energia ai sensi dell'art. 17, par. 1, lett. a) della Direttiva 2003/96/CE;
  - ii) Il fabbisogno di liquidità sia attestato dall'impresa beneficiaria con un'autocertificazione redatta ai sensi DPR n. 445/2000.
- Il comma 4 apporta invece delle modifiche all'art. 8 del Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022 (c.d. "D.L. Energia"). In particolare:
- i) Viene soppressa al comma 3 la condizione relativa al "fatturato non superiore ai 50 milioni di euro al 31 dicembre 2021";
  - ii) Viene inserito il comma 5-bis il quale prevede la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 8, comma 3, del medesimo Decreto Legge, a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni in materia di regime "de minimis" di cui al Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina, alle seguenti condizioni: i) il premio applicato dalle imprese di assicurazione non deve superare la componente di rendimento applicabile ai buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari a 12 mesi; ii) il costo dell'operazione deve essere limitato al recupero dei costi; iii) le imprese di assicurazione sono tenute ad indicare le condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari di ciascuna esposizione.
- Il comma 5 apporta alcune modifiche all'art. 15, comma 1, del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022. Nel dettaglio:
- i) Vengono sopresse le parole "in termini di contrazione della produzione o della domanda";
  - ii) Ai fini della concessione della garanzia vengono ricomprese le "esigenze di liquidità delle imprese relative agli obblighi di fornire collateralità per le attività di commercio sul mercato dell'energia".
- Il comma 6 apporta delle modifiche all'art. 64, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. "D.L. Semplificazioni") prevedendo l'innalzamento dell'importo delle garanzie, da 200 milioni a 600 milioni, concesse da SACE sui finanziamenti a favore di progetti del Green New Deal.
- Il comma 7 prevede che l'efficacia dell'art. 3 è subordinata all'approvazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
- Il comma 8 stabilisce che gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 sono a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 14, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020.

• **Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti Quater")**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6 – Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica.

- Art. 3 – Misure di sostegno per fronteggiare il caro bollette.

La disposizione modifica, integrandoli, sia lo schema di Garanzia SupportItalia di cui all'art. 15 del Decreto Aiuti sia il meccanismo di riassicurazione del credito previsto dall'art. 8 del Decreto Energia.

- a) Modifiche relative al meccanismo di riassicurazione dei crediti (commi 4 e 8). Il Decreto, al fine di fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia, riconosce alle imprese con utenze collocate in Italia la possibilità di ottenere dai relativi fornitori una rateizzazione fino a n. 36 rate mensili, delle bollette per i consumi di elettricità e gas naturale effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023, nei limiti degli importi eccedenti l'importo medio contabilizzato nel 2021 e ad un tasso non superiore al saggio di interesse pari al rendimento dei buoni del Tesoro poliennali (BTP) di pari durata. Rispetto a tali forme di rateizzazione, SACE è autorizzata a concedere garanzie in favore di imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni secondo il meccanismo di riassicurazione dei crediti commerciali di cui all'art. 8, comma 3 del Decreto Energia (comma 4).

Il decreto, inoltre, ha esteso la durata di tale meccanismo anche ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2023 (anziché fino al 31 dicembre 2022) e ha incrementato da Euro 2 miliardi a Euro 5 miliardi la dotazione della sezione speciale dedicata alla misura in esame ed istituita nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1, comma 14 del Decreto Liquidità (comma 8).

- b) Modifiche relative allo schema di Garanzia SupportItalia (commi 5, 6 e 9)

La disposizione riconosce ai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia la possibilità di richiedere finanziamenti bancari assistiti da Garanzia SupportItalia al fine di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione dagli stessi concessi, a condizione che le imprese aderenti a tali piani di rateizzazione:

- i) non abbiano approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso degli anni nei quali si procede al riconoscimento della rateizzazione ovvero per i n. 12 mesi successivi alla richiesta qualora le stesse imprese abbiano già distribuito dividendi o riacquistato azioni al momento della richiesta;
- ii) si impegnino a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali;
- iii) si impegnino a non trasferire le produzioni in siti collocati in paesi diversi da quelli appartenenti all'Unione Europea (commi 5 e 6).

Il decreto, inoltre, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello schema di Garanzia SupportItalia (comma 9).

• **Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)** – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

- Art. 1 – Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali (comma 421).

La disposizione prevede lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie green e la fissazione del limite di

impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari euro 3 miliardi;

- Art. 3 – Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e disposizioni relative (commi 3, 4 e 5).

La disposizione fissa, tra l'altro, gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 pari a Euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a Euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), autorizzando altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4). Fissa, inoltre, l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2023 a euro 150 miliardi (comma 5).

### 3 La Formazione del risultato Consolidato

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire, Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione (che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni) tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel 2022, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE", è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2022, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) e nel 2022 (Garanzia DL Energia, Garanzia Supportitalia), sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2022. Per una migliore comprensione dei risultati del periodo si rammenta che per effetto del Decreto MEF – MAECI che ha disciplinato il riassetto del Gruppo SACE, il conto economico del periodo include i risultati delle società del Gruppo, ed i risultati del primo trimestre 2022 della società SIMEST trasferita a marzo 2022 a CDP e posseduta fino alla data del riassetto al 76,005% da SACE S.p.A.

(in euro migliaia)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
<b>PREMI LORDI</b>	528.126	562.576
Variazione della Riserva premi	(589.369)	(39.968)
Premi ceduti in riassicurazione	(310.407)	(382.159)
Variazione della Riserva premi a carico dei riassicuratori	482.935	73.374
<b>PREMI NETTI DI COMPETENZA</b>	111.284	213.823
Oneri netti relativi ai sinistri	(72.053)	(116.904)
Spese di gestione	(4.186)	(77.240)
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	(22.070)	(1.023)
- Spese di gestione degli investimenti	(3.427)	(4.255)
- Altre spese di amministrazione	21.310	(71.962)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE TECNICA</b>	35.045	19.679
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE NON TECNICA</b>	114.011	140.458
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	149.057	160.137
Imposte	(59.133)	(43.210)
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	89.923	116.927
<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</b>	-	-
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO CONSOLIDATO</b>	89.923	116.927
di cui di pertinenza del gruppo	89.201	115.992
di cui di pertinenza di terzi	722	935

Il risultato netto del gruppo SACE al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 89,9 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi ed i premi ceduti in riassicurazione (rispettivamente pari ad euro 528,1 milioni e euro 310,4 milioni) risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 562,6 milioni e euro 382,2 milioni) per

effetto del maggior peso, nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, del regime di coassicurazione con il MEF (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90);

- la variazione della Riserva premi (lorda e a carico dei riassicuratori) riflette l'incremento della rischiosità del portafoglio in bonis registrato a causa del contesto macroeconomico;
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" risulta negativa e pari ad euro 72,1 milioni (negativa per euro 116,9 milioni al 31 dicembre 2021) ed è la risultante di sinistri pagati per euro 103,8 milioni (euro 118 milioni al 31 dicembre 2021), della variazione positiva della riserva sinistri per euro 8,2 milioni (positiva per euro 24 milioni al 31 dicembre 2021) e della voce variazione dei recuperi positiva per euro 23,5 milioni (negativa e pari ad euro 22,9 milioni al 31 dicembre 2021);
- le spese di gestione ammontano ad euro 4,2 milioni; il saldo include euro 37,4 milioni riferiti a provvigioni a carico dei riassicuratori (euro 49,8 milioni al 31 dicembre 2021) e il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 116,6 milioni (di cui euro 108,7 milioni riferibili a commissioni su premi in coassicurazione);
- il risultato positivo della gestione non tecnica è pari ad euro 114 milioni (positivo per euro 140,5 milioni al 31 dicembre 2021), ed include il saldo positivo della gestione finanziaria per euro 195,7 milioni, le commissioni attive per euro 18,6 milioni e l'effetto negativo della valutazione ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta estera per euro 39,5 milioni. Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società che rientrano nel perimetro di consolidamento di SACE:
  - SACE Fct S.p.A. (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 2,4 milioni;
  - SACE BT S.p.A.(controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,7 milioni;
  - Sace do Brasil (controllata al 99,99972%) ha registrato una perdita netta di euro 0,2 milioni.

## 4 La Gestione Assicurativa

### 4.1 Premi

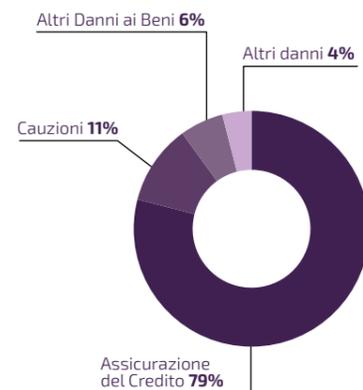
Nel 2022 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari ad euro 528,1 milioni, dei quali euro 505,6 milioni da lavoro diretto ed euro 22,5 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I risultati sono in diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente, anche per effetto del regime di coassicurazione con il MEF (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90).

#### Ripartizione Premi (migliaia di euro)

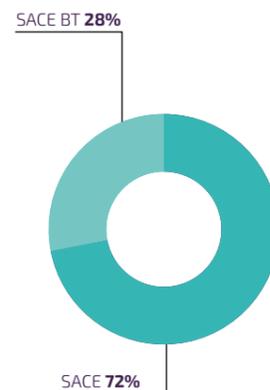
Ramo	31/12/22	31/12/21	Var. vs 2021
<b>RAMO DANNI (LAVORO DIRETTO)</b>	505.597	548.311	-8%
- Assicurazione del Credito	397.681	454.112	-12%
- Cauzioni	56.714	52.353	8%
- Altri Danni ai Beni	29.452	19.514	51%
- RC GENERALE	2.164	2.142	1%
- Incendio	14.786	16.165	-9%
- Infortuni	8	9	-5%
- Corpi di veicoli marittimi	4.792	4.016	>100%
<b>TOTALE LAVORO DIRETTO</b>	505.597	548.311	-8%
<b>TOTALE LAVORO INDIRETTO</b>	22.529	14.265	58%
<b>TOTALE</b>	<b>528.126</b>	<b>562.576</b>	<b>-6%</b>

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che il 79% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del Credito, l'11% dal ramo Cauzioni, il 6% dal ramo Altri danni ai beni e il 4% dal ramo Altri danni. Il 72% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE S.p.A., mentre il rimanente 28% di SACE BT S.p.A.

#### RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO (LAVORO DIRETTO)



#### RIPARTIZIONE DEI PREMI PER SOCIETÀ DEL GRUPPO (LAVORO DIRETTO)



### 4.2 Sinistri e recuperi

Nel 2022 SACE S.p. A. ha liquidato indennizzi per euro 210 milioni (in aumento del 60% circa rispetto al dato del 2021 - euro 131,1 milioni). Il 94% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza dei seguenti settori: (i) infrastrutture e costruzioni; (ii) aeronautico (la gran parte degli indennizzi è riferita a sinistri risalenti a precedenti esercizi) e (iii) difesa. Il restante 6% del liquidato dell'esercizio è riferito al rischio Italia (di cui euro 1,9 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia). I recuperi politici nel 2022 ammontano a euro 66 milioni, in aumento rispetto a quelli incassati nello stesso periodo del 2021 (euro 54 milioni). I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 41 milioni), Argentina (euro 8,9 milioni), Serbia (euro 6,2 milioni), Suriname (euro 3,8 milioni) e Pakistan (euro 2,7 milioni). I recuperi commerciali nel 2022 ammontano a euro 43,5 milioni, in aumento rispetto al dato del 2021 (euro 30,6 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi dovuti a (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai - euro 13,8 milioni), egiziane (euro 8,7 milioni) e italiane (euro 2,8 milioni); (ii) accordi a saldo e stralcio con controparti Italiane (euro 3,3 milioni) e (iii) attività di remarketing di velivoli con controparti panamensi per euro 3 milioni.

Gli oneri per sinistri della gestione assicurativa di SACE BT S.p.A. ammontano ad euro 41 milioni (euro 29,4 milioni al 31 dicembre 2021). Nel 2022 i recuperi incassati ammontano ad euro 5,7 milioni principalmente riferiti a posizioni sul ramo cauazioni.

## 5 La Gestione dei rischi

### 5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società, sebbene non sottoposta a vigilanza, attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori delle normative di riferimento<sup>13</sup>. Le normative alle quali il *Risk Management* si è ispirato prevedono tre pilastri:

- Il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo pilastro prevede l'adozione da parte di SACE S.p.A. e delle sue controllate di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- Il terzo pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

A tale scopo SACE con cadenza annuale definisce il *Risk Appetite Framework* (di seguito "RAF") che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.

<sup>13</sup> Per SACE FCT S.p.A. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT S.p.A. e SACE S.p.A. Regolamento IVA55 n. 38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138.

Si riportano di seguito, declinati per SACE S.p.A. e le sue controllate, i rischi maggiormente significativi:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione e rischio del credito**. Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo si riferisce al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing, riservazione e accantonamenti, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche ad esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato con riferimento sia alla operatività export credit, che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò, si evidenzia un incremento delle esposizioni considerate nella valutazione e misurazione dei rischi operativi, nonché una maggiore differenziazione nelle tipologie di operazioni dovute ai diversi ambiti operativi introdotti dalle nuove disposizioni normative.
- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura, inoltre, una rapida rotazione degli stessi.

Il rischio di liquidità risulta, invece, rilevante per SACE Fct S.p.A. e si configura essenzialmente come funding liquidity risk; più in particolare è riferito alla difficoltà i) di gestire in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, ii) di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi della provvista troppo elevati, iii) di adempiere ai propri impegni operativi di business, qualora si verificasse la chiusura dei finanziamenti in essere. Per la gestione del rischio è stata implementata una Policy volta a garantire un equilibrio nella struttura delle scadenze degli impegni e della provvista.

- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo o situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. e le sue controllate hanno strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

## 5.2 Il ruolo del Risk Management

La Funzione di *Risk Management* garantisce la piena copertura delle attività di presidio e gestione dei rischi dell'intero perimetro SACE, attraverso un assetto organizzativo che rispetta le specificità e le previsioni regolamentari delle singole società controllate. La struttura definisce le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio complessivo.



Nel dettaglio, la Funzione *Risk Management*:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di *risk transfer*;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (*Risk Appetite Framework*), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica *risk adjusted*, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di *risk management* delle Società del Gruppo. La struttura supporta le Funzioni di *Risk Management*, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di perimetro SACE;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitoraggio del rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione *Risk Management* di SACE garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi operativi", che descrive il *framework* metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale *framework* consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- *Risk Self Assessment (RSA)*, effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia

in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;

- **Loss Data Collection (LDC):** processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- Valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di *framework* di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito *Cyber Risk* il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un *framework* specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno di una *Information Security Dashboard* adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia.
- **Comitato Controllo e Rischi<sup>14</sup>:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive.
- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo.
- **Comitato Operazioni<sup>15</sup>:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti.

<sup>14</sup> Presente in Sace S.p.A e in SACE BT S.p.A. con denominazione Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

<sup>15</sup> Definito: Comitato Impegni per SACE BT S.p.A. che i. delibera su massimali di rischio / singole operazioni / termini e condizioni delle polizze e variazioni nel rispetto dei limiti stabiliti; ii. approva gli indennizzi nel rispetto dei limiti stabiliti; Comitato Crediti per SACE Fct S.p.A. che i. delibera le operazioni di factoring nel rispetto dei limiti stabiliti; ii. valuta le proposte di operazioni in delega del CdA e, ove necessario, di quelle in delega al DG.

- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del *Risk Appetite Framework*, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse.
- **Comitato Investimenti<sup>16</sup>:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.
- **Comitato Sinistri:** analizza l'andamento dei sinistri "*Large Claims*" e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT S.p.A.

### 5.3 Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento di *business* a supporto della politica di sottoscrizione per l'ottimizzazione delle esposizioni in essere e la mitigazione dei rischi attraverso la gestione attiva del portafoglio.

Obiettivo della riassicurazione è infatti la ripartizione del rischio al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta fra le possibili soluzioni riassicurative deve tener conto dell'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, oltre che del livello di complessità della struttura dell'operazione. In tal senso, la forma di riassicurazione di riferimento attiene alle coperture proporzionali in quota (*quota share*), utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore, pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (*ceding commission*). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato al pagamento dell'indennizzo per la sua quota.

Altre possibili soluzioni riassicurative possono riferirsi a: a) coperture proporzionali in eccesso (*surplus*), finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso specifici debitori/paesi/settori; b) coperture non proporzionali (*Excess of Loss o Stop Loss*), utili nel caso di ricerca di soluzioni per il capital relief

<sup>16</sup> Presente soltanto in SACE S.p.A.

o per la stabilizzazione del conto tecnico, agendo nel senso di limitare - entro importi predefiniti - il costo massimo dell'indennizzo in caso di sinistro.

Le coperture riassicurative di riferimento inoltre possono lavorare sia su base obbligatoria, attraverso la cessione automatica di rischi predefiniti, sia su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi stessi scelti di volta in volta.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e realizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Con riferimento a SACE S.p.A., considerato il portafoglio di operazioni in essere al 31 dicembre 2022, la forma di cessione dei rischi più rilevante è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato standing, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti sugli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020.

In particolare, al 31 dicembre 2022 risultano operazioni perfezionate per complessivi 77,4 miliardi di euro, di cui 61,5 miliardi di euro ascrivibili al Bilancio SACE e 15,9 miliardi di euro coassicurati dal MEF, ai sensi dell'art. 1, lettera b), del Decreto Liquidità. Rispetto ai 61,5 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 48,5 miliardi di euro (78,8%). Circa l'88,6% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 10,1% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 1,3% è rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2022, a fronte di risorse

mobilitate per complessivi 12,2 miliardi di euro, sono stati riassicurati ca. 244,7 milioni di euro, di cui (i) 217,9 milioni di euro ceduti al MEF; (ii) 23,9 milioni di euro ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato, riferiti ad operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero a variazioni su operazioni perfezionate prima del 31 dicembre 2021; (iii) 2,8 milioni di euro ceduti in riassicurazione ad altre ECA.

In relazione a SACE BT, la politica di riassicurazione adottata ha visto il mantenimento nel 2022 del panel dei riassicuratori, con rapporti di partenariato consolidati nel tempo, con securities di elevato livello di solidità finanziaria e qualità. La struttura riassicurativa è composta da trattati proporzionali e in *excess of loss* a seconda delle caratteristiche delle varie linee di *business* gestite.

Si segnala l'adesione di SACE BT alla Convenzione di Stato (Ramo Cauzioni - "Caro Energia"), in vigore dal 01/05/2022, ex articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito con Legge 20 maggio 2022, n. 51.

#### 5.4 Portafoglio crediti e garanzie

L'esposizione totale di SACE S.p.A., calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 61,9 miliardi, in riduzione del 7,4% rispetto al 2021 per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 99,3% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2021 pari al 3,6% imputabile alla contrazione dei crediti sovrani del 9,2% e all'incremento dei crediti commerciali del 6,8%.

L'esposizione complessiva di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 100 miliardi, in aumento rispetto al 2021 (+4,7%).

Il montecrediti di SACE Fct S.p.A., ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari ad euro 1,97 miliardi ed è in riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

#### Portafoglio (milioni di euro)

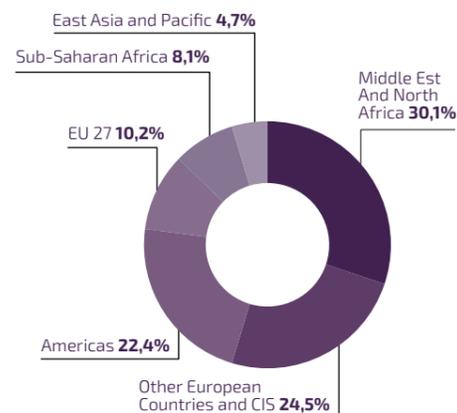
	2022	2021	Var.
<b>SACE</b>	<b>61.957,9</b>	<b>66.895,8</b>	<b>-7,4%</b>
Garanzie perfezionate	61.537,0	66.459,0	-7,4%
- quota capitale	54.978,3	59.422,7	-7,5%
- quota interessi	6.558,7	7.036,3	-6,8%
Crediti	420,9	436,8	-3,6%
<b>SACE BT</b>	<b>100.574,4</b>	<b>96.022,6</b>	<b>4,7%</b>
Credito a breve termine	14.307,3	12.175,3	17,5%
Cauzioni	7.190,9	6.740,9	6,7%
Altri Danni ai Beni e Rami Elementari <sup>17</sup>	79.076,2	77.106,4	2,6%
<b>SACE FCT</b>	<b>1.974,8</b>	<b>2.220,8</b>	<b>-11,1%</b>
Crediti <i>outstanding</i>	1.974,8	2.220,8	-11,1%

<sup>17</sup> I Rami Elementari sono composti dai rami ministeriali Incendio ed R.C. Generale.

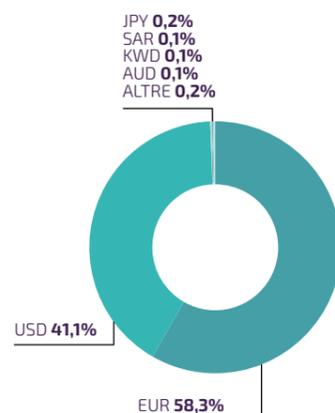
**SACE**

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (30,1% rispetto al 28,8% del 2021) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) (24,5% rispetto al 26,2% del 2021). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 18,3%. A seguire, in termini di area, Area Americhe mostra un'incidenza del 22,4%, rispetto al 2021 dove il peso era pari al 20,8%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 23% del portafoglio: i Paesi appartenenti all'Unione Europea hanno registrato una riduzione del 12,2% (con un'incidenza sul portafoglio in riduzione dall'11,6% del 2021 al 10,2% del 2022), l'Africa Sub-Sahariana ha registrato un incremento del 4,2% (con un peso sul portafoglio che passa dal 7,8% del 2021 all'8,1% del 2022) e infine l'area Asia Orientale ed Oceania che rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente (con un peso sul portafoglio che rimane stabile al 4,7%). La composizione del portafoglio per valuta mostra che la componente denominata in dollari statunitensi si attesta al 41,1% rispetto al 38,6% del 2021. Sia il portafoglio crediti sia il portafoglio garanzie in dollari statunitensi hanno registrato un incremento rispetto allo scorso anno, passando rispettivamente dal 41,3% al 43,4% e dal 38,6% al 41,0%. Rispetto all'anno precedente si registra un notevole apprezzamento del dollaro statunitense sull'euro passato da 1,1326 del 31 dicembre 2021 a 1,0666 del 31 dicembre 2022. Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un natural hedge fornito dalla gestione della riserva premi e tramite tecniche di asset-liability management implementate dall'azienda. Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori rappresentano il 61,7% del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore Crocieristico con un'incidenza pari al 37,5% ed in diminuzione rispetto al 2021 del 2,1%. I settori Oil e Gas si confermano la seconda e terza maggiore esposizione. Il settore Gas, con un'incidenza pari al 9,4%, registra una riduzione del 4,4% rispetto al 2021 mentre il settore Oil risulta in diminuzione del 6,3% con un'incidenza del 6,2%; il settore Chimico/Petrochimico al quarto posto, registra una riduzione del 19,1%; a seguire il settore Elettrico che registra una riduzione del 8,6% ed il settore Infrastrutture e Costruzioni che registra una contrazione del 25,7%.

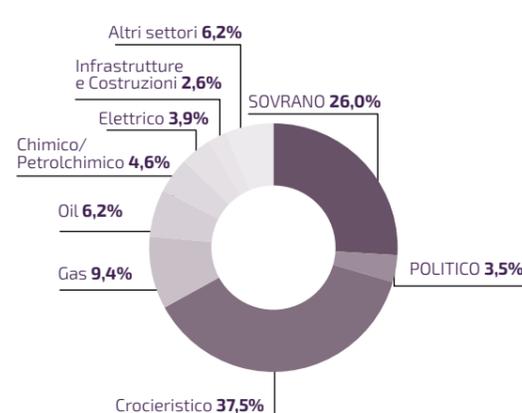
**SACE: ESPOSIZIONE TOTALE PER AREA GEO-ECONOMICA**



**SACE: ESPOSIZIONE TOTALE PER VALUTA ORIGINARIA**



**SACE: PORTAFOGLIO GARANZIE PER SETTORE INDUSTRIALE/ TIPOLOGIA DI RISCHIO**



**SACE BT**

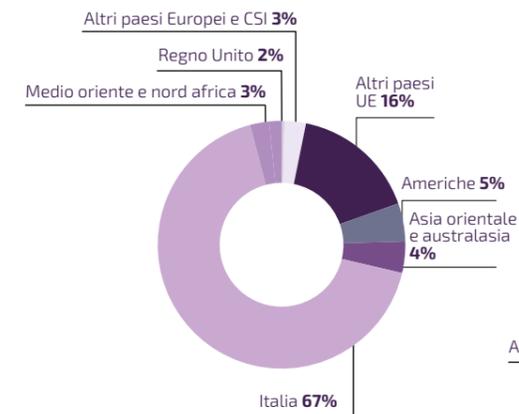
**Portafoglio Credito**

Il Ramo Credito ha 144.369 fidi in vigore al 31 dicembre 2022 (+4,1% rispetto al 2021), per un valore complessivo di euro 14,3 miliardi. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (83,7%), con l'Italia che rappresenta il 67,2%. Il commercio all'ingrosso, il commercio al dettaglio e l'agroalimentare sono i principali tre settori industriali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 21,8%, al 8,6% e all'11,3%.

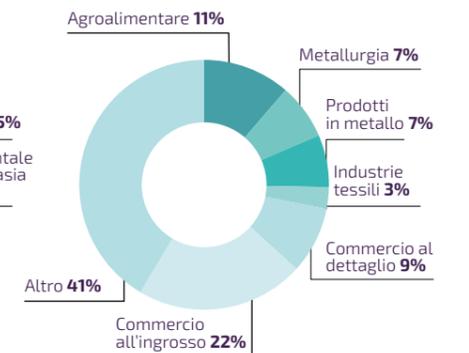
**Portafoglio Cauzioni**

L'esposizione del portafoglio Cauzioni (capitali assicurati) ammonta ad euro 7,2 miliardi (+7,5% rispetto al 2021). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 74,2% dei rischi in essere seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (12,4%). Il portafoglio è costituito da circa 43.029 contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (63,6%).

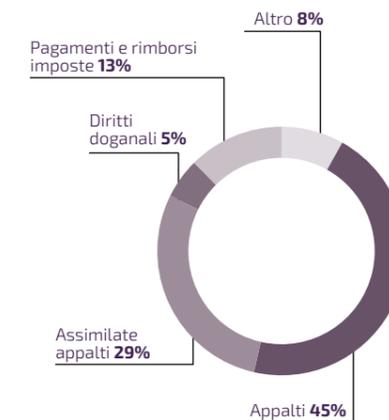
**SACE BT: MASSIMALI IN ESSERE CREDITO PER AREA GEO-ECONOMICA**



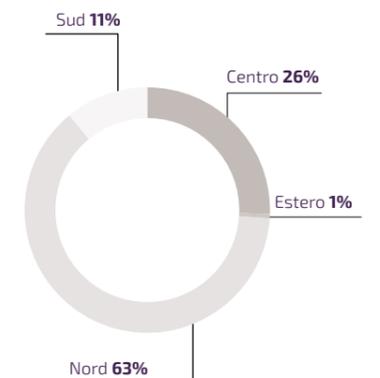
**SACE BT: MASSIMALI IN ESSERE CREDITO PER SETTORE INDUSTRIALE**



**SACE BT: CAPITALI ASSICURATI CAUZIONI PER TIPOLOGIA POLIZZA**



**SACE BT: CAPITALI ASSICURATI CAUZIONI PER AREA GEOGRAFICA**



**SACE Fct**

Al 31 dicembre 2022 il montecrediti di SACE Fct S.p.A. risultava pari ad euro 1.974,8 milioni in diminuzione dell'11,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso del 2022 l'attività in operazioni di factoring ha generato un turnover di euro 5.882 milioni in aumento del 5% rispetto a quanto prodotto nel 2021. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'88,0% del totale del portafoglio.

**Montecrediti per tipologia di operazioni (in euro/milioni)**

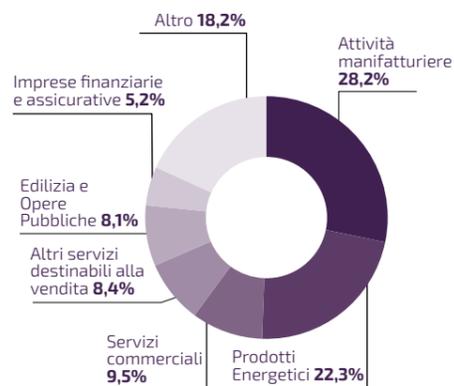
	Importo	%
Pro soluto	1.737,4	88,0%
Pro solvendo	237,4	12,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.974,8</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente che lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti.

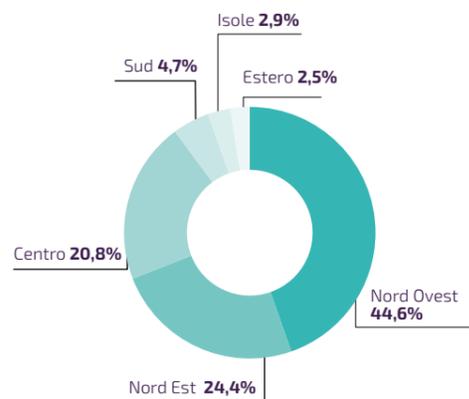
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (28,2%), seguito da Prodotti Energetici (22,3%) e Servizi Commerciali (9,5%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore Prodotti Energetici (7,8% al 31 dicembre 2021) e una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Attività Manifatturiere (42,6% al 31 dicembre 2021). L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 44,6%, anche se in diminuzione rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 64,5%. Contestualmente si registra un aumento dei cedenti residenti nel Centro che al 31 dicembre 2022 pesano per il 20,8% del totale rispetto al 9,1% registrato a dicembre 2021.

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mo-

**SACE FCT: MONTECREDITI PER SETTORE ECONOMICO DEL CEDENTE**



**SACE FCT: MONTECREDITI PER AREA GEOGRAFICA DEL CEDENTE**

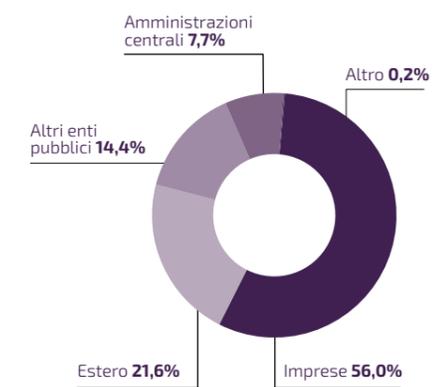


stra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta il 77,9% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano al 22,1% e risultano in aumento rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano al 9,5%.

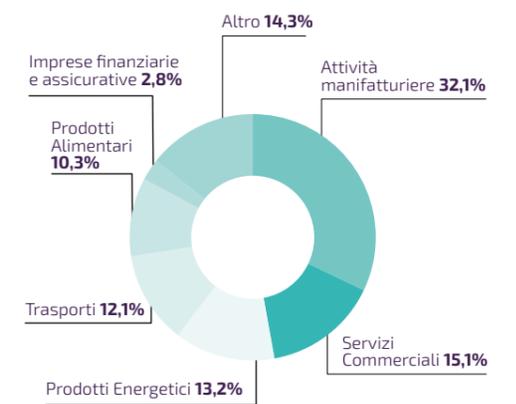
Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debitrice residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori Attività Manifatturiere (32,1%) e Servizi Commerciali (15,1%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento dei settori Prodotti Energetici (7,9% al 31 dicembre 2021) e Prodotti Alimentari (6,5% al 31 dicembre 2021) con una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Attività manifatturiere (47,4% a dicembre 2021).

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. La maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori residenti nel Nord Ovest che pesano per il 29,3% del totale; si segnala un aumento dei debitori riferiti all'area Centro, la cui incidenza passa dall'8,1% del precedente esercizio all'attuale 18,4%, e una diminuzione dei debitori esteri, la cui incidenza passa dal 36,4% del precedente esercizio all'attuale 21,6%.

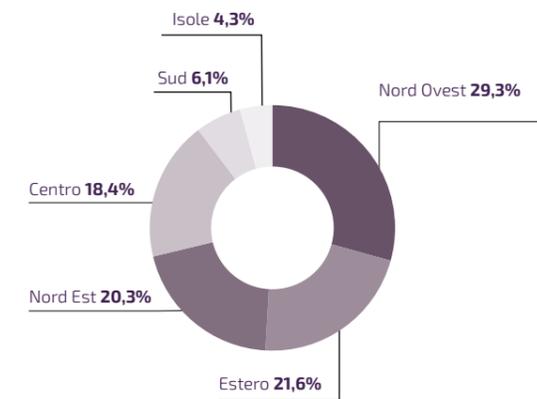
**SACE FCT: MONTECREDITI PER SETTORE ECONOMICO DEL DEBITORE**



**SACE FCT: SUDDIVISIONE SETTORIALE IMPRESE DEBITRICI ITALIANE**



**SACE FCT: MONTECREDITI PER AREA GEOGRAFICA DEL DEBITORE**



### 5.5 Portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- Conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- Contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali.

Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

Asset Class (dati in milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	Attività finanziarie valutate al FVOCI	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	%
Obbligazioni	1.665	-	3.634	5.298	66,1%
O.I.C.R.	92	-		92	1,2%
Azioni e SFP	33	-		33	0,4%
Money Market		-	2.590	2.590	32,3%
<b>TOTALE</b>	<b>1.790</b>	<b>-</b>	<b>6.233</b>	<b>8.014</b>	<b>100%</b>

Il portafoglio rappresentato comprende l'investimento in Fondo Sviluppo Export (OICR) che nel bilancio è oggetto di consolidamento linea per linea.

Il portafoglio è composto per il 66,1% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 32,3% da strumenti monetari, per l'1,2% da quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario e per il restante 0,4% da azioni.

All'interno degli strumenti monetari è presente una componente di funding concesso da SACE S.p.A. alla controllata Sace Fct S.p.A, per un ammontare, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 831 milioni. Nel corso del 2021, inoltre, è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da SACE S.p.A. a favore di Sace Fct S.p.A. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE S.p.A. e le sue controllate hanno implementato una politica d'investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

### Ripartizione per classi di rating del portafoglio titoli

Classi di rating	%
AAA	0,35%
AA	0,97%
A	0,15%
BBB	90,44%
BB	0,22%
Altre	7,87%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

### 5.6 Analisi impatti COVID 19

La crisi pandemica dal virus Covid-19 sviluppatasi a partire da marzo 2020 ha comportato rilevanti impatti per SACE nell'esercizio 2020 ascrivibili ai downgrade effettuati dalle Agenzie di Rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle Best Estimate, e sull'impairment dei crediti, depositi e titoli.

Nel corso del 2022 le gravi tensioni geo-politiche tra Russia e Ucraina, sfociate in una guerra, hanno peggiorato nettamente l'intero contesto economico-finanziario globale.

Si riportano di sotto la quantificazione dei principali impatti attribuibili alla pandemia Covid-19 a cui si associano gli effetti dell'aggravamento del contesto connessi alle crisi geo-politiche ed energetiche in corso.

Impairment (importi in euro migliaia)	Post impatto Covid-19 e crisi geo-politiche	Pre impatto Covid-19	Impatto Covid-19
HTM	12.434	3.431	9.003
Disponibilità liquide	119	228	108
Crediti politici	9.457	7.056	2.401
<b>TOTALE</b>	<b>22.010</b>	<b>10.715</b>	<b>11.512</b>

(importi in euro migliaia)	Perdita Attesa Lorda
Al 31 dicembre 2019	2.920
Al 31 dicembre 2020	4.045
Al 31 dicembre 2021	4.115
Al 31 dicembre 2022	4.614
Variazione (2022 vs 2019)	1.694
di cui effetto Covid19	1.134

Il delta Perdita Attesa Lorda dovuto agli effetti della crisi Russa-Ucraina è pari a circa euro 875 milioni, relativa alle esposizioni localizzate in Russia.

L'impatto del Covid e della crisi geopolitica sugli strumenti finanziari valutati al fair value non figura rilevante sia per effetto delle brevi scadenze di tali strumenti, che in conseguenza delle manovre adottate dalle Banche Centrali. La variazione di fair value sulle poste preesistenti alla crisi pandemica risulta trascurabile, mentre sui nuovi acquisti la volatilità dei fattori di mercato ha comportato benefici in termini di redditività del nuovo portafoglio.

In merito al rischio di liquidità la crisi pandemica non ha comportato, e non dovrebbe determinare anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario la cui componente obbligazionaria è prevalentemente eleggibile per l'operatività in pronti contro termine.

### 5.7 Analisi Climate risk

In conformità alla Raccomandazione OCSE "Common Approaches for officially supported export credits and environmental and social due diligence", SACE, svolge la valutazione ambientale e sociale di tutte le operazioni export che rientrano nell'ambito di applicazione, finalizzata ad assicurare il rispetto degli standard internazionali del Gruppo Banca Mondiale applicabili a ciascuna operazione. Gli standard di Banca Mondiale richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento (art. 7, IFC PS1); il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico, funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto (Guidance Note 32-35 al IFC PS1).

La società sta svolgendo, inoltre, attività di ricognizione volte in prima istanza alla definizione del perimetro di esposizione a tale tipologia di rischio e successivamente alla valutazione dei livelli di rischio, attraverso l'utilizzo di giudizi acquisiti da un info provider esterno opportunamente calibrati, con l'obiettivo di sviluppare un modello interno per gli impatti sulle probabilità di default e sulle perdite nell'ipotesi del verificarsi di eventi di rischio climatico. In particolare, SACE ha individuato due categorie di rischio impattanti, rischio fisico e rischio

di transizione. Per la definizione del perimetro di esposizione al rischio fisico, che identifica "l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione", si è tenuto conto della localizzazione geografica e della tipologia di esposizione (project finance, corporate, esposizioni sovrane) che costituiscono degli elementi peculiari per la valutazione dell'esposizione a tale tipologia di rischio. Nel caso, invece, del rischio di transizione che identifica "la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale". L'esposizione a tale il rischio è connesso al settore di attività di appartenenza al quadro normativo del paese di riferimento, e alla size della controparte. A seguito dell'individuazione dei driver di rischio, il portafoglio è stato segmentato nelle seguenti sottocategorie:

- Esposizioni Corporate Asset Based (57% del portafoglio) dove l'esposizione al rischio è influenzata dal progetto sottostante (project finance, corporate con collateral etc.).
- Esposizione verso Corporate (15% del portafoglio analizzato): in tal caso il rischio è determinato dalla localizzazione degli asset rilevanti delle controparti a rischio.
- Esposizione verso controparti sovrane (29% del portafoglio) dove la rischiosità dipende dalle ricadute economico finanziarie degli eventi di rischio climatico sulle controparti centrali.

Attualmente, la società sta analizzando i portafogli individuati al fine di associare uno score di rischio, per ciascun ambito, su scala quanti-qualitativa, alle esposizioni in portafoglio e successivamente procedere alla definizione di un modello quantitativo che permetta di legare gli eventi di climate change al rischio di credito delle controparti in portafoglio.

## 6 Risorse Umane

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente ammonta a 944 unità, in diminuzione del 11% rispetto all'anno precedente (1066 unità al 31 dicembre 2021) per via dell'uscita di SIMEST dal perimetro. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 134 risorse e 77 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

### Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE FCT	SACE do Brasil	TOTALE	Composizione
Dirigenti	43	10	1	8	0	62	7%
Funzionari	324	72	7	42	1	446	47%
Impiegati	279	90	35	32	0	436	46%
<b>TOTALE</b>	<b>646</b>	<b>172</b>	<b>43</b>	<b>82</b>	<b>1</b>	<b>944</b>	<b>100%</b>

### Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione
Fino a 29 anni	15%
Da 30 a 39 anni	29%
Da 40 a 49 anni	33%
Oltre i 50 anni	23%

### Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione
Laurea	87%
Diploma	13%

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di offerta formativa finalizzata a rafforzare le competenze tecniche specialistiche, di business e soft; l'erogazione di corsi di formazione è stata effettuata in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e *skills* a 360°.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale e ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze soft, le attività e gli obiettivi di ognuno, ed ha previsto un feedback individuale strutturato e la condivisione di un piano formativo per lo sviluppo dei singoli. A supporto del processo, sono stati proposti due percorsi di formazione "Mid Year Review" e "Valutazione e Feedback" con l'obiettivo di fornire ai responsabili gli strumenti per rendere il Performance più costruttivo e oggettivo e per rafforzare la cultura del feedback.

Nel secondo semestre del 2022, è stato avviato un progetto di cambiamento culturale che ha previsto:

- la costruzione di una Vision, una Mission, un Purpose e dei Valori condivisi da tutte le persone dell'Azienda e con un ruolo di guida del Leadership Team, attraverso confronti, lavori di gruppo, survey, analisi qualitative;
- l'identificazione dei comportamenti e del mindset legati ai Valori che permettono di renderli concreti e agibili nel quotidiano assieme alla impostazione di un Modello di Leadership nuovo ed evoluto.

Il portale E-Learning su Team System HR è stato arricchito di 22 nuove pillole formative, di tipo tecnico-business. I nuovi contenuti sono focalizzati sulle metodologie di valutazione dei rischi, i prodotti assicurativo-finanziari del Gruppo, e la gestione del rischio. Il progetto è stato costruito in collaborazione con i responsabili di ciascun prodotto in modo da rendere ogni contenuto aggiornato e facilmente fruibile dai colleghi.

Anche nel corso del 2022 l'ECP (Early Career Program), il programma per i giovani basato sui principi di equità, competitività e performance, ha visto l'implementazione di corsi di formazione sulle soft e hard skills; di project work su temi strategico-aziendali; degli assessment del potenziale e del Mentoring.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo SACE il piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie.

Nel corso del 2022 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari.

È disponibile, per tutti i colleghi e tutte le colleghe, un servizio di ascolto e supporto psicologico totalmente gratuito e anonimo, fruibile in qualsiasi momento della giornata, per permettere un confronto su tematiche che possono generare preoccupazioni ed ansia. Il servizio, realizzato in collaborazione con *Stimulus Italia*, è fruibile sia in presenza (5 incontri gratuiti) sia al telefono, in chat, con video-chiamata o messaggio. Tramite la stessa

piattaforma è infine disponibile un servizio di consulenza legale, fiscale e socio-assistenziale.

Sono proseguite le attività in ambito Diversity and Inclusion che hanno riguardato, con un approccio sia specifico che intersezionale, i seguenti stream: genere, genitorialità, orientamento sessuale e identità di genere, differenza di età, disabilità. L'obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare, informare e coinvolgere l'azienda sui temi D&I, con un calendario di seminari e workshop aperti a tutto il personale, in partnership con professionisti esterni o associazioni *no-profit* di settore. SACE ha supportato in modo prioritario realtà impegnate sul tema della parità di genere: in particolare con "D.i.Re – Donne in Rete contro la Violenza" è stato realizzato un progetto di formazione sull'imprenditoria di base, curato da alcune colleghe di SACE e destinato alle operatrici dei centri anti violenza. È stata promossa l'adesione all'associazione *Young Women Network* di oltre 40 giovani colleghe, allo scopo di favorirne l'*empowerment* e rafforzarne il *network* professionale ed è stata confermata la partnership con "Valore D" e con "Maschile Plurale", per la promozione di attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della *gender equality*, del linguaggio e dell'identità di genere. Sul piano dell'inclusione LGBT+, SACE ha supportato "Parks" e "Rete Lenford", offrendo al proprio personale momenti di formazione sulle pratiche di *allyship* sul luogo di lavoro, sul coming out e sul riconoscimento delle fattispecie discriminatorie. L'attività di formazione sui temi D&I si è estesa nel 2022 anche all'esterno dell'azienda, attraverso l'erogazione di uno specifico modulo formativo per le PMI, inquadrato nell'ambito del progetto "Officine PNRR", in cui sono stati trattati i temi della certificazione di genere, del confronto generazionale e dell'inclusione delle persone con disabilità.

Per quanto riguarda le attività di *Employer Branding*, la strategia 2022 ha mirato a rafforzare i rapporti con le università in un'ottica di lungo termine, attraverso: la realizzazione di "SACE on Campus", un programma strutturato di seminari sul mondo SACE a cura di colleghi e colleghe del Business e destinato agli studenti dei corsi di laurea magistrale del settore economico-finanziario; la collaborazione per iniziative universitarie finalizzate all'analisi di *business case*; la partecipazione a *Career e Recruiting Day* in presenza; la strutturazione di un piano di comunicazione esterna multicanale di contenuti *People* e HR in collaborazione con il nostro ufficio di Comunicazione, per promuovere all'esterno iniziative dedicate al benessere e all'*engagement* delle persone, in un'ottica di *talent attraction*.

Nel 2022 è stata ulteriormente migliorata la *digital experience* arricchendo il portale con una nuova sezione "*History*" nella quale ogni dipendente può visualizzare lo storico dei suoi TRS degli ultimi anni e l'andamento nel tempo, tramite appositi grafici, delle diverse componenti retributive. Il TRS (*Total Reward Statemet*), è un documento personalizzato volto a dare ad ogni dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei benefit e dei servizi offerti dall'azienda.

Nel 2022 è stato nuovamente messo a disposizione dei dipendenti il piano di *flexible benefit*, avviato nel 2019, quale strumento per l'aumento del potere di acquisto attraverso la conversione dei premi di produzione. Nel 2022 le percentuali di adesione al piano sono risultate ulteriormente in crescita rispetto al triennio precedente, dove già si erano registrati valori al di sopra della media di settore e di mercato. Grazie anche alla fine delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19, infatti, il tasso di adesione nel 2022 ha sfiorato, a livello di Gruppo, il 40% confermando un diffuso grado di utilizzo ed apprezzamento dell'iniziativa.

Il piano di *flexible benefit* è stato, inoltre, lo strumento utilizzato per la realizzazione di un'iniziativa promossa dal Gruppo SACE che, sfruttando i vantaggi previsti dalla normativa fiscale per il 2022 ha permesso a ciascun dipendente a tempo indeterminato di ottenere un contributo, fino a 200 euro, come rimborso delle spese sostenute per le utenze domestiche, del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, intestate al dipendente o ad un suo familiare.

## 7 Contenzioso

Al 31 dicembre 2022, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.15 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 43,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 5 posizioni con petitum complessivo di circa euro 179 milioni, di cui n. 2 recuperi internazionali (con petitum complessivo di circa euro 46 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 37 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D. Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

I contenziosi passivi di SACE BT sono n.126, con un petitum complessivo di circa euro 50,9 milioni, mentre quelli attivi comprendono n. 4 posizioni, con un petitum di circa euro 0,4 milioni. Vi sono inoltre n. 3 contenziosi giuslavoristici. Relativamente a SACE FCT si segnalano n. 5 contenziosi passivi, con un petitum complessivo di euro 27,8 milioni e n. 30 contenziosi attivi, con un petitum complessivo di circa euro 44,1 milioni.

## 8 Rete di Distribuzione e Attività di Marketing

Nel 2022 SACE si è confermata una realtà fondamentale per lo sviluppo economico del Paese. Oltre al tradizionale ruolo di Export Credit Agency a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione, SACE, in continuità col 2021, ha affiancato le imprese italiane anche nell'operatività sul territorio nazionale con strumenti volti a rafforzarne la liquidità e la competitività e sostenendo il Green New Deal attraverso il rilascio di garanzie finalizzate a progetti di transizione ecologica e digitale. Nel corso dell'anno sono state inoltre rafforzate le misure di agevolazione nell'accesso al credito al fine di rispondere alle esigenze di liquidità riconducibili alle ripercussioni economiche negative derivanti dalla grave crisi internazionale in atto in Ucraina e al conseguente aumento del costo dei carburanti e dell'energia.

Il modello di servizio del Gruppo, basato sul presidio delle aziende clienti per territorio e dimensione e sullo sviluppo delle relazioni con i principali buyer internazionali attraverso la presenza di uffici dislocati sul territorio italiano ed estero, si è evoluto per potenziare il sostegno alle PMI. La rete commerciale ha adottato un nuovo approccio capillare di intermediari e reti terze, private e istituzionali, focalizzati in particolare a curare la distribuzione dei prodotti e servizi a vocazione digitale. I clienti intercettati attraverso i canali indiretti sono stati gestiti attraverso una strategia commerciale ad hoc finalizzata alla retention e alla fidelizzazione degli stessi. Le iniziative commerciali volte a promuovere i prodotti del Gruppo hanno coinvolto circa 56.000 tra lead, prospect e clienti. Gli accordi di partnership in essere con banche, università, società di consulenza e piattaforme di e-commerce sono stati mantenuti o rinnovati.

Oltre alla promozione diretta dei prodotti è stato rinforzato il Programma di *Business Promotion e Business Matching* volta allo sviluppo della Supply chain italiana che ha coinvolto ca. 20 Buyer esteri e quasi 1.000 aziende italiane. Nel corso dell'anno SACE ha inoltre attivato un modello di ascolto di prospect, clienti, intermediari e dipendenti, in ottica customer-centric, al fine di sviluppare prodotti e servizi allineati con i reali bisogni dei clienti e garantire un'esperienza di valore coerente, costante e personalizzata. A questo scopo sono state effettuate oltre 800 interviste con i principali stakeholder del Gruppo (aziende, broker, agenti e banche), volte a raccoglierne i bisogni, valutarne l'esperienza rispetto ai customer journey e misurarne i driver del valore ed è stato lanciato un programma di Co-design per la definizione e la strutturazione di nuovi strumenti (servizi e prodotti) direttamente insieme ai clienti.

Il programma *Education to Export (E2E)* si è evoluto nell'hub formativo di SACE Education, per fornire percorsi formativi gratuiti a sostegno delle imprese italiane in tema di infrastrutture, green e digitalizzazione, che si sono aggiunti a quelli su export e internazionalizzazione. Il programma ha visto la partecipazione nel 2022 di circa 16.000 utenti, oltre il triplo rispetto a quelli coinvolti nel 2021.

## 9 Corporate Governance

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

### 9.1 Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che ispirano i rapporti di SACE e le Società del Gruppo con gli stakeholder e la cui osservanza da parte di tutti i destinatari è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di SACE e le Società del Gruppo. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui i destinatari devono attenersi.

I destinatari del Codice Etico sono:

- componenti degli organi statutari
- dipendenti
- collaboratori
- consulenti
- partner
- fornitori
- controparti delle attività di business

Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti Internet e intranet delle singole aziende e viene data ampia diffusione a tutti i dipendenti tramite comunicazioni e formazione ad hoc. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Nel 2021 il Codice Etico del Gruppo SACE è stato aggiornato.

## 9.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce

l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello: la funzione di *Risk management* assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business;
- controlli di terzo livello: la funzione di *Internal auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

## 9.3 Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i

processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre, monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

#### 9.4 Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili contenuti nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari pre-dispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

#### 9.5 Altre informazioni

Per quanto concerne le informazioni riguardanti la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

## 10 Azionariato e Capitale Sociale

SACE S.p.A. ha un capitale sociale di euro 3.730,3 milioni non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

## 11 Prospettive per il 2023

Secondo il consensus, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie e il rallentamento atteso della produzione industriale.<sup>18</sup> In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo Oxford Economics<sup>19</sup>, di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del *Purchasing Managers' Index* manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le performance molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi.

<sup>18</sup> Secondo i risultati delle indagini condotte presso i responsabili degli acquisti delle aziende, il *Purchasing Managers' Index* globale manifatturiero continua a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica e dallo scorso settembre si mantiene poco al di sotto della soglia di espansione, prospettando una lieve contrazione della produzione industriale globale nel breve periodo, ascrivibile prevalentemente al calo di nuovi ordini.

<sup>19</sup> Ben più pessimista del FMI che indica invece +2,9% nel recente *World Economic Outlook Update* di gennaio 2023.

Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità).

È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione core, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro<sup>20</sup> osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito. Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi.

Le dinamiche attese per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di sviluppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (in primis, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo).

Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo,

<sup>20</sup> Nel corso del 2022, il tasso di cambio nominale effettivo del dollaro, ossia calcolato rispetto a un ampio paniere di valute estere, si è apprezzato in media del 6,8% su base tendenziale. Un aumento di questo tasso si riflette in una maggiore inflazione importata, a livello globale, tramite l'acquisto di beni e servizi esteri denominati in dollari.

soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo Oxford Economics, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse). Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale driver di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia).

Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore.

La dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di materiale presso i fornitori.

In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno.

Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato “fisiologico” del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state “tenute in vita” dalle misure di sostegno. Al

netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

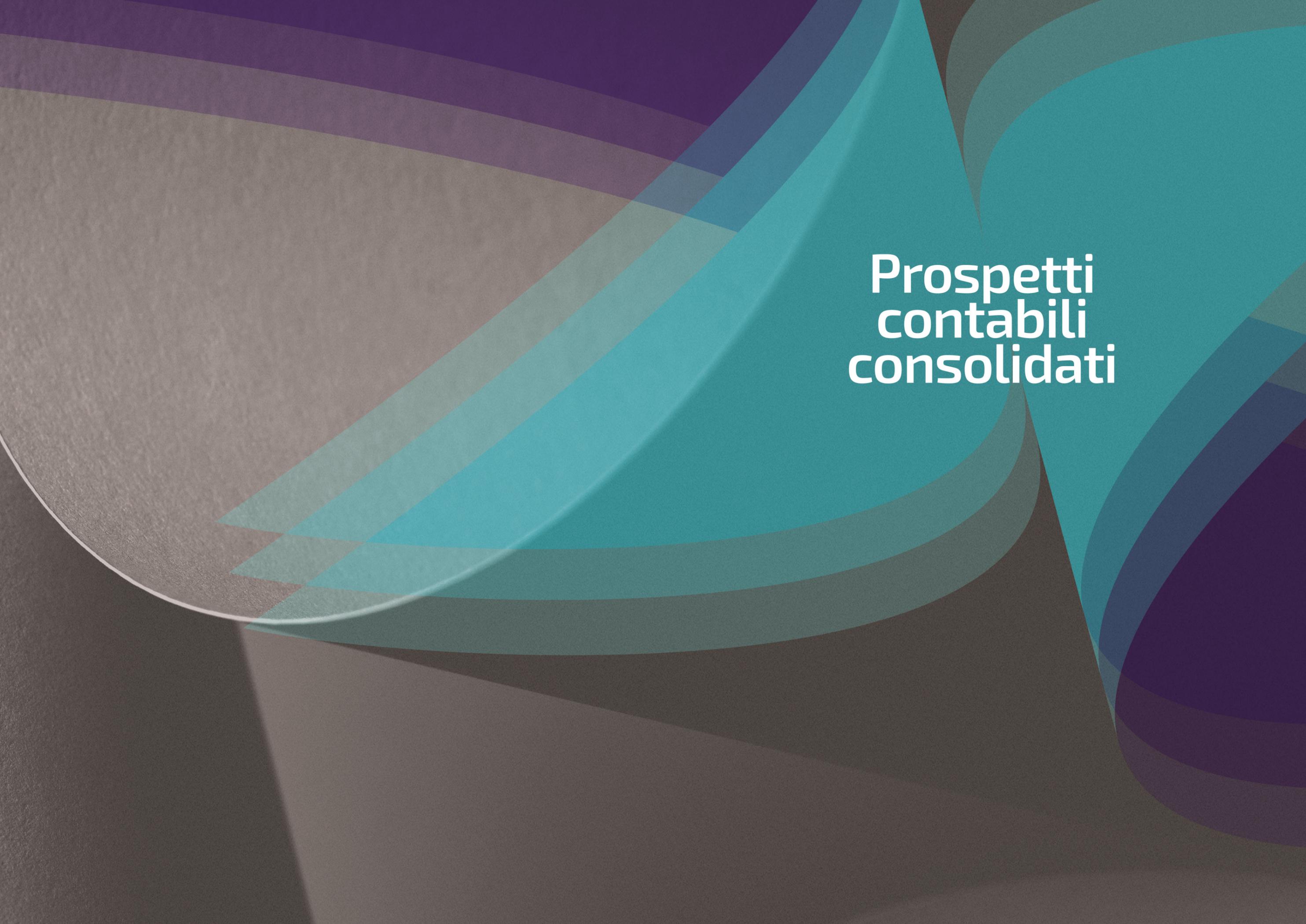
I rischi *all'outlook* macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale.

Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso.

Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

Roma, 30 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Alessandra Ricci



**Prospetti  
contabili  
consolidati**

# Prospetti contabili consolidati

## Stato patrimoniale consolidato Attività

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
<b>1. ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	11.433	10.123
1.1 Avviamento	101	92
1.2 Altre attività immateriali	11.332	10.031
<b>2. ATTIVITÀ MATERIALI</b>	59.677	67.313
2.1 Immobili	54.871	62.521
2.2 Altre attività materiali	4.806	4.791
<b>3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	4.227.775	3.730.155
<b>4. INVESTIMENTI</b>	8.408.638	4.928.979
4.1 Investimenti immobiliari	12.289	12.275
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.193	10.180
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.401	4.440.692
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
4.5. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.890.755	465.832
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.836.253	405.154
4.5.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.502	60.678
<b>5. CREDITI DIVERSI</b>	928.412	866.286
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	578.556	591.483
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	156.758	66.760
5.3 Altri crediti	193.098	208.043
<b>6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	364.479	726.433
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	542.623
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	209.657	138.971
6.4 Attività fiscali correnti	42.599	5.677
6.5 Altre attività	112.223	39.162
<b>7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	32.178.956	37.315.344
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	46.179.370	47.644.632

## Stato patrimoniale consolidato Patrimonio netto e passività

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>	5.570.345	5.643.271
1.1 di pertinenza del gruppo	5.570.345	5.569.121
1.1.1 Capitale	3.730.324	3.730.324
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	43.305	43.305
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.701.373	1.678.547
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	6.142	953
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	89.201	115.992
1.2 di pertinenza di terzi	-	74.150
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-	73.282
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	(67)
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	935
<b>2. ACCANTONAMENTI</b>	28.245	45.606
<b>3. RISERVE TECNICHE</b>	5.361.865	4.768.422
<b>4. PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	1.468.172	4.092.995
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	89.340	173.952
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.340	173.952
4.1.2 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	3.919.043
<b>5. DEBITI</b>	1.662.808	1.089.089
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.779	36.607
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.072.415	832.263
5.3. Altri debiti	551.614	220.219
<b>6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	32.087.935	32.005.250
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	234.290
6.2 Passività fiscali differite	301.904	223.930
6.3 Passività fiscali correnti	51.478	4.399
6.4 Altre passività	31.734.553	31.542.630
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	46.179.370	47.644.632

## Conto Economico Consolidato

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
<b>1.1 PREMI NETTI</b>	111.283	213.824
1.1.1 Premi lordi di competenza	(61.244)	522.608
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	172.527	(308.784)
1.2 Commissioni attive	18.619	41.646
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(20.605)	613
1.3 bis Riclassificazione secondo l'overlay approach	-	-
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.282	1.226
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	261.006	181.714
1.5.1 Interessi attivi	259.735	176.874
1.5.2 Altri proventi	662	1.852
1.5.3 Utili realizzati	609	2.988
1.5.4 Utili da valutazione	-	-
1.6 Altri ricavi	188.032	89.423
<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>559.617</b>	<b>528.446</b>
<b>2.1 ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>72.053</b>	<b>116.904</b>
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	233.208	191.342
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(161.155)	(74.438)
2.2 Commissioni passive	3.042	4.421
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	41.628	23.649
2.4.1 Interessi passivi	31.928	24.897
2.4.2 Altri oneri	260	311
2.4.3 Perdite realizzate	4.490	-
2.4.4 Perdite da valutazione	4.950	(1.559)
2.5 Spese di gestione	120.780	117.076
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	22.070	1.023
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	3.427	4.255
2.5.3 Altre spese di amministrazione	95.283	111.798
2.6 Altri costi	173.058	106.258
<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>410.561</b>	<b>368.309</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>149.056</b>	<b>160.137</b>
<b>3 IMPOSTE</b>	<b>59.133</b>	<b>43.210</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>89.923</b>	<b>116.927</b>
<b>4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	89.923	116.927
di cui di pertinenza del gruppo	89.201	115.992
di cui di pertinenza di terzi	722	935

## Conto Economico Complessivo Importi netti

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>89.923</b>	<b>116.927</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	813	163
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al fair value		
Altri elementi		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	46	(24)
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	4.330	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l'overlay approach		
Altri elementi		
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>95.112</b>	<b>117.066</b>
di cui di pertinenza del gruppo	94.390	116.131
di cui di pertinenza di terzi	722	935

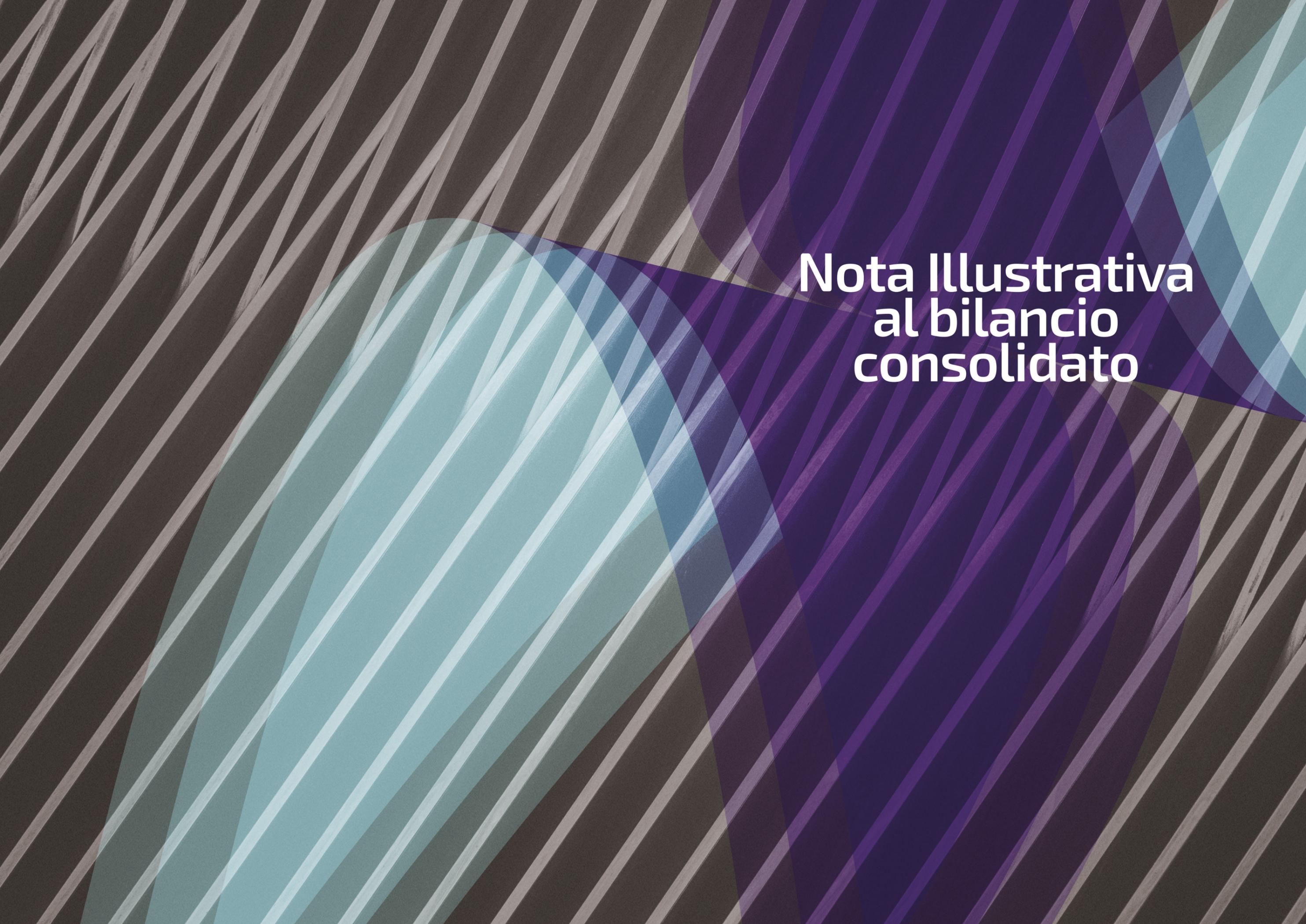
# Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto

(migliaia di euro)	Esistenza al 31/12/2019	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31/12/2020	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31/12/2021	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31/12/2022
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>													
Capitale	3.730.324				3.730.324				3.730.324				3.730.324
Altri strumenti patrimoniali	-				-				-				-
Riserve di capitale	43.305				43.305				43.305				43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.644.101	109.698		(70.000)	1.683.799	(5.251)			1.678.547	112.827		(90.000)	1.701.374
(Azioni proprie)	-				-				-				-
Utile (perdita) dell'esercizio	109.698	(5.251)	(109.698)		(5.251)	115.992	5.251		115.992	89.201	(115.992)		89.201
Altre componenti del conto economico complessivo	(2.306)	3.119			814	139			953	5.189			6.142
<b>TOTALE</b>	<b>5.525.121</b>	<b>107.566</b>	<b>(179.698)</b>	<b>(79.698)</b>	<b>5.452.990</b>	<b>110.880</b>	<b>5.251</b>	<b>5.251</b>	<b>5.569.121</b>	<b>207.217</b>	<b>(205.992)</b>	<b>(73.215)</b>	<b>5.570.346</b>
Capitale e riserve di terzi	78.618	(6.509)			72.110	1.107			73.215				-
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.509)	1.107		6.509	1.107	935	(1.107)		935			(935)	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-				-				-				-
<b>TOTALE DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>72.109</b>	<b>(5.402)</b>	<b>-</b>	<b>6.509</b>	<b>73.217</b>	<b>2.042</b>	<b>-</b>	<b>(1.107)</b>	<b>74.150</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(74.150)</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.597.231</b>	<b>102.164</b>	<b>-</b>	<b>(173.189)</b>	<b>5.526.207</b>	<b>112.922</b>	<b>-</b>	<b>4.144</b>	<b>5.643.271</b>	<b>207.217</b>	<b>-</b>	<b>(280.142)</b>	<b>5.570.346</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI</b>													

## Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	148.334	160.137
<b>VARIAZIONE DI ELEMENTI NON MONETARI</b>	92.526	(1.188.310)
Variazione della riserva premi danni	143.465	(835.951)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(8.954)	(24.463)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(17.361)	(17.310)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(6.287)	(239.470)
Altre Variazioni	(18.337)	(71.116)
<b>VARIAZIONE CREDITI E DEBITI GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	451.961	291.215
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	167.419	154.223
Variazione di altri crediti e debiti	284.541	136.992
<b>IMPOSTE PAGATE</b>	(59.133)	(43.210)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DA ELEMENTI MONETARI ATTINENTI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E FINANZIARIA</b>	(1.556.423)	1.193.125
Passività da contratti finanziari		
Altri strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	(1.556.423)	1.193.125
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	(922.736)	412.957
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	247	(19)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	269	386
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.012.725)	694.405
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	4.233	6.562
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	308.333	
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	(1.699.644)	701.334
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	5.189	137
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(90.000)	
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	(77.316)	
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(2.527.470)	1.317.180
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	(2.689.597)	1.317.317
<b>EFFETTO DELLE DIFFERENZE DI CAMBIO SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.927.197	6.315.344
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.311.976)	(388.147)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	615.221	5.927.197

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, di importo pari ad euro 31 miliardi, e della corrispondente contropartita iscritta tra le altre passività.



**Nota Illustrativa  
al bilancio  
consolidato**

# Nota illustrativa al Bilancio Consolidato

## Informazioni Generali

Il Gruppo SACE è composto da SACE S.p.A. e dalle sue società controllate SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l e SACE do Brasil. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del factoring. L'Ufficio di San Paolo in Brasile, costituito sotto forma di società di diritto brasiliano (SACE do Brasil), ha consentito di ampliare la capacità di intervento di SACE in un'area geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede di SACE è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2022) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE S.p.A. e delle controllate. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

## Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal succes-

sivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE S.p.A. è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.

## Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018. Per principi contabili internazionali si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

## Nuovi principi applicabili nell'esercizio

Nell'esercizio 2022 non si rilevano nuovi principi applicabili.

## Nuovi principi di prossima applicazione

Il principio IFRS17, applicabile all'intero perimetro del Gruppo SACE dal 1° gennaio 2023, modificherà in misura rilevante la rappresentazione contabile dei contratti assicurativi, sostituendo l'IFRS4, un principio emesso nel 2004.

La data di entrata in vigore del principio IFRS17 era stata fissata per il 1° gennaio 2021, successivamente posticipata al 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione del principio nell'Unione Europea si è completato in data 23 novembre 2021 con la pubblicazione del Regolamento UE 2021/2036. IFRS 17 è il nuovo Principio che regola i contratti assicurativi, il cui obiettivo è il miglioramento dell'informativa finanziaria rendendola più trasparente e comparabile tra diversi Paesi e settori. L'ambito di applicazione del Principio IFRS17 è simile a quello del Principio IFRS4: il focus è la tipologia di contratti piuttosto che la natura delle Società.

Il Principio IFRS17 introduce un modello di misurazione generale il cui obiettivo è la determinazione di tutte le informazioni rilevanti per il calcolo sia dei flussi di cassa attesi che della profittabilità dei contratti assicurativi.

Viene introdotto il concetto di "Profitto Atteso" dei contratti assicurativi riconosciuto a conto economico lungo la vita del contratto, c.d. Contractual Service Margin (nel seguito "CSM"). Viene introdotto il c.d. "Portafoglio di contratti assicurativi" a loro volta suddivisi in Unit Of Account. I flussi di cassa incorporano il valore corrente dei flussi di cassa futuri derivanti dai contratti, ponderati per la probabilità di accadimento (Present Value of Future Cash Flows o nel seguito "PVFC"), l'aggiustamento per i rischi non finanziari (Risk Adjustment o nel seguito "RA") e il valore atteso del margine atteso per tali contratti (Contractual Service Margin o nel seguito "CSM").

### Implementazione del principio

Il gruppo SACE si attende un significativo cambiamento dell'informativa di bilancio sia in termini di valutazione delle riserve tecniche sia di presentazione della performance economica e delle relazioni periodiche di bilancio. Le novità introdotte dallo standard porteranno a significativi impatti in termini di risorse, processi e sistemi informativi a supporto del framework valutativo. Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di implementazione del principio partendo da una fase di analisi dei prodotti assicurativi del gruppo SACE, proseguendo alla fase di design dei processi, allo sviluppo dei motori di calcolo, all'adeguamento delle procedure e al testing del nuovo modello, il tutto finalizzato alla transizione al nuovo standard e alla determinazione dei nuovi saldi d'apertura al 1 gennaio 2022 e dell'informazione comparativa propedeutiche all'entrata in vigore. Nel presente bilancio consolidato viene determinata una stima ragionevole degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17 come previsto dallo IAS 8, par. 31 e 32.

### Perimetro di applicazione

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti che ricadono sotto la definizione di contratto assicurativo. La definizione include i contratti assicurativi e i contratti di riassicurazione emessi e detenuti. Tutti i contratti gestiti dal Gruppo SACE ricadono nel perimetro di applicazione del Principio. L'IFRS 17 prescrive che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi e i contratti di cessione in riassicurazione debbano essere aggregati in gruppi di contratti omogenei per categorie di rischi coperti e gestiti congiuntamente e le disposizioni sulla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio, siano applicate al gruppo di contratti. I gruppi di contratti identificati confluiscano al momento della rilevazione iniziale nelle Unit of Account e non devono essere modificati successivamente alla rilevazione iniziale.

### Definizione del Portafoglio

Secondo il Principio IFRS17, la Società deve individuare un Portafoglio di contratti assicurativi. I contratti che appartengono alla stessa linea di prodotti e sono esposti a rischi simili, generalmente, se vengono gestiti congiuntamente, sono classificati nel medesimo portafoglio. I contratti appartenenti a linee di prodotti diverse, invece, non comportando rischi simili, dovrebbero appartenere a portafogli diversi.

Una volta conclusa la fase di identificazione dei Portafogli IFRS17, questi devono essere ulteriormente divisi al fine di individuare i diversi Gruppi di Contratti.

Il Principio, al paragrafo 16, richiede che ciascun Portafoglio IFRS17 sia diviso in almeno tre Gruppi di Contratti:

- contratti onerosi alla data di rilevazione iniziale;
- contratti che, alla data di rilevazione iniziale, non detengono una significativa possibilità di diventare onerosi successivamente;
- restanti contratti in portafoglio, se presenti.

SACE ha analizzato le caratteristiche dei contratti assicurativi commercializzati e, considerando che (i) la gamma di prodotti assicurativi è soggetta a rischi simili e identificabili in un'unica linea di prodotto, (ii) i rischi coperti sono gestiti congiuntamente e (iii) le metodologie di valutazione dei prodotti sono le medesime data la natura assimilabile del rischio sottostante, la scelta è ricaduta sulla definizione di un unico Portafoglio IFRS17.

- I Gruppi di Contratti identificati da SACE sono il risultato dell'aggregazione di tipologie contrattuali assimilabili in termini di operatività, pricing e redditività e pertanto sono stati definiti due Gruppi di Contratti.

### Metodo contabile applicato

La Compagnia applica il Building Blocks Approach che è il metodo standard di valutazione dei contratti assicurativi e si basa sui seguenti principi:

- attualizzazione dei cash flow futuri identificati alla data di valutazione;
- identificazione del risk adjustment come fattore di compensazione relativo all'incertezza sulla realizzazione dei cash flow;

- rilevazione del Contractual Service Margin (CSM) che rappresenta la differenza tra cash flow positivi e negativi attualizzati, corretti per il rischio. Esso indica il livello di profittabilità / onerosità del contratto come meglio specificato nel seguito.

Il calcolo della marginalità di un gruppo di contratti assicurativi include tutti i flussi di cassa attesi da ogni contratto assicurativo in esso compreso. La valutazione del CSM produce il valore degli utili futuri che l'impresa riconoscerà in esercizi futuri; per i contratti generati nell'anno corrente si basa su una valutazione di profittabilità iniziale market consistent; il valore a fine periodo è valutato con regola ricorrente.

Il CSM viene iscritto a Stato patrimoniale e rilasciato annualmente sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione lo sviluppo temporale delle polizze e la durata residua dei rischi in portafoglio. Tutti i premi futuri e le opzioni rimesse alle decisioni dell'assicurato devono essere inclusi nelle proiezioni iniziali, se l'entità non ha la capacità di rideterminare il prezzo del contratto quando il premio è stato pagato o l'opzione esercitata.

#### Flussi di cassa futuri attesi

I flussi di cassa futuri attesi sono il primo elemento che concorre a determinare i flussi finanziari di adempimento e rappresentano una stima dei flussi di cassa futuri attesi compresi all'interno dei limiti contrattuali.

La stima dei flussi di cassa futuri dovrebbe: i) incorporare, in maniera oggettiva, tutte le informazioni ragionevoli disponibili, ii) rispecchiare il punto di vista dell'entità, purché le stime delle variabili di mercato pertinenti siano coerenti con i prezzi di mercato osservabili per tali variabili, iii) essere aggiornate e iv) essere esplicite.

Generalmente, le assunzioni operative sottostanti le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono in linea con quelle utilizzate nell'ambito di Solvency II. Per quanto riguarda il perimetro relativo alle spese, alcune differenze possono emergere poiché le disposizioni dell'IFRS17 prevedono che solo le spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e riassicurativi debbano essere considerate nella misurazione dei flussi di cassa attesi.

#### Valore temporale del denaro

Il secondo elemento costituente i flussi finanziari di adempimento è rappresentato dal valore temporale del denaro. La Compagnia deve aggiustare le stime dei flussi di cassa futuri per riflettere il valore temporale del denaro e dei rischi finanziari relativi a tali flussi di cassa, nella misura in cui i rischi finanziari non sono inclusi nelle stime dei flussi di cassa stessi. Il tasso di sconto deve riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi.

SACE ha scelto di utilizzare come curva di attualizzazione la curva dei tassi ri-

sk-free EIOPA aggiustata con un Illiquidity Premium stimato mediante approccio Bottom-Up in coerenza con la tecnica di stima del Volatility Adjustment Entity Specific definita da EIOPA per il framework Solvency II.

#### Risk Adjustment

Il Risk Adjustment rappresenta l'ammontare richiesto dalla compagnia per cui per la stessa risulta indifferente adempiere ad una passività che prevede un range di possibili realizzazioni derivanti da rischi non finanziari o adempiere ad una passività che genera cash flow certi.

Per il calcolo del Risk Adjustment SACE ha scelto di adottare l'approccio del percentile.

#### Margine sui servizi contrattuali

Il margine sui servizi contrattuali riflette l'utile non realizzato che l'entità riconoscerà a Conto Economico alla data di bilancio negli anni successivi, in quanto relativo a servizi assicurativi che saranno forniti in futuro. Il rilascio del CSM si basa sulla quantificazione dei benefici previsti dal contratto e il relativo periodo di copertura atteso.

#### Ricavi e costi finanziari

IFRS 17 richiede alle entità di effettuare una scelta di politica contabile in merito alla disaggregazione dei ricavi finanziari o i costi finanziari di assicurazione del periodo di riferimento tra Conto Economico e Conto Economico Complessivo. Una volta definita, la scelta contabile dovrà essere applicata consistentemente a livello di portafoglio di contratti assicurativi emessi e contratto di cessione in riassicurazione. Nell'attuazione di tale scelta, un'entità deve valutare la combinazione dei potenziali risultati generabili dai diversi modelli di misurazione previsti per le poste assicurative da IFRS 17 e per gli investimenti da IFRS 9, al fine di poter mitigare potenziali disallineamenti contabili che potrebbero scaturire.

Il Gruppo applicherà l'approccio di disaggregazione contabile alla maggior parte dei contratti assicurativi emessi e contratti di cessione in riassicurazione esistenti al fine di mitigare potenziali disallineamenti contabili e la relativa volatilità a Conto Economico.

#### Transizione

L'IFRS 17 sarà applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. La data di transizione è identificata con l'inizio del periodo d'esercizio immediatamente precedente.

Il Principio deve essere applicato retroattivamente nel caso in cui la Società disponga di informazioni e dati storici con un livello di granularità tale da permettere l'applicazione di tutti i requisiti previsti dal nuovo Standard (metodo dell'applicazione retroattiva piena). Qualora tale approccio risulti impraticabile, la Società può utilizzare alternativamente il metodo dell'applicazione retroattiva modificata o il metodo del fair value. Si specifica che, nella scelta tra queste due alternative, il Principio non definisce una priorità.

- **Metodo dell'applicazione retroattiva piena:** questo metodo prevede che un'entità debba identificare, riconoscere e misurare ciascun gruppo di contratti come se IFRS 17 fosse sempre stato applicato;
- **Metodo dell'applicazione retroattiva modificata:** in caso di impraticabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena, un'entità può scegliere di applicare il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, il quale introduce una serie di semplificazioni con riferimento al livello di aggregazione, tasso di sconto, rilevazione metodo dell'applicazione retroattiva piena: questo metodo prevede che un'entità debba identificare, riconoscere e misurare ciascun gruppo di contratti come se IFRS 17 fosse sempre stato applicato;
- **Metodo del fair value:** Il fair value è il prezzo al quale si venderebbe un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività tra i partecipanti ad un mercato alla data di misurazione. In caso di impraticabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena, un'entità può scegliere di applicare il metodo del fair value. Questo metodo di transizione si basa sulla possibilità di calcolare il margine sui servizi contrattuali alla data di transizione come la differenza tra il fair value del gruppo di contratti assicurativi e flussi finanziari di adempimento a tale data.

SACE S.p.A. ha valutato l'inapplicabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena per tutti i contratti assicurativi in portafoglio a causa della scarsa qualità e della limitata profondità storica dei dati a disposizione e considerando l'onere operativo per il recupero dei dati storici meno recenti e la scelta della metodologia da adottare a transizione è ricaduta sul metodo del fair value.

Dall'esito delle misurazioni effettuate sul portafoglio, alla data del 31 dicembre 2021, l'impatto sul patrimonio netto del gruppo SACE determina una riserva FTA che decrementa il patrimonio in misura inferiore all'1%, comprensivo degli effetti sulla fiscalità differita.

## Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018.

Si precisa che la voce Altri Ricavi accoglie il rimborso dei costi di gestione sostenuti da SACE S.p.A. relativamente alla nuova operatività Garanzia Italia, Garanzia DL Energia, Riassicurazione dei crediti commerciali a breve termine, Garanzia Green New Deal e della coassicurazione con il MEF.

## Principi di consolidamento

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Secondo l'IFRS 10, il Gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

## Cambiamenti nelle politiche contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in vigore alla stessa data.

Il presente bilancio è stata redatto inoltre in conformità alle disposizioni del Provvedimento Ivass n.74 dell'8 maggio 2018 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento Ivass n. 7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9 (Financial Instruments) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39.

Non si registrano cambiamenti nelle politiche contabili nel presente esercizio.

## Attività finanziarie

### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(f), diverse dai crediti ricompresi nella macrovoce crediti diversi, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2):

- a l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h) e, in particolare:

- le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2A):
  - a. l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita e
  - b. i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire
- i titoli di capitale, tenendo conto della precisazione di cui all'IFRS 9 BC5.21, per i quali l'entità ha scelto irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, di presentare le successive variazioni di fair value nella redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9 5.7.5.

#### Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4) e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al fair value e, in particolare, le attività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.1.5 - accounting mismatch) e le attività finanziarie il cui rischio di credito è gestito utilizzando un derivato su crediti valutato al fair value rilevato a conto economico ove ricorrono i criteri di ammissibilità di cui all'IFRS 9 6.7.1;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

#### Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico di cui all'IFRS 7 8(e) e, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al fair value e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.2.2(a) - accounting mismatch) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al fair value secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata (IFRS 9 4.2.2(b)).

#### Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, definite e disciplinate dall'IFRS 9 4.2.1, di cui all'IFRS 7 8(g).

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario.

#### Il modello di impairment

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1).

L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

## Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende SACE S.p.A. e tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE do Brasil.

Per una migliore rappresentazione di bilancio si evidenzia che il Fondo Sviluppo Export, presente nell'attivo patrimoniale di SACE S.p.A., è stato consolidato con il metodo integrale, essendo SACE l'unico sottoscrittore delle quote del Fondo.

### Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Metodo <sup>1</sup>	Attività <sup>2</sup>	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale <sup>3</sup>	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria <sup>4</sup>	% di consolidamento
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE SRV	Italia	G	11	0%	100%	100%	100%
SACE Do Brasil	Brasile	G	11	100%	100%	100%	100%
FONDO SVILUPPO EXPORT	Italia	G	11	100%	100%	N.A.	100%

- 1 Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
- 2 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro
- 3 È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
- 4 Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

### Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Attività <sup>1</sup>	Tipo <sup>2</sup>	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale <sup>3</sup>	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria <sup>4</sup>	Valore di bilancio
AFRICAN TRADE INSURANCE AGENCY	Kenya	3	b	2,74%	2,74%	2,74%	11.193

- 1 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro
- 2 a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto
- 3 È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
- 4 Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle opera-

zioni infragruppo. Le perdite durevoli di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nel bilancio consolidato.

### Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

### Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2022 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

## Criteri di Valutazione

### Attività Immateriali

#### a) Avviamento

In caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al fair value alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel fair value di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato ma viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (impairment), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle

eventuali perdite di valore accumulate.

#### b) Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a test di impairment ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### Attività materiali

##### a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra").

Qualora vengano identificati indicatori di potenziale perdita di valore, tali attività sono assoggettate a test di impairment.

L'ammontare di eventuali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

## Investimenti

#### Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative non inclusi tra gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento.

Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

**Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture**

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico.

## Crediti diversi

**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro fair value e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono aggiornati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece aggiornati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di business.

**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di aggiornamento in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

**Altri crediti**

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di impairment, vengono analiticamente svalutati.

## Altri elementi dell'attivo

**Attività e passività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita**

Per una migliore comprensione dei saldi patrimoniali comparativi del 31 dicem-

bre 2021 si specifica che la voce Attività (e la voce Passività) non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita comprendeva al 31 dicembre 2021 le attività (le passività) definite e disciplinate dall'IFRS 5 e riferite alla partecipazione di SACE S.p.A. in SIMEST S.p.A. la cui cessione si è perfezionata nel corso del primo semestre 2022.

**Attività e passività fiscali differite**

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale italiana.

Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

**Attività e passività fiscali correnti**

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

**Altre attività**

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

**Patrimonio Netto di pertinenza del gruppo**

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo, conformemente alla disciplina del

Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio Netto.

#### Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

#### Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende:

- a. la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b. le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- c. le altre riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- d. le riserve di consolidamento.

#### Riserve per differenze di cambio nette

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

#### Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono incluse in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

## Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a. esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b. è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente. Quando l'obbligazione è considerata possibile ma non

probabile non viene iscritto alcun accantonamento in bilancio e viene fornita unicamente informativa nella nota illustrativa.

#### Riserve Tecniche

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti dei rami danni è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Non sono incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- La Riserva Premi: la riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). Tale riserva è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE adotta un criterio analitico attraverso il quale stima la sinistrosità attesa. La Riserva Premi viene determinata allo scopo di garantire la piena copertura della metrica di perdita attesa lifetime di portafoglio;
- La Riserva sinistri che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

## Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

#### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di assicurazione indiretta

Tali debiti sono iscritti al costo.

#### Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai

contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali da contabilizzare nel conto economico complessivo in contropartita del patrimonio netto; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

## Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria:

### Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

### Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

### Altre passività

Tale voce comprende:

- a. i conti transitori di riassicurazione;
- b. i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci;
- c. la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di Tesoreria centrale versate dal MEF e relative alla nuova operatività.

## Voci del Conto Economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei criteri descritti nei paragrafi seguenti.

### Premi netti

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire

un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario. Tutti i contratti distribuiti dal Gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

### Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico.

### Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le voci includono rispettivamente i proventi e gli oneri originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

### Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tali macrovoci sono contabilizzati rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto economico.

Nello specifico le macrovoci comprendono:

- a. gli interessi attivi e passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b. gli altri proventi e oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi e i costi derivanti da investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c. gli utili e le perdite realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d. gli utili e le perdite da valutazione, (comprendenti le variazioni positive e negative derivanti dalle riprese e dalle rettifiche di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie).

### Altri ricavi e Altri costi

Tali macrovoci comprendono rispettivamente:

- a. i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dall'IFRS 15;
- b. gli altri proventi e oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c. gli accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- d. le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21;
- e. gli utili realizzati e le riprese di valore su attivi materiali e immateriali e le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;
- f. le plusvalenze e minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

**Oneri netti relativi ai sinistri**

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

**Spese di gestione**

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a. le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b. le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- c. le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

## Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale.

**Imposte differite**

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

**Poste in divisa estera**

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a. le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b. le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- c. le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dal-

la conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

## Nuova operatività 2020 e 2022

Relativamente alla nuova operatività introdotta nel 2020 e nel 2022 (dai Decreti Liquidità, Rilancio, Semplificazioni, Aiuti), connotata da una piena mitigazione dei rischi in capo a SACE realizzata attraverso la dotazione di un Fondo di copertura del MEF, si specifica che SACE registra nel proprio conto economico i ricavi netti relativi al rimborso dei costi di gestione sostenuti. La situazione patrimoniale ed economica include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari ad euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse. Le commissioni incassate e relative alle garanzie emesse sono registrate con contabilità separata, come previsto dalle Leggi di riferimento, e iscritte in una voce di debito verso il MEF, con contropartita la voce altri oneri tecnici.

A partire dal 2021, inoltre, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità, gli impegni sono stati assunti da SACE e dallo Stato mediante uno schema di coassicurazione in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento degli impegni assunti.

**Gestione dei rischi**

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di asset liability management, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione:

- del rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- del rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- del rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente forward e swap contracts. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato rating. Le informazioni sul fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

**Cambi adottati**

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dollaro USA	1,0666	1,1326	1,2271
Sterlina GBP	0,88693	0,8403	0,89903
Franco Svizzero	0,9847	1,0331	1,0802

**Settori di attività**

In adempimento a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 7/2007, il Gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni (SACE S.p.A., SACE BT S.p.A.)
- altre gestioni (SACE Fct S.p.A., Fondo Sviluppo Export).

**Stato Patrimoniale per settore di attività**

	Gestione danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	10.034	8.339	1.399	1.784	-	-	-	-	11.433	10.123
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	57.591	64.426	2.086	2.887	-	-	-	-	59.677	67.313
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	4.227.775	3.730.155	-	-	-	-	-	-	4.227.775	3.730.155
<b>4 INVESTIMENTI</b>	7.502.161	3.841.794	1.759.426	1.878.269	(852.949)	(791.084)	-	-	8.408.638	4.928.979
4.1 Investimenti immobiliari	12.289	12.275	-	-	-	-	-	-	12.289	12.275
4.1 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.193	10.180	-	-	-	-	-	-	11.193	10.180
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.701.571	3.516.525	1.643.890	1.715.167	(851.060)	(791.000)	-	-	6.494.401	4.440.692
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.777.108	302.814	115.536	165.102	(1.889)	(84)	-	-	1.890.755	465.832
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	932.968	868.222	5.482	6.572	(10.039)	(8.508)	-	-	928.412	866.286
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	346.724	174.128	17.780	555.994	(23)	(3.689)	-	-	364.479	726.433
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	546.311	-	(3.688)	-	-	-	542.623
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.3 Altre attività	346.724	174.128	17.780	9.683	(25)	(1)	-	-	364.479	183.810
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	32.048.292	37.221.808	130.664	93.536	-	-	-	-	32.178.956	37.315.344
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	45.125.546	45.908.873	1.916.836	2.539.043	(863.012)	(803.281)	-	-	46.179.370	47.644.632
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	5.570.345	5.643.271
<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	22.338	39.262	6.006	6.358	(99)	(15)	-	-	28.245	45.006
<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	5.361.865	4.768.422	-	-	-	-	-	-	5.361.865	4.768.422
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	660.767	3.157.212	1.660.390	1.726.975	(852.985)	(791.193)	-	-	1.468.172	4.052.995
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	89.340	173.952	-	-	-	-	-	-	89.340	173.952
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	571.427	2.983.260	1.660.390	1.726.975	(852.985)	(791.193)	-	-	1.378.832	3.919.043
<b>5 DEBITI</b>	1.629.509	1.060.122	43.203	344.300	(9.903)	(5.463)	-	-	1.662.808	1.089.089
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	32.083.707	31.766.185	4.253	242.165	(25)	(3.101)	-	-	32.087.935	32.005.250
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	46.179.370	47.644.632

Conto Economico per settore di attività

	Gestione danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>1.1</b>	Premi netti	111.284	213.824	-	-	-	-	-	111.284	213.824
	1.1.1 Premi lordi di competenza	(61.244)	522.608	-	-	-	-	-	(61.244)	522.608
	1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	172.527	(308.784)	-	-	-	-	-	172.527	(308.784)
<b>1.2</b>	Commissioni attive	-	-	18.619	41.646	-	-	-	18.619	41.646
<b>1.3</b>	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(17.413)	11.919	(884)	(10.833)	(2.308)	(473)	(473)	(20.605)	613
<b>1.3 bis</b>	Riclassificazione secondo 'overlay approach	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.4</b>	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.282	1.226	-	-	-	-	-	1.282	1.226
<b>1.5</b>	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	225.353	129.792	35.810	52.362	(157)	(440)	(440)	261.006	181.714
<b>1.6</b>	Altri ricavi	181.141	83.152	18.481	16.992	(11.590)	(10.721)	(10.721)	188.032	89.423
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	501.646	439.913	72.026	100.167	(14.055)	(11.634)	(11.634)	559.617	528.446
<b>2.1</b>	Oneri netti relativi ai sinistri	(71.558)	(116.209)	-	-	(495)	(695)	(695)	(72.053)	(116.904)
	2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(232.713)	(190.647)	-	-	(495)	(695)	(695)	(233.208)	(191.342)
	2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	161.155	74.438	-	-	-	-	-	161.155	74.438
<b>2.2</b>	Commissioni passive	-	(1)	(7.478)	(9.891)	4.435	5.470	5.470	(3.042)	(4.421)
<b>2.3</b>	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4</b>	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(29.408)	(14.908)	(12.220)	(8.741)	-	-	-	(41.628)	(23.649)
<b>2.5</b>	Spese di gestione	(93.515)	(67.855)	(25.770)	(48.155)	(14.96)	(1.066)	(1.066)	(120.780)	(117.076)
<b>2.6</b>	Altri costi	(155.917)	(86.500)	(16.727)	(19.545)	(413)	(214)	(214)	(173.058)	(106.258)
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	(350.398)	(285.472)	(62.195)	(86.333)	2.032	3.496	3.496	(410.561)	(368.309)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	151.248	154.440	9.831	13.834	(12.023)	(8.139)	(8.139)	149.056	160.137

# Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

## 1. Attività Immateriali (Voce 1)

TABELLA 1

### Attività Immateriali

(importi in migliaia di euro)	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021
Avviamento	101	92
Altre attività immateriali	11.332	10.031
<b>TOTALE</b>	<b>11.433</b>	<b>10.123</b>

La voce "Avviamento" pari ad euro 101 mila si riferisce all'avviamento di SACE SRV S.r.l. (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include prevalentemente i costi per il sistema informatico aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati.

Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato n. 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

## 2. Attività Materiali (Voce 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

TABELLA 2

### Immobili

(importi in migliaia di euro)	Importo
Esistenze iniziali	62.521
Incrementi e acquisizioni	3.150
Decrementi	(7.284)
Ammortamenti	(3.516)
<b>VALORE FINALE</b>	<b>54.871</b>

La voce pari ad euro 54.871 mila si riferisce al valore dell'immobile, sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, di proprietà di SACE S.p.A. utilizzato per l'esercizio dell'impresa. Il valore di mercato dell'immobile risulta superiore a quello iscritto nel

bilancio consolidato. Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato n. 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

TABELLA 3

**Altre attività materiali**

(importi in migliaia di euro)	Importo
Esistenze iniziali	4.791
Incrementi e acquisizioni	1.794
Decrementi	(379)
Ammortamenti	(1.400)
<b>VALORE FINALE</b>	<b>4.806</b>

**3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce 3)**

La macrovoce di importo complessivo pari ad euro 4.227.775 mila (euro 3.730.155 mila al 31 dicembre 2021) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato n. 2 "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori". La variazione della voce è imputabile prevalentemente agli effetti della riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al Decreto Liquidità DL 23/2020.

**4. Investimenti (Voce 4)**

La voce è così composta:

TABELLA 4

**Composizione**

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
4.1 Investimenti immobiliari	12.289	12.275
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.193	10.180
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.401	4.440.692
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	1.890.755	465.832
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.836.253	405.154
4.5.2 Attività finanziarie designate al fair value		
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.502	60.678
<b>TOTALE</b>	<b>8.408.638</b>	<b>4.928.979</b>

**4.1 Investimenti Immobiliari**

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT S.p.A. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

**4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture**

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di USD 13,9 milioni.

**4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

La voce è così composta:

TABELLA 5

**Composizione**

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Titoli di stato	2.880.394	2.266.968
Altri titoli quotati	772.016	440.007
Altro	2.841.991	1.733.717
<b>TOTALE</b>	<b>6.494.401</b>	<b>4.440.692</b>

La voce "Altro" include crediti e finanziamenti della società controllata SACE Fct S.p.A. per euro 1.640.138 mila e time deposit con controparti bancarie per euro 1.164.762 mila.

La voce comprende le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti caratteristiche:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato n. 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

**4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività**

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h).

**4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico**

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4). Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato n. 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

#### 4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

TABELLA 6

##### Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Titoli di stato	1.236.013	197.652
Titoli obbligazionari quotati	380.932	1
Titoli obbligazionari non quotati	113.249	158.451
Azioni quotate	8.668	17.669
Strumenti finanziari partecipativi	24.781	24.255
Contratti a termine	69.069	6.052
Parti di OICR	3.541	-
Altro	-	1.074
<b>TOTALE</b>	<b>1.836.253</b>	<b>405.154</b>

#### 4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce comprende le attività finanziarie diverse da quelle che, a determinate date, prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

TABELLA 7

##### Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Titoli di stato	54.502	60.678
<b>TOTALE</b>	<b>54.502</b>	<b>60.678</b>

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del fair value previsti dall'IFRS 13.92 sono fornite nell'allegato n. 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello. Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato".

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera e) e f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio delle attività e delle passività valutate al fair value su base ricorrente, classificate a livello gerarchico 3, sono fornite nell'allegato n. 9.1 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente".

## 5 Crediti diversi (Voce 5)

TABELLA 8

##### Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	578.556	591.483
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	156.758	66.760
5.3 Altri crediti	193.098	208.043
<b>TOTALE</b>	<b>928.412</b>	<b>866.286</b>

#### 5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce in oggetto che ammonta ad euro 578.556 mila si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso debitori esteri sovrani per euro 243.333 mila (euro 267.250 mila al 31 dicembre 2021) e verso debitori esteri di natura commerciale per euro 150.998 mila (euro 144.391 mila al 31 dicembre 2021).

#### 5.2. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce in oggetto che ammonta ad euro 156.758 mila si riferisce ai saldi di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle controparti con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione. La voce comprende le operazioni di cui alla Convenzione con il MEF per euro 129.822 mila.

#### 5.3 Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti".

TABELLA 9

##### Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti verso l'Erario	14.195	13.997
Crediti per fatture da emettere	1.835	802
Crediti v/CDP per consolidato fiscale	-	1.814
Crediti c/margini operazioni finanziarie	145.470	164.500
Crediti diversi	31.598	26.930
<b>TOTALE</b>	<b>193.098</b>	<b>208.043</b>

La voce "Crediti diversi" accoglie principalmente crediti per anticipi su indennizzi in coassicurazione (euro 7.950 mila) e l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto (euro 14.693 mila). Tali crediti hanno caratteristiche analoghe ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE, per tempi e condizioni di rimborso.

**6. Altri elementi dell'attivo (Voce 6)**TABELLA 10  
Composizione

(importi in migliaia di euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	542.623
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3	Attività fiscali differite	209.657	138.971
6.4	Attività fiscali correnti	42.599	5.677
6.5	Altre attività	112.223	39.162
<b>TOTALE</b>		<b>364.479</b>	<b>726.433</b>

Le "Attività fiscali correnti", pari ad euro 209.657 mila, comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli adeguamenti ai principi IFRS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata della voce si rimanda al capitolo "Conto economico – Imposte".

Il saldo della voce "Attività fiscali differite", pari complessivamente ad euro 209.657 mila, si riferisce principalmente per euro 53.636 mila alle imposte calcolate sulla voce riserve tecniche, per euro 96.955 mila alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a fair value, per euro 5.222 mila alle imposte calcolate sui fondi per rischi ed oneri e per euro 42.210 mila alle imposte differite attive calcolate sulle componenti valutative da cambi su crediti e debiti.

**7. Disponibilità liquide (Voce 7)**

TABELLA 11

## Composizione

(importi in migliaia di euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
	Banche e conti correnti postali non vincolati	32.178.948	37.315.336
	Cassa	8	8
<b>TOTALE</b>		<b>32.178.956</b>	<b>37.315.344</b>

Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla operatività ex Decreto Liquidità.

**8. Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 5.570.345 mila ed è così composto:

TABELLA 12

## Composizione

(importi in migliaia di euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>5.570.345</b>	<b>5.643.271</b>
<b>I</b>	<b>di pertinenza del gruppo</b>	<b>5.570.345</b>	<b>5.569.121</b>
	Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
	Riserve di capitale	43.305	43.305
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.701.373	1.678.547
	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	6.142	953
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	89.201	115.992
<b>II</b>	<b>di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>74.150</b>
	Capitale e riserve di terzi	-	73.282
	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	(67)
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	935

Il Capitale sociale è composto da numero 1.053.428 azioni ordinarie e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

**9 Accantonamenti**

Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività.

TABELLA 13

## Composizione

(importi in migliaia di euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
	Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	279	233
	Accantonamenti per quote Assicurati	982	986
	Accantonamento contenzioso passivo	5.684	19.759
	Fondo liquidazione agenti	3.206	2.699
	Altri accantonamenti	18.094	21.929
<b>TOTALE</b>		<b>28.245</b>	<b>45.606</b>

La voce "Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie gli impegni ad erogare fondi per operatività pro-soluto formale di SACE Fct S.p.A.

La voce "Altri accantonamenti" comprende euro 5.662 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati ed euro 4.060 mila imputabili ad accantonamenti per esodi al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

TABELLA 14

**Composizione**

(importi in migliaia di euro)	Importo
Valore iniziale	45.606
Accantonamenti	12.244
Utilizzi	(29.605)
<b>TOTALE</b>	<b>28.245</b>

**10. Riserve tecniche (Voce 3)**

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

TABELLA 15

**Composizione**

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Riserva premi rami danni	4.532.059	3.944.347
Riserva sinistri rami danni	828.204	822.999
Altre riserve	1.602	1.076
<b>TOTALE</b>	<b>5.361.865</b>	<b>4.768.422</b>

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 4 "Dettaglio delle riserve tecniche".

**11. Passività finanziarie (voce 4)**

La voce in oggetto è così composta:

TABELLA 16

**Composizione**

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	89.340	173.952
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.340	173.952
4.1.2 Passività finanziarie designate al fair value		
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	3.919.043
<b>TOTALE</b>	<b>1.468.172</b>	<b>4.092.995</b>

La voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" include la valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per le operazioni di pronti contro termine scadute nel corso dell'esercizio, il cui saldo al 31 dicembre 2021 era pari ad euro 2.414.979 mila. Di seguito le principali componenti incluse nella voce:

- euro 497,5 milioni relativi al prestito subordinato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, emesso dalla Capogruppo SACE S.p.A.. In data 16 settembre 2022 SACE ha riacquisito proprie obbligazioni per euro 2,5 milioni;
- euro 652 milioni relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla controllata SACE Fct S.p.A. con il sistema bancario e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2022;
- euro 8,3 milioni riferiti alle passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing di cui all'applicazione dell'IFRS16.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 5 "Dettaglio delle passività finanziarie".

**12. Debiti (Voce 5)**

TABELLA 17

**Composizione**

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.779	36.607
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.072.415	832.263
5.3 Altri debiti	551.614	220.219
<b>TOTALE</b>	<b>1.662.808</b>	<b>1.089.089</b>

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riferiti principalmente ai debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di

scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 30.403 mila. La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" comprende euro 663.900 mila relativi al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto dell'art. 2 del DL 23/2020. La voce "Altri debiti" include le seguenti voci:

TABELLA 18

Composizione		
(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso fornitori	22.808	19.310
Trattamento di fine rapporto	3.288	3.445
Debiti per margini operazioni finanziarie	61.551	18.454
Debiti diversi	463.967	179.010
<b>TOTALE</b>	<b>551.614</b>	<b>220.219</b>

La voce "Debiti diversi" comprende il debito per premi verso coassicuratori (euro 412.984 mila) e gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di factoring (euro 24.355 mila).

### 13. Altri elementi del passivo (Voce 6)

La macrovoce si compone come segue:

TABELLA 19

Composizione		
(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	234.290
6.2 Passività fiscali differite	301.904	223.930
6.3 Passività fiscali correnti	51.478	4.399
6.4 Altre Passività	31.734.553	31.542.631
<b>TOTALE</b>	<b>32.087.935</b>	<b>32.005.250</b>

Il saldo delle passività fiscali differite, pari complessivamente ad euro 301.904 mila, si riferisce principalmente per euro 118.816 mila alle imposte calcolate sullo storno ai fini IFRS della riserva di perequazione, per euro 61.478 mila alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a fair value. L'importo complessivo tiene conto, inoltre, per euro 40.099 mila, delle imposte differite calcolate sulle componenti valutative cambi dei crediti e debiti. La voce "Altre Passività" include, la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2022 per euro 403.190 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 221.580 mila e su Garanzia Green per euro 87.745 mila.

## Informazioni sul Conto Economico Consolidato

### 14. Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 528.126 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2022.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

### 15. Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevati a conto economico. In particolare, la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce "Altri Ricavi" per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio) e il risultato delle operazioni relative ad asset swap. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

### 16. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

#### Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IFRS 9).

#### Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

#### Utili realizzati

La voce comprende gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

#### Utili da valutazione

La voce comprende le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

**17. Altri ricavi**

La macrovoce che ammonta ad euro 188.032 mila include le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 37.857 mila (euro 19.902 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 26.409 mila relative a differenze cambio da valutazione e utilizzi del fondo rischi per euro 16.886 mila (euro 15.351 mila al 31 dicembre 2021). Comprende, inoltre, il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 7.863 mila e commissioni su premi incassati in coassicurazione per euro 108.731 mila.

**18. Oneri netti relativi ai sinistri**

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 103.837 mila (euro 117.961 mila al 31 dicembre 2021). Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2022. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

**19. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari**

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico. In particolare, si compone come segue:

*Interessi passivi*

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

*Altri oneri*

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

*Perdite realizzate*

La voce comprende le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria.

*Perdite da valutazione*

La voce comprende le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

**20. Spese di gestione***Provvigioni e altre spese di acquisizione*

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione e presenta un saldo negativo e pari ad euro 22.070 mila (negativo e pari ad euro 1.023 mila al 31 dicembre 2021) e comprende le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno

per euro 21.436 mila (euro 33.702 mila al 31 dicembre 2021) riferibili alla Convenzione stipulata con il MEF per euro 18.086 mila.

*Spese di gestione degli investimenti*

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

*Altre spese di amministrazione*

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

**21. Altri costi**

La macrovoce che ammonta ad euro 173.059 mila (euro 106.258 mila al 31 dicembre 2021) comprende:

- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio per euro 8.227 mila (euro 9.227 mila al 31 dicembre 2021);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 114.590 mila (euro 60.811 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 65.884 mila riferibili a differenze cambio da valutazione;
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali che a quelli immateriali per euro 5.382 mila (euro 3.931 mila al 31 dicembre 2021);
- la svalutazione della partecipazione della società SIMEST S.p.A. (euro 2.286 mila) riferita al risultato dei primi tre mesi dell'esercizio 2022 di pertinenza del Gruppo.

**22. Imposte**

La voce è così composta:

TABELLA 20

**Imposte sul reddito****Transitate a conto economico**

Composizione	2022	2021
<b>IMPOSTE CORRENTI</b>		
Oneri (proventi) per imposte correnti	41.505	35.633
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	5.689	3.605
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	11.939	3.972
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte		
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali		
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di un'attività fiscale differita		
<b>TOTALE</b>	<b>59.133</b>	<b>43.210</b>

La riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

TABELLA 21

**Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica - dettaglio****Valori in percentuale**

	2022	2021
Aliquota ordinaria applicabile	30,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione	8,85%	(3,84%)
<b>TASSO D'IMPOSTA SU UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>39,67%</b>	<b>26,98%</b>

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

TABELLA 22

Imposte differite attive e passive relative a:	Attività		Passività		Netto	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Attività immateriali						
Rivalutazione non realizzata	61.861	13.512			61.861	13.512
Riserve di perequazione e catastrofali			118.816	114.333	(118.816)	(114.333)
Benefici ai dipendenti			780	589	(780)	(589)
Valutazione attività a FV			59.126	58.417	(59.126)	(58.417)
Altre voci	147.796	125.459	123.182	50.591	24.614	74.868
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite Lorde	209.657	138.971	301.904	223.930	(92.247)	(84.959)
Compensazione di imposte						
<b>TOTALE IMPOSTE NETTE (ATTIVITÀ/PASSIVITÀ)</b>	<b>209.657</b>	<b>138.971</b>	<b>301.904</b>	<b>223.930</b>	<b>(92.247)</b>	<b>(84.959)</b>

## Altre informazioni

**Operazioni infragruppo e con parti correlate**

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Nel corso del 2022, per effetto della cessione al MEF, è cessato il consolidato fiscale con Cassa Depositi e Prestiti. Nel corso dello stesso periodo d'imposta, è stata comunicata all'Agenzia delle Entrate l'opzione per la tassazione consolidata per il triennio 2022-2024 con le partecipate Sace Fct, Sace BT e Sace SRV.

**Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica**

L'ammontare dei compensi corrisposti nel 2022 è pari ad euro 2.339 mila.

**Altre informazioni**

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'IPE, Istituto per ricerche ed attività educative, la Croce Rossa Italiana, la Comunità di Sant'Egidio e il Comitato Italiano per l'Unicef, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 61 mila (tale informativa è resa ai sensi della L. n.124 del 2017).

**Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale**

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione contabile svolta nell'esercizio 2022 sono pari ad euro 296 mila.

**Analisi impatti COVID - 19**

Le analisi degli impatti COVID -19 sul risultato del bilancio consolidato sono state illustrate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

**Garanzia Italia, Garanzia Italia D.L. Energia, Garanzia SupportItalia, Assicurazione del credito a breve termine e Green New Deal**

Nel periodo dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia" (si segnala che l'operatività si è conclusa al 30 giugno 2022), le garanzie emesse sono state 2.090 per

un importo totale di finanziamento pari a euro 10.945<sup>21</sup>milioni e importo massimo garantito<sup>22</sup> pari euro 9.989 milioni. A fronte delle garanzie erogate da inizio operatività al 31 dicembre 2022, risultano corrispettivi versati pari a euro 177 milioni e crediti da incassare per euro 21 milioni<sup>23</sup>.

I costi di gestione per Garanzia Italia/Supportitalia ammontano ad euro 7,1 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi.

Sono state inoltre portate avanti le attività relative alle modifiche del portale, redazione condizioni di polizza, informativa alle Banche e attività di sottoscrizione, ai fini dell'implementazione delle garanzie ex DL Aiuti (Garanzia Supportitalia), entrate in produzione a partire dal mese di luglio.

Con riferimento alla misura relativa alla Garanzia DL Energia (art. 8 c.2 "DL Energia"), entrata in vigore il 28 aprile 2022, che ha avuto termine il 30 giugno 2022, si segnala l'emissione di due garanzie per un importo finanziato pari ad euro 4.460.000, aventi come scopo "Liquidità connessa alla rateizzazione delle bollette". I costi di gestione relativi all'emissione delle due garanzie riferite al DL Energia sono stati pari a euro 1,7 milioni.

Nel periodo dal 22 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie emesse sono state 1.030 per un importo totale di finanziamento pari a euro 18.016 milioni e importo massimo garantito pari a euro 14.369 milioni. I costi di gestione per Garanzia Supportitalia sono stati inclusi nell'operatività di Garanzia Italia.

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 288,8 milioni. Gli indennizzi liquidati sono complessivamente pari ad euro 69,3 milioni (al lordo dei recuperi per euro 4,3 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2022 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,7 milioni.

Quanto all'operatività Green, ai sensi dell'articolo 64 del DL 76 del 16 luglio 2020, nel periodo dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 SACE ha deliberato il rilascio di n. 246 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari a euro 4.264,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a euro 2.965,8 milioni. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2022 sono state 244 per un importo di finanziamento totale pari a euro 3.020,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a euro 2.090,6 milioni. Nel 2022 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.

#### Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

<sup>21</sup> Include euro 4.460.000 relativi al DL Energia.

<sup>22</sup> L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

<sup>23</sup> Il dato include anche la Garanzia Supportitalia

<sup>24</sup> L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia



**Allegati alla Nota  
Illustrativa**

# Allegati alla nota illustrativa

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

## Allegato 1 Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(migliaia di euro)	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.289		12.289
Altri immobili	54.871		54.871
Altre attività materiali	4.806		4.806
Altre attività immateriali	11.332		11.332

## Allegato 2 Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>RISERVE DANNI</b>	4.219.868	3.725.011	7.907	5.144	4.227.775	3.730.155
Riserva premi	3.685.597	3.204.628	5.525	3.559	3.691.122	3.208.187
Riserva sinistri	533.521	519.722	2.382	1.585	535.903	521.307
Altre riserve	750	661			750	661
<b>RISERVE VITA</b>						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	4.219.868	3.725.011	7.907	5.144	4.227.775	3.730.155

## Allegato 3 Dettaglio delle attività finanziarie

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		Totale valore di bilancio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>Titoli di capitale</b>										
- di cui titoli quotati					12.236	21.238			12.236	21.238
					8.668	17.669			8.668	17.669
<b>Titoli di debito</b>										
- di cui titoli quotati	3.652.409	2.706.975			1.730.193	356.103		54.502	5.437.104	3.123.756
	3.652.409	2.706.975			1.616.944	197.652		54.502	5.323.855	2.965.305
<b>Quote di OICR</b>										
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	3.752	413			3.541				3.541	413
Finanziamenti e crediti inter-bancari										
Depositi presso cedenti	125	136							125	136
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi										
Altri finanziamenti e crediti	2.791.115	1.706.169							2.791.115	1.706.169
Derivati non di copertura					69.069	7.126			69.069	7.126
Derivati di copertura										
Altri investimenti finanziari	47.000	27.000			21.274	20.687			68.274	47.687
<b>TOTALE</b>	6.494.401	4.440.693			1.836.254	405.154		54.502	8.385.156	4.905.524

## Allegato 4 Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>RISERVE DANNI</b>	5.042.501	4.434.390	319.364	334.032	5.361.865	4.768.422
Riserva premi	4.359.203	3.748.894	172.856	195.453	4.532.059	3.944.347
Riserva sinistri	681.696	684.420	146.508	138.579	828.204	822.999
Altre riserve	1.602	1.076			1.602	1.076
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività						
<b>RISERVE VITA</b>						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività						
di cui passività differite verso assicurati						
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	5.042.501	4.434.390	319.364	334.032	5.361.865	4.768.422

## Allegato 5

# Dettaglio delle passività finanziarie

### Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Passività finanziarie designate al fair value		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale valore di bilancio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>Strumenti finanziari partecipativi</b>								
<b>Passività subordinate</b>					528.909	531.476	528.909	531.476
<b>Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:</b>								
da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
dalla gestione dei fondi pensione								
da altri contratti								
<b>Depositi ricevuti da riassicuratori</b>					16.864	13.596	16.864	13.596
<b>Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi</b>								
<b>Titoli di debito emessi</b>								
<b>Debiti verso la clientela bancaria</b>					651.661	705.287	651.661	705.287
<b>Debiti interbancari</b>								
<b>Altri finanziamenti ottenuti</b>					101.318	119.807	101.318	119.807
<b>Derivati non di copertura</b>	3.956	1.397					3.956	1.397
<b>Derivati di copertura</b>	85.384	172.555					85.384	172.555
<b>Passività finanziarie diverse</b>					80.080	2.548.877	80.080	2.548.877
<b>TOTALE</b>	<b>89.340</b>	<b>173.952</b>			<b>1.378.832</b>	<b>3.919.043</b>	<b>1.468.172</b>	<b>4.092.995</b>

## Allegato 6

# Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(migliaia di euro)

31/12/2022

31/12/2021

**GESTIONE DANNI**

	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>PREMI NETTI</b>						
a Premi contabilizzati	(61.243)	172.527	111.284	522.608	(308.784)	213.824
b Variazione della riserva premi	528.126	(310.408)	217.718	562.576	(382.158)	180.418
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>						
a Importi pagati	(589.369)	482.935	(106.434)	(39.968)	73.374	33.407
b Variazione della riserva sinistri	233.209	(161.156)	72.053	191.342	(74.438)	116.904
c Variazione delle altre riserve tecniche	257.536	(153.699)	103.837	195.640	(77.678)	117.962
d	(2.389)	(7.003)	(9.392)	(26.706)	2.488	(24.217)
e	(24.458)	916	(23.542)	21.057	1.893	22.950
	2.520	(1.370)	1.150	1.351	(1.141)	210

**GESTIONE VITA****PREMI NETTI****ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI**

a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

# Allegato 7 Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	(euro migliaia)					Totale proventi e oneri						
	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	
												31/12/2021
<b>RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI</b>	2.381.163	14.952	(275)	193.912	(79.027)	367.724	2.850	(31.310)	(74.39)	(35.899)	331.825	162.649
a Derivante da investimenti immobiliari		634	(260)			373					373	264
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture							1.282			1.282	1.282	1.226
c Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226.282	29		609		226.921		(4.646)	(74.39)	(12.085)	214.835	145.854
d Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												9
e Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.768	14.289	(15)	192.875	(79.027)	136.890	35	(18.987)		(18.952)	117.938	13.310
f Derivante da attività finanziarie designate al fair value												
g Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.113			427		3.540	1.533	(7.677)		(6.144)	(2.604)	1.984
<b>RISULTATO DI CREDITI DIVERSI</b>	11.945					11.945			2.570	2.570	14.514	10.425
<b>RISULTATO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	7.762					7.762			76	76	7.838	(15)
<b>RISULTATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	(149.931)					(149.931)					(149.931)	(13.040)
a Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione	(130.661)					(130.661)					(130.661)	
b Derivante da passività finanziarie designate al fair value												
c Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.270)					(19.270)					(19.270)	(13.040)
<b>RISULTATO DEI DEBITI</b>	(4.191)					(4.191)					(4.191)	(115)
<b>TOTALE</b>	103.747	14.952	(275)	193.912	(79.027)	233.308	2.850	(31.310)	(4.794)	(33.253)	200.054	159.903

## Allegato 8 Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>PROVVIGIONI LORDE E ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE</b>	60.022	51.695		
a Provvigioni di acquisizione	26.263	22.912		
b Altre spese di acquisizione	33.115	28.668		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti				
d Provvigioni di incasso	644	115		
<b>PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI</b>	(37.429)	(49.783)		
<b>SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>	3.258	4.018		
<b>ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE</b>	67.663	61.925		
<b>TOTALE</b>	93.514	67.855		

## Allegato 9

# Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale		
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	
<b>ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE</b>									
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.629.153	215.321	104.762	48.462	102.339	141.372	1.836.253	405.154
<b>Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico</b>	Attività finanziarie designate al fair value								
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.502	60.678					54.502	60.678
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE</b>									
		1.683.655	275.999	104.762	48.462	102.339	141.372	1.890.755	465.832
<b>Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico</b>	Passività finanziarie detenute per la negoziazione			89.340	173.952			89.340	173.952
	Passività finanziarie designate al fair value								
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE</b>									
				89.340	173.952			89.340	173.952
<b>Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente</b>									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
				542.623					542.623
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									
				234.290	80.080	2.548.877	80.080	80.080	234.290

## Allegato 9.1

# Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico				
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
ESISTENZA INIZIALE		141.372							
Acquisti/Emissioni			2.521						
Vendite/Riacquisti		(41.097)							
Rimborsi									
Utile o perdita rilevati a conto economico		(425)		(425)					
-di cui utili/perdite da valutazione				(425)					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo									
Trasferimenti nel livello 3									
Trasferimenti ad altri livelli									
Altre variazioni			(32)						
ESISTENZA FINALE									102.339

## Allegato 10 Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Fair value											
	Valore di bilancio				Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVITÀ</b>												
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.401	4.440.692	3.504.803	2.929.336	1.163.680		1.644.961	1.716.544	6.313.444		4.645.882	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.193	10.180			11.193	10.180			11.193		10.180	
Investimenti immobiliari	12.289	12.275			12.289	12.275			12.289		12.275	
Attività materiali	59.677	67.313			117.876	125.512			117.876		125.512	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	6.577.561	4.530.460	3.504.803	3.141.691	1.305.038	147.969	1.644.961	1.716.544	6.454.802		4.793.849	
<b>PASSIVITÀ</b>												
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	3.919.043	(416.608)	532.709	31.976		832.243	3.369.693	447.611		3.934.553	

## Allegato 11 Dettaglio delle altre componenti di conto economico complessivo

	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico											
	Imputazioni		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza			
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021		
<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RICLASSIFICA A CONTO ECONOMICO</b>	937	228			937	228	(123)	(65)			(1.270)	
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	937	228			937	228	(123)	(65)			(1.270)	
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
Riserva derivante da variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie al fair value												
Altri elementi												
<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RICLASSIFICA A CONTO ECONOMICO</b>	5.741	(24)			5.741	(24)	(1.367)	(4.058)	317			
Riserva per differenze di cambio nette	46	(24)			46	(24)			272			
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	5.696				5.696		(1.367)	(4.330)				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Riclassifica secondo overlay approach												
Altri elementi												
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	6.679	204			6.678	204	(1.490)	(65)	(6.142)		(953)	

## Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 30 marzo 2023

Alessandra Ricci  
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano  
Dirigente Preposto



# Relazione degli organi indipendenti



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia  
Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39  
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista unico di  
SACE S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota illustrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25- 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166- R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



**Valutazione della riserva premi**

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha iscritto alla voce 3 "Riserve Tecniche" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 4.532,1 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo della nota illustrativa "Utilizzo di stime", la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica che, con riferimento all'esercizio in corso, risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico. L'applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

Il Gruppo riporta nella nota illustrativa nella sezione "Criteri di valutazione" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva per frazioni di premio è stata inoltre integrata per tenere conto della sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (cosiddetta "riserva per rischi in corso"). Con particolare riferimento alla determinazione di tale componente gli Amministratori evidenziano che la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del *run-off* del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio consolidato, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2022.



### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di determinazione di suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso;
- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione del Gruppo;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota illustrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



### Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

# Deloitte.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SACE al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

# Deloitte.

#### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Frigerio Socio**  
Roma, 13 aprile 2023

# SACE S.p.A. Relazione del Collegio Sindacale

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Signor Azionista,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022 comprende:

- **SACE S.p.A.**, che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società direttamente controllate;
- **SACE Fct S.p.A.**, posseduta direttamente al 100%;
- **SACE BT S.p.A.**, posseduta direttamente al 100%;
- **SACE SRV S.r.l.**, posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;
- **SACE do Brasil Representações Ltda**, posseduta direttamente al 99,99972% e indirettamente allo 0,00028% per il tramite di SACE SRV S.r.l.;
- **Fondo Sviluppo Export** – Fondo comune di investimento del quale SACE è l'unico sottoscrittore delle quote.

Al 31 dicembre 2022 SACE S.p.A. non possiede azioni proprie; le società controllate non detengono alcuna azione della rispettiva controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di SACE S.p.A. è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n. 7/2007 dell'IVASS, come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018. Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati. Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Per i bilanci delle società oggetto di consolidamento non è stato svolto dal Collegio Sindacale alcun controllo diretto, in quanto compito dei singoli Organi di controllo. Diamo atto che, nelle relazioni emesse dagli Organi di controllo, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve. Si dà, altresì, atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza, il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le

regole di consolidamento;

- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

In data odierna la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la Relazione di revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio, dal quale risulta che il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. n. 209/2005; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare. Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, di competenza del Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2022, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato. A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo SACE - che chiude con un utile netto di Euro 89.923 migliaia, comprensivo di un utile netto di Euro 89.201 migliaia di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di Euro 46.179.370 migliaia, un totale del passivo di Euro 40.609.025 migliaia e un patrimonio netto consolidato di Euro 5.570.345 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo - in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SACE al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 13 aprile 2023

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**Dr. Silvio Salini** (Presidente)

**Dr. Giovanni Battista Lo Prejato** (Sindaco effettivo)

**Dr.ssa Angela Salvini** (Sindaco effettivo)

[WWW.SACE.IT](http://WWW.SACE.IT)

